Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — **Roma — Giovedì, 25 marzo** — **Numero 76**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***

Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1510 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 24 maggio 1903, n. 205, sull'ordinamento della Colonia eritrea;

Visto il Nostro decreto 22 settembre 1905, n. 507, sull'ordinamento amministrativo della stessa colonia;

Visti i Nostri decreti 19 settembre 1909, nn. 838 e 839, sull'ordinamento del personale della stessa colonia;

Visto il Nostro decreto 22 gennaio 1914, n. 19, sul ruolo organico del Ministero delle colonie;

Visto il Nostro decreto 9 aprile 1914, n. 424, sulle attribuzioni del segretario generale in Eritrea e nella Somalia italiana;

Considerata la opportunità di apportare delle modificazioni all'ordinamento del personale per l'Eritrea secondo la pratica ha consigliato;

Udito il governatore dell'Eritrea;

Sentito il Consiglio coloniale;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le colonie di accordo con i ministri dei dicasteri interessati;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono approvate le unite modificazioni all'ordinamento del personale civile per la Colonia eritrea, viste, d'or-

dine Nostro, dal ministro proponente, con decorrenza dal 1° gennaio 1915.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 dicembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — SONNINO — MARTINI — CARCANO — ZUPELLI — VIALE — DANEO — CIUFFELLI — ORLANDO — CAVASOLA — GRIPPO — RICCIO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

MODIFICAZIONI all'ordinamento del personale civile della Colonia eritrea.

CAPO I.

Disposizioni generali

—

Art. 1.

Il personale della carriera coloniale dell'Eritrea di 1ª categoria è costituito da due ruoli secondo la seguente tabella:

a) Grado superiore:

3 agenti coloniali di 1ª classe	a L.	9000
3 id. 2ª id.	»	8000
5 id. 3ª id.	»	7000
4 id. 4ª id.	»	6000
4 id. 5ª id.	»	5000

b) Grado inferiore:

Grado	Numero massimo	Stipendio annuo				
		Iniziale e per i primi due anni di servizio effettivo	Conseguibile al principio degli anni di servizio effettivo			
			3°	5°	9°	13°
Agenti coloniali .	12	3,000	3,500	4,000	4,500	5,000

c) Aspiranti agenti coloniali: in numero massimo di sei con assegno mensile unico di lire trecento.

Per gli agenti coloniali di grado inferiore gli aumenti di stipendio decorrono dal primo giorno del mese successivo a quello in cui si compie il periodo prescritto di servizio effettivo, e lo stipendio massimo, riportato nella tabella, non è suscettibile di ulteriori aumenti.

La spesa complessiva per gli agenti coloniali di grado inferiore e per gli aspiranti coloniali, è determinata ogni anno in sede di bilancio in relazione ai bisogni prevedibili.

Art. 2.

Pei funzionari coloniali di 2ª categoria rimangono in vigore, per quanto si riferisce alla loro carriera, le norme contenute nel Regio decreto 19 settembre 1909, n. 839.

I funzionari di 2ª categoria che attualmente si trovano in servizio oltre il numero di 30 fissato dall'articolo 2 del Regio decreto 19 settembre 1909, n. 839, non potranno essere sostituiti a nessun titolo.

Art. 3.

Gli agenti coloniali sono nominati e promossi con Regio decreto, gli aspiranti sono nominati con decreto del governatore.

Art. 4.

In ragione del numero dei posti vacanti in tutte le classi superiori, possono essere fatte altrettante nomine in più nelle classi inferiori degli agenti coloniali.

Art. 5.

I funzionari coloniali possono essere destinati dal governatore fuori della colonia a cariche speciali di agenti commerciali, residenti, impiegati agli uffici telegrafici o alle agenzie oltre confine, o ad altri incarichi che interessino la colonia.

Gli agenti coloniali di grado inferiore possono essere destinati a reggere commissariati regionali ed agenzie, ma non esserne titolari.

CAPO II.

Ammissione

—

Art. 6.

Gli agenti coloniali di grado inferiore si reclutano, secondo le proposte del governatore della colonia, sia fra gli aspiranti agenti coloniali che superino un esame a norma dell'articolo 10, sia fra i funzionari amministrativi delle altre Amministrazioni dello Stato o fra gli ufficiali del Regio esercito e della Regia marina in attività di servizio.

Art. 7.

I funzionari e gli ufficiali di cui al precedente articolo che, dopo almeno due anni di effettiva permanenza in colonia, a giudizio insindacabile del governatore, sentito il parere del Consiglio di amministrazione della colonia, abbiano dato buona prova di speciali attitudini alle funzioni coloniali, possono essere nominati agenti coloniali di grado inferiore, allo stipendio immediatamente superiore a quello del posto da loro occupato nel ruolo da cui provengono, al momento della nomina, ma in nessun caso superiore a L. 4000.

Durante il suddetto periodo di esperimento, il governatore ha facoltà di ordinare il rimpatrio dei detti funzionari ed ufficiali in qualunque momento, ed in tal caso essi tornano all'Amministrazione da cui provengono.

Art. 8.

I funzionari e gli ufficiali di cui agli articoli precedenti, che prima di aver compiuto due anni di servizio nella colonia ottengano l'aspettativa per motivi di famiglia, ovvero domandino il rimpatrio, debbono, salvo il caso di malattia debitamente accertata da una Commissione medica nominata dal governatore, rifondere del proprio la spesa sostenuta dall'Amministrazione pel viaggio in occasione della loro destinazione in colonia, e debbono altresì restituire metà della indennità di equipaggiamento.

Art. 9.

Per essese nominati aspiranti agenti coloniali occorre:

a) essere cittadino italiano e non meticcio;

b) avere età non maggiore di 27 anni;

c) essere stato dichiarato, al momento della visita di leva, abile al servizio militare ed aver soddisfatto agli obblighi di leva;

d) essere di sana e robusta costituzione che permetta di affrontare qualunque clima, provata con certificati medici collegiali rilasciati da una Commissione designata dal Ministero delle colonie;

e) aver sempre tenuto buona condotta da accertarsi a norma dell'art. 3 del regolamento sullo stato giuridico degli impiegati, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

avere la laurea in giurisprudenza di una Università del Regno, oppure gli attestati di licenza riconosciuti sufficienti per la ammissione alle carriere diplomatiche o consolari, o il diploma di una scuola estera ritenuto a giudizio del ministro delle Colonie equipollente ai diplomi suddetti.

L'adempimento di tali condizioni non vincola il Ministero ad ammettere la domanda.

Art. 10.

Il Ministero su proposta del governatore rende noto il numero di posti di aspiranti agenti coloniali ai quali intende di provvedere con avviso da pubblicarsi contemporaneamente nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, nel Bollettino del Ministero delle colonie e nei Bollettini speciali delle colonie.

Le domande devono pervenire al Ministero delle colonie non più tardi di tre mesi dalla data dell'avviso.

La scelta viene fatta dal ministro delle colonie, su proposta di una speciale Commissione, nominata dal ministro stesso.

Art. 11.

Ai posti di agente coloniale di grado inferiore con lo stipendio iniziale di L. 3000, ai quali non sia stato provvisto in base all'articolo 7 del presente decreto, si provvede mediante concorso fra gli aspiranti agenti coloniali. A tale concorso possono partecipare gli aspiranti agenti coloniali che abbiano almeno due anni di servizio effettivo in colonia.

Coloro che non ottengano in tale concorso la dichiarazione di idoneità, vengono licenziati e sarà loro rimborsato il viaggio di ritorno nel Regno. Vengono egualmente licenziati gli aspiranti coloniali che, avendo compiuto due anni di servizio effettivo in colonia, non prendano parte ai primi due concorsi successivamente indetti.

I posti di agente coloniale di grado inferiore con lo stipendio iniziale di L. 3000, che sono o si renderanno vacanti, saranno assegnati, sotto la riserva del primo comma del presente articolo, agli aspiranti agenti coloniali vincitori del concorso.

Art. 12.

L'esame di concorso è scritto ed orale ed ha luogo a Roma o in colonia, secondo che sarà determinato dal ministro delle colonie, in base al programma e secondo le norme stabilite col decreto in data 23 marzo 1912, allegato al presente decreto.

Il programma e le norme suindicate possono essere modificate prima che siano indetti gli esami con decreto Ministeriale, udito il governatore.

Il governatore, tenuto anche conto delle relazioni e delle note caratteristiche presentate dai superiori, alla cui dipendenza l'aspirante ha prestato servizio, assegna, prima dell'esame, un punto di classifica dall'uno al cinquanta ad ognuno degli aspiranti.

Tale punto di classifica è trasmesso alla Commissione esaminatrice in busta chiusa. Un altro punto, egualmente dall'uno al cinquanta, è assegnato dalla Commissione esaminatrice in base al risultato complessivo degli esami, conformemente alle norme del decreto allegato. La Commissione esaminatrice aprirà la busta contenente la classifica del governatore dopo l'assegnazione del punto fatta dalla Commissione stessa.

Sono dichiarati idonei coloro che nella somma dei due punti abbiano conseguito almeno settanta punti.

La Commissione forma la graduatoria in base ai punti ottenuti dagli aspiranti.

La relazione della Commissione viene pubblicata nel Bollettino della colonia.

Art. 13.

Indipendentemente dai funzionari ed ufficiali, di cui agli articoli precedenti, può provvedersi all'Amministrazione civile della Colonia eritrea, anche con impiegati delle varie Amministrazioni dello Stato, destinati in colonia, nei limiti dell'art. 4 del R. decreto 19 settembre 1909, n. 838. Tali impiegati si considerano a disposizione del Governo coloniale per un periodo di tempo non inferiore a quattro anni. Durante tale periodo il governatore ha facoltà di ordinare il rimpatrio dei detti funzionari ed ufficiali in qualunque momento, ed in tal caso essi tornano all'Amministrazione da cui provengono.

Art. 14.

Tanto i funzionari di cui all'articolo precedente, quanto quelli di cui all'art. 6 del presente decreto fino a che non passino nel ruolo coloniale, conservano il loro posto di anzianità nei ruoli organici delle Amministrazioni cui appartengono.

Godono, pur rimanendo in colonia, dei vantaggi di carriera che dalle rispettive Amministrazioni loro sono fatti, e sono in ogni caso promossi a loro turno senza però essere esonerati dalle prove e dagli esami eventualmente prescritti dalle disposizioni che regolano le rispettive loro carriere.

Godono, quanto a indennità ed a licenze, del trattamento fatto ai funzionari del ruolo coloniale della stessa categoria secondo l'equiparazione stabilita dal presente ordinamento, provveduti di stipendio di organico uguale o immediatamente superiore.

Art. 15.

Sono equiparati agli impiegati della seconda categoria del ruolo coloniale gli impiegati dell'Amministrazione dello Stato appartenenti a carriere d'ordine o ad essi assimilati, ed i sottufficiali; sono equiparati alla prima categoria gli altri funzionari delle Amministrazioni dello Stato, gli ufficiali addetti a cariche civili, i ragionieri, i cancellieri e segretari del pubblico ministero, anche se il trattamento dei medesimi sia stabilito in altri ordinamenti.

CAPO III.

Promozione

—

Art. 16.

Gli aumenti di stipendio biennali e quadriennali degli agenti coloniali di grado inferiore sono ritardati quando nel periodo utile al conseguimento di tali benefici sia stata inflitta al funzionario la censura od altra pena disciplinare maggiore che non implichi revocazione o destituzione. Il ritardo non potrà essere inferiore a sei mesi, nè superiore a due anni, e sarà stabilito dalla Commissione di avanzamento, di cui all'art. 18.

Art. 17.

Gli agenti coloniali di grado inferiore possono essere promossi agenti coloniali di grado superiore di quinta classe, purchè godano da due anni uno stipendio non inferiore a L. 4000 ed abbiano superato un esame di concorso.

Il programma e le modalità per tale esame sono stabiliti con decreto del ministro delle colonie, sentito il governatore. L'esame dovrà avere carattere prevalentemente pratico e dovrà comprendere una prova con la quale il candidato dimostri una sicura conoscenza teorico-pratica di una almeno delle lingue araba, amarica o tigrai.

A tale esame si applicano, in quanto possibile, le norme stabilite col primo, secondo, terzo, quarto, sesto e settimo comma dell'art. 12 del presente decreto.

L'agente coloniale di grado inferiore che per due volte fallisce nel concorso, è dichiarato impromovibile al grado superiore.

Art. 18.

Le promozioni dalla quinta alla quarta classe e dalla quarta alla terza, sono fatte per anzianità congiunta al merito; dalla terza alla seconda e dalla seconda alla prima classe hanno luogo esclusivamente a scelta.

Tutte le suddette promozioni hanno luogo in base ad un quadro

di avanzamento compilato annualmente da una Commissione di avanzamento.

Funge da Commissione di avanzamento il Consiglio di amministrazione del Ministero delle colonie con l'intervento del governatore o in sua vece del segretario generale.

La stessa Commissione decide sui ritardi per gli avanzamenti periodici di stipendio agli agenti coloniali di grado inferiore, di cui all'art. 16 del presente decreto.

Art. 19.

Agli agenti coloniali di grado superiore compete, dopo quattro anni di permanenza ad un medesimo stipendio, un aumento corrispondente al decimo dello stipendio stesso. Lo stipendio ed il decimo non possono complessivamente superare gli assegni della classe immediatamente superiore.

Art. 20.

Al principio di ogni anno il governatore, esaminate le note caratteristiche annuali che sono compilate dai capi di servizio, classifica tutti i funzionari, assegnando loro un punto da uno a dieci.

CAPO IV.

Licenze

Art. 21.

Le licenze sono accordate al governatore dal ministro delle colonie, quando questi ritenga che le esigenze del servizio lo consentano, ma la loro durata non può essere tale che l'assenza del governatore dalla colonia superi sei mesi al biennio.

Art. 22.

Al governatore viene rimborsato un viaggio ogni biennio anche se gli è accordato di prendere la licenza in più volte.

Il governatore può viaggiare, per recarsi in Italia, su qualunque piroscafo estero o nazionale e può prendere passaggio nella migliore cabina del piroscafo; può pure farsi accompagnare da un segretario che viaggi in una cabina ordinaria di prima classe e da un cameriere che viaggi in seconda classe se europeo, in terza se indigeno.

Per detto viaggio sono rimborsate al governatore le spese effettivamente incontrate per il passaggio suo, del segretario e del cameriere. Nulla gli è rimborsato per spese di ferrovie, sbarco od imbarco, mance, e simili.

Art. 23.

Spetta al governatore di determinare con apposito regolamento le norme relative alle licenze che possono essere accordate ai funzionari coloniali compatibilmente con le esigenze del servizio.

La durata della licenza può variare secondo la residenza ed il grado dei funzionari, ma in nessun caso l'assenza del funzionario dal suo ufficio per ordinaria licenza può eccedere nel biennio i 150 giorni.

Art. 24.

Il governatore può concedere brevi licenze di durata non superiore ai 20 giorni per ogni anno.

Art. 25.

Dopo 36 mesi dal primo sbarco in colonia o dal termine di precedente licenza, può essere data d'ufficio la licenza, quando durante il periodo ora detto il funzionario non abbia fruito di alcuna licenza fuori della colonia.

Art. 26.

I periodi di licenza non goduti per intero o parzialmente, non si cumulano nei periodi successivi.

Art. 27.

La prima licenza ordinaria non può essere concessa se non dopo 24 mesi di effettiva permanenza in colonia od oltre confine per ragioni di servizio.

Le licenze ordinarie successive possono essere concesse dopo trascorsi 18 mesi da quando il funzionario fece ritorno da qualsiasi precedente licenza o dal termine dell'aspettativa.

Art. 28.

Il funzionario che si reca in licenza ordinaria ha diritto alla indennità di viaggio fissata dalla seguente tabella e ad indennità a misura uguale ha diritto per il viaggio di ritorno:

— per ognuno dei seguenti componenti la famiglia, e cioè: funzionario, moglie, ciascun figlio pagante biglietto intero per mare, nei commissariati di:

Massaua		Asmara e Assab		Addi Ugri, Addi Cajè e Cheren		Agordat e Barentù	
1ª Cat. — Lire	2ª Cat. — Lire	1ª Cat. — Lire	2ª Cat. — Lire	1ª Cat. — Lire	2ª Cat. — Lire	1ª Cat. — Lire	2ª Cat. — Lire
330	230	350	250	370	270	380	280

Per ciascun figlio pagante mezzo biglietto per mare l'indennità è ridotta della metà.

Le indennità sono pagate con le forme da stabilirsi dal governatore, prevedendo anche i casi in cui le persone di famiglia precedano o seguano il funzionario.

Le indennità suddette sono considerate come concorso nella spesa effettiva che il funzionario deve sostenere per il viaggio dal luogo di sua residenza in colonia, quale esso sia, fino al luogo nel quale si reca in licenza (in Italia o altrove). Il funzionario ha diritto a godere di tutte le riduzioni che siano eventualmente accordate.

Il funzionario di 1ª categoria non può viaggiare in classe inferiore alla prima, quello di seconda in classe inferiore alla seconda.

L'indennità compete solo ogni biennio. Al funzionario che ottenga di godere della licenza biennale in due volte viene corrisposta una sola indennità per il viaggio di andata ed una per il viaggio di ritorno.

Qualora per esigenze di servizio l'Amministrazione creda dover obbligare il funzionario a prendere la licenza ordinaria in due periodi, il governatore può accordargli, in via eccezionale, la indennità per il viaggio di andata e per quello di ritorno anche pel secondo periodo.

Non è necessario che intervenga un intervallo di diciotto mesi fra la prima e la seconda metà della licenza biennale che venga goduta in due volte, nè fra la seconda metà di detta licenza e quella successiva, purchè il totale della licenza goduta nel biennio non ecceda il massimo stabilito dall'articolo 23.

Art. 29.

Il funzionario che si trovi in licenza ordinaria, e che, per qualsiasi ragione, sia autorizzato a ritardare il suo ritorno in colonia, è considerato in licenza straordinaria a meno che egli sia trattenuto per motivi di servizio con ordine scritto del ministro, o del governatore.

Art. 30.

La licenza straordinaria non può durare più di tre mesi per motivi di famiglia, non più di sei mesi per saluto.

Trascorso tale periodo il funzionario che non possa riprendere servizio sarà considerato in aspettativa secondo le norme ad essa relative.

Art. 31.

La licenza straordinaria è concessa dal governatore ad insindacabile suo criterio.

La licenza straordinaria per motivi di salute è concessa solo in seguito a certificato di un medico delegato dal governatore o dal Ministero o dal R. console, secondo il paese dove trovisi il funzionario e può essere ordinata d'ufficio.

In tal caso o quando il funzionario chieda la licenza per malattia contratta in servizio egli deve subire la visita di una Commissione nominata dal ministro delle colonie, se il funzionario risiede in Italia, o dal console, se all'estero, o dal governatore, se il funzionario risiede in colonia.

Art. 32.

I funzionari coloniali e gli impiegati comandati in colonia che per malattia non possono rientrare dalla licenza nel termine prescritto, hanno l'obbligo di far constare in tempo debito dell'impossibilità in cui si trovano per mezzo di un certificato di un medico designato dal prefetto della Provincia o dal console, ai quali si debbono rivolgere. Il certificato deve essere rinnovato e spedito al Governo della colonia una volta al mese.

Il funzionario, qualora non curi di far pervenire a sue spese il certificato di cui sopra, sarà considerato in licenza straordinaria, per motivi privati, per il tempo trascorso fra la fine della licenza regolare e la data in cui il certificato giunga all'autorità competente.

Art. 33.

Gli impiegati delle altre Amministrazioni dello Stato destinati in colonia, che, trovàndosi in licenza, non siano in grado per malattia di rientrare in colonia, possono, nonostante le disposizioni dell'articolo precedente, essere considerati rimpatriati dal giorno nel quale la licenza ha avuto fine, quando per esigenze di servizio il governatore creda di domandarne la surrogazione.

Art. 34.

Il governatore ha facoltà di sospendere la concessione delle licenze, e di richiamare in colonia coloro che si trovassero a fruirne, riferendo del provvedimento, quando abbia carattere generale, al Ministero delle colonie.

CAPO V.

Aspettativa e disponibilità

Art. 35.

I funzionari coloniali chiamati sotto le armi sono considerati in licenza purchè l'assenza dall'ufficio non duri oltre i quattro mesi; per il termine eccedente i quattro mesi vengono collocati in aspettativa per servizio militare.

Il funzionario coloniale in licenza per servizio militare conserva lo stipendio e l'indennità coloniale per i primi due mesi soltanto, salvo che non gli siano contemporaneamente mantenuti i suoi incarichi civili.

In caso di guerra l'impiegato sotto le armi si considera ad ogni effetto come in licenza ordinaria.

Art. 36.

I funzionari del ruolo organico coloniale possono essere messi in aspettativa di autorità, per motivi di salute, di servizio, per limiti di età, o in seguito a loro domanda per motivi privati. Possono essere messi in disponibilità per soppressione d'ufficio o per riduzione di ruolo.

Sono messi in aspettativa per limiti di età e vi rimangono fino a quando abbiano diritto a far valere i titoli alla minima pensione i funzionari del ruolo coloniale che hanno raggiunto i seguenti limiti di età:

agenti coloniali di grado superiore di 1ª classe: anni 64;

agenti coloniali di grado superiore di 2ª, 3ª, 4ª e 5ª classe: anni 60;

agenti coloniali di grado inferiore: anni 60;

aiutanti ed ufficiali coloniali: anni 60.

Art. 37.

Per le aspettative e le disponibilità, per tutti i casi non contemplati nel presente ordinamento ed in quanto non siano ad esso contrarie, sono applicabili ai funzionari coloniali le disposizioni vigenti nel Regno per i funzionari dello Stato, giusta il testo unico della legge sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693, e relativo regolamento.

Art. 38.

Le proposte per collocamento in aspettativa o disponibilità sono sempre fatte dal governatore.

Art. 39.

Il collocamento in aspettativa per motivi di salute non può aver luogo se non in seguito a visita di una Commissione medica nominata dal governatore o dal ministro delle colonie secondo che il funzionario presti servizio in colonia o al Ministero.

Art. 40.

Il funzionario che senza giustificato motivo resta assente dall'ufficio oltre 15 giorni è considerato dimissionario.

Art. 41.

I funzionari coloniali possono essere messi a disposizione per ragioni di servizio con decreto del governatore. Essi conservano lo stipendio e le indennità se sono obbligati a risiedere in colonia, il solo stipendio se hanno facoltà di risiedere fuori della colonia.

Nessun funzionario coloniale può essere tenuto a disposizione senza prestar servizio, oltre due anni. Scadendo questo termine o qualora venga nuovamente collocato a disposizione entro il periodo di un anno, cessa senz'altro dal far parte dell'Amministrazione, salvo di far valere i propri titoli al conseguimento di quella pensione di riposo o di quell'altro assegno che a termine di legge possa competergli.

CAPO VI.

Disciplina

Art. 42.

Con la qualità di funzionario coloniale è incompatibile:

1° qualunque impiego privato, l'esercizio di qualunque professione e commercio o industria, anche per interposta persona;

2° ogni occupazione che a giudizio del governatore non sia ritenuta conciliabile con l'osservanza dei doveri di ufficio e col decoro dell'Amministrazione.

È inoltre inibito ai funzionari coloniali di coabitare con donne indigene.

È parimente proibito fare, senza permesso scritto dei superiori, pubblicazioni di sorta.

Il funzionario coloniale che contragga matrimonio con indigena è considerato dimissionario.

Art. 43.

Al funzionario sottoposto a procedimento disciplinare è data comunicazione per iscritto, a cura dell'Amministrazione, dei fatti che gli sono addebitati, con invito a presentare nel termine prefissogli le proprie giustificazioni. Egli ha inoltre diritto di esporre personalmente al Consiglio di disciplina le proprie ragioni.

Art. 44.

Le punizioni dei funzionari coloniali sono:

1° la censura;
2° la sospensione dallo stipendio;
3° la sospensione dal grado e dallo stipendio;
4° la revocazione;
5° la destituzione.

Le pene disciplinari superiori alla sospensione dallo stipendio non possono applicarsi senza il previo parere del Consiglio di disciplina.

I pareri del Consiglio di disciplina ed i decreti contenenti punizioni disciplinari devono essere motivati.

Di ciascun decreto è comunicata copia autentica all'interessato e di tutte le punizioni si prende nota nello stato di servizio.

Art. 45.

La censura è una dichiarazione di biasimo per la mancanza commessa e può essere inflitta:

a) per negligenza o per lievi mancanze in servizio;
b) per qualunque assenza dall'ufficio non giustificata;
c) per violazione dell'art. 42 del presente ordinamento;
d) per contegno non corretto verso i propri superiori, colleghi o dipendenti;
e) per irregolare condotta;
f) per avere fatto pervenire all'autorità superiore, per mezzo di estranei al servizio, raccomandazioni od espressioni di desideri concernenti la propria carriera.

La censura è inflitta per iscritto dal governatore, udite le giustificazioni dell'impiegato, il quale ha diritto che esse sieno annotate nel suo stato di servizio.

Art. 46.

La sospensione dallo stipendio può durare da un giorno ad un mese; non esonera l'impiegato dal servizio e non produce perdita di anzianità.

La sospensione dal grado e dallo stipendio può durare da un mese e un giorno a sei mesi ed importa, oltre la perdita dello stipendio, la esonerazione dal servizio. Essa inoltre fa perdere all'impiegato l'anzianità per tutto il tempo della sua durata.

La sospensione dallo stipendio può essere inflitta:

a) per recidiva nei fatti che diedero motivo a precedente censura o per una maggiore gravità delle cause indicate nel precedente articolo;
b) per lieve insubordinazione;
c) per qualsiasi mancanza che dimostri riprovevole condotta, difetto di rettitudine o tolleranza di gravi abusi.

La sospensione dal grado e dallo stipendio può essere inflitta:

a) per recidiva dei fatti che diedero motivo a precedente sospensione dallo stipendio o per una maggiore gravità delle cause indicate in questo e nell'articolo precedente;
b) per grave insubordinazione;
c) per pregiudizio recato agli interessi della colonia o dello Stato o a quelli dei privati nei loro rapporti con la colonia o con lo Stato e derivato da negligenza nell'adempimento dei doveri di ufficio;
d) per inosservanza del segreto di ufficio, anche se non abbia prodotto conseguenze dannose, ed in genere per avere comunicato in qualunque modo a chiunque non sia superiore gerarchico cose di servizio o attinenti alla Amministrazione, senza espressa autorizzazione del competente superiore;
e) per offesa al decoro dell'Amministrazione;
f) per uso dell'impiego per fini personali;
g) per qualunque manifestazione collettiva che miri a fare pressione sull'azione dei superiori o a diminuirne l'autorità.

La sospensione dallo stipendio è inflitta dal governatore. Però per i funzionari di grado superiore delle prime tre classi e pel segretario generale la sospensione è inflitta dal Ministero delle colonie.

La sospensione dal grado e dallo stipendio è inflitta con decreto del governatore quando trattisi di aiutanti coloniali o con decreto del Ministero delle colonie negli altri casi, sentito sempre il parere del Consiglio di disciplina.

Qualunque sospensione totale o parziale dello stipendio trae seco la corrispondente sospensione della indennità coloniale e di qualunque altra indennità.

Art. 47.

Quando la gravità dei fatti lo richieda, il governatore può ordinare la sospensione dal grado e dallo stipendio a tempo indeterminato, anche prima di udire le deduzioni dell'impiegato, salvo il regolare procedimento disciplinare.

Deve essere immediatamente sospeso dal grado e dallo stipendio il funzionario contro il quale sia spiccato mandato di cattura. Ove sia spedito contro di lui mandato di comparizione o egli sia comunque sottoposto a giudizio per delitto, può essere sospeso ed esonerato dal servizio.

Se il procedimento ha termine con ordinanza o sentenza definitiva che escluda l'esistenza del fatto imputato o pur ammettendolo escluda che il funzionario vi abbia preso parte, il funzionario cessa di essere sospeso, riacquista il diritto agli stipendi in tutto o in parte non percepiti e riacquista, a tutti gli effetti, l'anzianità perduta.

In tutti gli altri casi di assoluzione o di non farsi luogo a procedere anche per difetto o desistenza di istanza privata il funzionario può essere sottoposto a provvedimento disciplinare e qualora sia riconosciuto meritevole di sospensione dallo stipendio non riacquista il diritto agli stipendi in tutto o in parte perduti.

Il funzionario condannato con sentenza passata in giudicato a pena restrittiva della libertà personale, quando non sia il caso di applicare la revocazione o la destituzione, è sospeso dal grado e dallo stipendio finchè non abbia scontato la pena. Alla famiglia di lui può essere corrisposto un assegno alimentare, non superiore, in ogni caso, al terzo dello stipendio di cui era fornito.

Salvo il caso indicato nel comma precedente, la revoca della sospensione dal grado e dallo stipendio fa riacquistare all'impiegato l'anzianità perduta. Se durante la sospensione siano avvenute promozioni di funzionari che lo seguivano nel ruolo i promossi rimangono al loro posto; ma il primo posto vacante nel grado o nella classe deve essere conferito all'impiegato già sospeso il quale riprende, a tutti gli effetti, il posto di anzianità che aveva nel giorno della sospensione.

Art. 48.

Si incorre nella revocazione dall'impiego indipendentemente da ogni azione penale:

a) per recidiva nelle mancanze che diedero motivo a precedente sospensione dal grado e dallo stipendio o per una maggiore gravità delle cause indicate nei precedenti articoli;
b) per grave abuso di autorità;
c) per grave abuso di fiducia;
d) per inosservanza del segreto di ufficio che possa portare pregiudizio alla colonia, allo Stato od a privati;
e) per mancanza contro l'onore e per qualsiasi mancanza che dimostri difetto di senso morale.

Art. 49.

Si incorre nella destituzione, udito il Consiglio di disciplina, indipendentemente da ogni azione penale:

a) per recidiva nelle mancanze previste nei precedenti articoli o per una maggiore gravità di esse;
b) per illecito uso o distrazione di somme amministrate o tenute in deposito o per connivente tolleranza di tali abusi commessi da impiegati dipendenti;
c) per l'accettazione di qualsiasi compenso o per qualsiasi partecipazione a benefici ottenuti o sperati, dipendenti da affari trattati dall'impiegato stesso per ragioni di ufficio;

d) per violazione dolosa dei segreti di ufficio con pregiudizio della colonia o dello Stato o di privati o con pericolo di perturbazione della pubblica sicurezza;

e) per gravi atti di insubordinazione contro l'Amministrazione o contro superiori commessi pubblicamente, con evidente offesa del principio di disciplina o di autorità;

f) per eccitamento all'insubordinazione;

g) per offese alla persona del Re, alla famiglia Reale, alle Camere legislative e per pubblica manifestazione di opinioni ostili alle vigenti istituzioni.

Art. 50.

Si incorre inoltre di diritto nella destituzione:

a) per qualsiasi condanna passata in giudicato riportata per delitti contro la patria o contro poteri dello Stato o della colonia o contro il buon costume ovvero per delitto di peculato, concussione, corruzione, falsità, furto, truffa ed appropriazione indebita;

b) per qualsiasi condanna che porti seco l'interdizione perpetua dai pubblici uffici e la vigilanza speciale dell'autorità di pubblica sicurezza.

Art. 51.

L'impiegato revocato o destituito non può essere riammesso in servizio, salvo quando, su parere del Consiglio di disciplina, siano riconosciuti insussistenti o errati gli addebiti che avevano determinato la revocazione o la destituzione; in tal caso egli riprende nel ruolo il posto che gli sarebbe spettato se non fosse stato punito.

Art. 52.

I Consigli di disciplina si compongono di cinque membri scelti dal governatore tra i funzionari coloniali, o, in difetto, fra i funzionari di qualunque altra Amministrazione dello Stato, che prestino servizio in colonia, di grado non inferiore a quello del giudicabile.

I Consigli deliberano a votazione segreta, senza formalità di procedura, e fanno constare delle loro deliberazioni con verbale motivato.

Art. 53.

Pei funzionari di grado superiore delle prime tre classi e pel segretario generale ha le funzioni di Consiglio di disciplina il Consiglio di disciplina del Ministero delle colonie.

Art. 54.

La disciplina dei funzionari delle varie Amministrazioni dello Stato destinati in colonia è regolata dalle disposizioni vigenti per i funzionari del ruolo coloniale rispettivamente della prima e della seconda categoria secondo l'equiparazione stabilita dal presente ordinamento.

Art 55.

Contro i provvedimenti spettanti al ministro delle colonie od al governatore in materia disciplinare non è ammesso ulteriore ricorso in alcuna sede.

CAPO VII.

Assegni

Art. 56

I funzionari del ruolo organico coloniale percepiscono, esenti dalle tasse e ritenute prescritte dalle leggi vigenti:

a) lo stipendio d'organico;

b) una indennità coloniale proporzionata allo stipendio del grado organico nella misura fissata colla seguente tabella:

Stipendio d'organico		Indennità coloniale corrispondente
Fino a	L. 2000	L. 1400
Id.	» 2500	» 1600
Id.	» 3000	» 1800
Id.	» 4000	» 2100
Più di	» 4000	» 2400

c) le indennità varie da fissarsi per ogni funzione con decreto Ministeriale, sentito il governatore, nella misura e nelle circostanze con esso determinate.

Le indennità di cui alla lettera *c*) non sono corrisposte durante le licenze o le assenze non causate da motivi di servizio.

Art. 57.

Lo stipendio d'organico assegnato al personale del ruolo coloniale decorre dal 1° giorno del mese successivo a quello della data del decreto di nomina o promozione, ed è corrisposto fino al giorno in cui avviene la cessazione dal servizio.

Art. 58.

L'indennità coloniale decorre dal giorno successivo a quello dello sbarco nella colonia e finisce col giorno precedente a quello in cui avviene la cessazione o la partenza per altra destinazione fuori della colonia.

Art. 59.

L'indennità di rappresentanza decorre pel governatore nuovo nominato dal giorno in cui, giunto in colonia, riceve le consegne dal suo predecessore, o da chi reggeva la colonia in assenza del titolare.

Art. 60.

Durante il primo mese di licenza per ogni biennio nulla è detratto dalla indennità di rappresentanza spettante al governatore. Dopo il primo mese gli viene detratta la metà ogni quindicina, calcolando come compiuta la quindicina cominciata.

In tali casi la metà dell'indennità è assegnata al segretario generale od a chi ne fa le veci.

Art. 61.

Gli assegni goduti in Italia dagli impiegati dello Stato destinati a prestare servizio in colonia sono a carico del bilancio della colonia dal giorno dell'imbarco fino al trentesimo giorno successivo a quello dello sbarco in Italia per rimpatrio definitivo, ovvero fino al giorno col quale, a tenore del presente ordinamento, si considerano rientrati alle rispettive Amministrazioni.

Art. 62.

Sono sospesi lo stipendio e l'indennità coloniale durante la licenza straordinaria, e l'aspettativa per motivi privati e l'assenza non giustificata.

Art. 63.

Tutte le indennità sono sospese e lo stipendio è ridotto:

a) di un terzo durante la licenza straordinaria e l'aspettativa per malattia o infermità non dipendenti da cause di servizio o l'aspettativa per motivi di servizio;

b) della metà durante la disponibilità per soppressione di ufficio o riduzione di organico e durante l'aspettativa per limiti di età.

Nei casi di aspettativa per malattia dipendente da cause di servizio, sarà disposto volta per volta con decreto del governatore.

Art. 64.

Il governatore, il segretario generale ed i funzionari del ruolo coloniale percepiscono all'atto della destinazione in colonia una indennità di equipaggiamento nella seguente misura:

L. 5000 al governatore;
L. 2500 al segretario generale;
L. 500 agli aspiranti agenti coloniali;
L. 200 agli ufficiali o agli aiutanti coloniali.

Art. 65.

Gli impiegati coloniali che siano richiamati in colonia dopo trascorsi tre anni in servizio in altra destinazione e gli impiegati

delle altre Amministrazioni dello Stato destinati per la prima volta in colonia o che facciano ritorno in colonia dopo almeno tre anni dal precedente rimpatrio, hanno diritto alla indennità di equipaggiamento fissata dal precedente articolo, nella misura stabilita per gli aspiranti agenti coloniali se trattasi di personale di prima categoria, e nella misura stabilita per gli aiutanti coloniali se trattasi di personale di altre categorie, secondo l'equiparazione stabilita dall'art. 15 del presente decreto.

Art. 66.

Il diritto all'indennità di equipaggiamento s'intende acquisito per il fatto dell'imbarco per la colonia. Chi avendo percepito l'indennità, non possa partire per ragioni indipendenti dall'Amministrazione, la restituisce integralmente; chi non debba altrimenti partire per ragioni dipendenti dall'Amministrazione, ne restituisce la metà.

Sono tenuti alla restituzione della metà della indennità di equipaggiamento i funzionari coloniali, e gli impiegati delle altre Amministrazioni dello Stato di cui all'art. 13 del presente decreto, che, prima di aver compiuto sei mesi di servizio in colonia, si rechino in aspettativa per affari privati, ovvero, salvo il caso di malattia debitamente accertata, siano rimpatriati per motivi non dipendenti dall'Amministrazione coloniale, salvo il disposto dell'art. 8 del presente decreto.

Art. 67.

Ai funzionari coloniali che perdano il bagaglio per eventi di guerra o circostanze di servizio comandato, spetta il risarcimento del danno commisurato al valore delle cose perdute, nel limite massimo del doppio della indennità di equipaggiamento a ciascuno spettante.

Art. 68.

Sono a carico dell'Amministrazione le spese di viaggio tanto per il funzionario quanto per la moglie ed i figli minorenni, quando il funzionario si trasferisca per destinazione in colonia o in Italia per rimpatrio definitivo o all'estero per altri motivi di servizio.

Sono considerati in viaggio per servizio coloro che si recano in licenza straordinaria o in aspettativa per infermità incontrata in servizio o da considerarsi tale, o che ne facciano ritorno.

I funzionari di prima categoria hanno diritto alla prima classe nei viaggi per mare; per terra hanno diritto alla prima od alla seconda classe, a seconda che abbiano o non stipendio superiore a 4000 lire annue.

Pari trattamento spetta agli ufficiali coloniali di seconda categoria del ruolo annesso all'ordinamento del 1905.

I funzionari di seconda categoria hanno diritto alla seconda classe tanto nei viaggi per terra che per mare.

I funzionari coloniali, e gli impiegati di altre Amministrazioni dello Stato di cui all'art. 13 del presente decreto, che prima di aver compiuto sei mesi di servizio nella colonia, ottengano l'aspettativa per affari privati, ovvero, salvo il caso di malattia debitamente accertata, siano rimpatriati per motivi non dipendenti dall'Amministrazione, sono tenuti a rifondere del proprio la spesa sostenuta dall'Amministrazione pel viaggio in occasione della loro destinazione in colonia, salvo il disposto dell'art. 8 del presente decreto.

Art. 69.

Gli impiegati delle altre Amministrazioni dello Stato i quali, mentre trovansi in licenza in Italia, sono trasferiti dalla dipendenza del Governo coloniale, cessano di essere considerati a disposizione della colonia dal giorno in cui la licenza scade.

Se il trasferimento è ordinato di autorità hanno diritto, a carico del bilancio della colonia, all'assegno coloniale per tutto il periodo della licenza ed al rimborso della spesa di viaggio.

Se il trasferimento è ordinato in seguito a loro domanda, il diritto all'indennità coloniale s'intende cessato dal giorno dell'imbarco a Massaua e la spesa di viaggio rimane a loro carico.

Agli effetti di queste disposizioni sono considerati rimpatriati per loro domanda coloro il cui trasferimento sia ordinato per ragioni disciplinari.

Art. 70.

Lo stipendio di organico e l'indennità coloniale, complessivamente, sono ridotti di un quinto ad estinzione di debiti verso l'Amministrazione.

Fra questi sono considerate le somme dovute per rette di spedalità negli stabilimenti coloniali.

Art. 71.

I funzionari in servizio nella colonia che si trovino temporaneamente nel Regno senza determinata missione non hanno diritto che all'assegno coloniale qualora siano trattenuti in servizio o per ragioni di servizio.

L'indennità di missione è dovuta soltanto quando la missione risulti da determinazione scritta del ministro delle colonie o del governatore.

Disposizioni transitorie

I.

Gli agenti coloniali che alla data del presente decreto appartengono alla 1ª, 2ª, 3ª, 4ª e 5ª classe del ruolo approvato con R. decreto 19 settembre 1909, n. 839, possono essere assegnati, su proposta del governatore, nel grado superiore di cui alla lettera *a*) dell'art. 1 del presente decreto, alla classe corrispondente od alla classe immediatamente superiore, sempre quando vi sieno in questa posti disponibili.

Gli agenti coloniali che alla stessa data appartengono alla 6ª classe del ruolo citato possono essere promossi, su proposta del governatore, alla 5ª classe del grado superiore sopra specificato, senza essere sottoposti ad ulteriore esame e sempre quando vi siano in questa posti disponibili.

Gli agenti coloniali che alla stessa data appartengono alla 7ª classe del ruolo citato, possono essere assegnati su proposta del governatore, nel grado inferiore, di cui alla lettera *b*) dell'art. 1 del presente decreto, allo stipendio immediatamente superiore a quello che fruiscono in tale momento.

Gli aspiranti che alla data del presente decreto già siano risultati idonei in un precedente esame ad agente possono essere nominati, su proposta del governatore, agenti coloniali di grado inferiore allo stipendio iniziale di L. 3000, senza necessità di ulteriore esame ad agente.

Gli agenti coloniali del ruolo sopra citato, che alla data del presente decreto prestino servizio al Ministero delle colonie, possono esser assegnati nel nuovo ruolo secondo le norme precedenti, ma su proposta del ministro delle colonie.

II.

Il ministro delle colonie, all'attuazione del presente organico, ha facoltà di trasferire nel ruolo stabilito dall'art. 1 del presente decreto quei funzionari del ruolo approvato con R. decreto 22 settembre 1905, n. 507, che creda opportuno, aumentando il ruolo di cui all'art. 1 del presente decreto dei rispettivi posti determinati come risulta dal comma seguente.

I detti funzionari prendono nel nuovo ruolo, fra gli altri funzionari di pari grado, il posto che sarebbe ora loro spettato se alla attuazione del ruolo approvato con R. decreto 19 settembre 1909, n. 839 fossero stati trasferiti in quest'ultimo ruolo.

Quando essi siano promossi da una classe all'altra, secondo le norme del presente decreto e secondo il turno di graduatoria stabilito dal comma precedente, i posti che essi occupavano restano soppressi e vengono automaticamente aumentati nella classe immediatamente superiore.

I posti del nuovo ruolo ora in tal modo istituiti in soprannu-

mero, restano senz'altro soppressi quando i funzionari del ruolo del 1905 ora ad esso trasferiti, cessino per qualunque ragione di appartenervi.

I funzionari che rimangono nel ruolo del 1905 fino alla sua completa soppressione, continuano ad essere sottoposti, per quanto riguarda la loro carriera, alle disposizioni transitorie del R. decreto 19 settembre 1909, n. 838, ma per quanto si riferisce agli incarichi loro deferibili, alle licenze, all'aspettativa ed alla disponibilità, alla disciplina ed agli assegni sono sottoposti alle disposizioni del presente decreto.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro delle colonie
MARTINI.

Allegato.

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visto il Regio decreto in data 19 settembre 1909, n. 839, relativo all'ordinamento del personale della Colonia eritrea;

Decreta:

Art. 1.

L'esame di concorso per la promozione al grado di agente coloniale di settima classe, in conformità dell'art. 17 del Regio decreto citato, avrà luogo in Asmara con l'osservanza delle norme stabilite agli articoli seguenti, ed in base al programma annesso al presente decreto.

Art. 2.

La Commissione esaminatrice sarà composta di tre membri e verrà nominata dal governatore il giorno prima dell'inizio degli esami.

Un funzionario di prima categoria designato dal governatore fungerà da segretario.

Art. 3.

L'esame consisterà in una prova scritta sulle materie oggetto dell'esame orale, in due prove scritte relative ad una delle lingue di cui all'art. 10 del citato decreto, in una prova orale sulle materie indicate nell'annesso programma ed in una prova orale nella lingua scelta dal concorrente.

Art. 4.

Le prove scritte avranno luogo in due giorni separati e nelle ore antimeridiane.

Immediatamente prima dell'esame, la Commissione compilerà sei temi e ne farà estrarre a sorte dal più giovane dei concorrenti uno, che dovrà essere da essi svolto.

Art. 5.

I concorrenti hanno tempo cinque ore per lo svolgimento del tema e due per ognuna delle prove scritte di lingua, a decorrere dall'ora dell'apertura e lettura del tema, che sarà fatta risultare dal verbale. Decorso detto termine, i lavori dovranno essere consegnati nello stato in cui si trovano, senza che possa essere accordata alcuna dilazione.

Art. 6.

Durante le prove i concorrenti non possono consultare libri, pubblicazioni od appunti di qualsiasi genere, nè comunicare fra di loro in alcun modo. I concorrenti che fossero trovati in possono di qualunque scritto, anche non attinente al tema, saranno senz' altro esclusi dall'esame.

Per l'osservanza di siffatta disposizione uno almeno dei membri della Commissione ed il segretario dovranno restare costantemente nella sala degli esami.

Per le prove scritte di lingua è ammesso l'uso del dizionario che sarà fornito dalla Commissione.

Art. 7.

Terminato il proprio lavoro, che dovrà essere scritto su carta fornita dalla Commissione e portante il timbro del Governo, ogni concorrente, senza apporvi la propria firma, lo consegnerà al commissario più anziano o in difetto al commissario presente, insieme ad una busta chiusa, contenente il suo nome e cognome. Il commissario chiuderà il lavoro e la busta in un'altra che, dopo essere stata suggellata, verrà firmata da lui, con l'annotazione dell'ora della presentazione.

Art. 8.

Sul tema scritto, di cui al n. 1 del programma, che sarà esaminato dalla Commissione in apposita seduta, ciascun membro esprimerà il proprio giudizio separatamente a mezzo di votazione segreta, ed il punto complessivo, attribuito colle norme indicate all'art. 12, sarà registrato nel verbale, mentre ogni commissario apporrà la propria firma al lavoro. Per i due temi scritti di lingua la Commissione assegnerà un punto unico, tenendo conto del giudizio dato dalla persona, che la Commissione credesse di aggregarsi a norma dell'art. 11.

Le buste contenenti il nome dei candidati saranno aperte solo dopo attribuito il punto.

Art. 9.

I concorrenti che abbiano riportato meno di sei decimi nella prova scritta di cui al n. 1 del programma e nelle prove scritte di lingua, saranno esclusi dagli esami orali.

Art. 10.

La prova orale sulle materie indicate dal programma avrà luogo in due giorni diversi e comprenderà in ciascun giorno due delle materie suddette. Su ciascuna di queste il candidato sarà interrogato per mezz'ora ed ogni membro della Commissione potrà rivolgergli le domande che crederà. Dopo l'esame di ogni concorrente, e per ogni singola materia, ciascuno dei membri esaminatori segnerà su apposita scheda il punto in decimi, che crede di attribuire all'interrogato, ed il punto complessivo, determinato secondo l'art. 12, sarà inserito nel verbale.

Art. 11.

Per l'esame orale di lingua, che avrà luogo nel secondo giorno della prova orale, la Commissione potrà aggregarsi una persona, senza voto deliberativo, specialmente versata nella conoscenza della lingua scelta dal concorrente.

Art. 12

Nel giorno in cui gli esami avranno termine o nel giorno successivo, la Commissione si riunirà per il computo dei punti ottenuti nelle prove scritte ed orali da ogni concorrente.

Per l'esame scritto, di cui al n. 1 del programma e per le prime tre materie dell'esame orale, ogni commissario dispone di 10 punti; il punto definitivo sarà costituito dalla media dei punti dei tre commissari.

Per la prova di lingua sarà dato un punto unico in decimi, risultante dalla media dei punti riportati nell'esame scritto ed orale.

Art. 13.

La compensazione tra i punti avuti dai concorrenti nelle varie prove è ammessa unicamente nei casi seguenti:

a) per la prova orale e quelle scritte di lingua;

b) per le singole materie dell'esame orale.

La compensazione non potrà aver aver luogo neppure in questi casi, se in una delle prove o delle materie il concorrente abbia riportato meno di 5 decimi.

Art. 14.

Per i concorrenti risultati idonei in tutte le prove, la Commissione procederà alla classificazione, secondo i criteri di cui agli

articoli 12 e 13; quindi aprirà la busta rimessale pri a dell'esame dal governatore, contenente il punto di classifica espresso in cinquantesimi, da lui attribuito a norma dell'art 17 del decreto citato, e formerà la graduatoria definitiva dei concorrenti, secondo il punto risultante dalla somma delle due classifiche, con il massimo di 100 punti su 100, escludendo dalla classificazione coloro, pei quali la media dei punti non raggiunga i 60|100.

Art. 15.

La graduatoria dei risultati idonei, formata dalla Commissione, è soggetta all'approvazione del governatore e sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della colonia, con la sola indicazione del punto avuto dai concorrenti nella classificazione definitiva.

Art. 16.

Di tutte le operazioni della Commissione sarà redatto a cura del segretario apposito verbale che verrà sottoscritto dal medesimo e da tutti i membri.

Roma, 23 marzo 1912.

Il ministro
DI SAN GIULIANO.

Programma di esame per la promozione al grado di agente coloniale di settima classe.

Esame scritto.

I	Svolgimento di un tema riflettente una delle materie che formano oggetto dell'esame orale.	Durata della prova ore 8
II	Lingua locale: *a*) tradurre dall'italiano in una delle lingue locali a scelta del candidato (arabo, amarico o tigraico) una breve e semplice lettera di servizio ad un capo indigeno; *b*) tradurre dalla lingua locale prescelta in italiano una semplice e breve lettera di servizio, quale un indigeno può scrivere ad un commissario.	Durata della prova ore 4

Esame orale.

I	Geografia e storia della Colonia eritrea.	
II	Principî di diritto mussulmano e di diritto consuetudinario indigeno.	
III	Diritto coloniale italiano.	
IV	Lingua locale: *a*) lettura e traduzione di un brano semplice (stampato) nella lingua prescelta dal candidato; *b*) breve conversazione su argomento di servizio con un indigeno scelto dalla Commissione ed in presenza della medesima.	Durata complessiva dell'esame ore 2

Esami orali.

I. — Geografia e storia della Colonia eritrea.

I. La Colonia eritrea — Confini, estensione, coste, orografia, idrografia, clima, fauna e flora.

II. Popolazioni, lingue e religioni.

III. Agricoltura, industrie e commerci.

IV. Geografia economica — Relazioni economiche dell'Eritrea con il Sudan, l'Etiopia, l'Arabia, ecc. — Relazioni economiche con l'Italia.

V. Storia dell'espansione italiana in Africa — Acquisto di Assab — Occupazione di Massaua — Occupazione dell'altipiano.

VI. Campagne contro l'Abissinia e contro i dervisci — Occupazione di Cassala.

VII. Trattato di pace di Addis Abeba — Sistemazione degli attuali confini.

VIII. Relazioni con l'Abissinia dal trattato di Addis Abeba in poi.

IX. Relazioni con i possedimenti francesi della costa dei Somali — Cenni sulla geografia e la storia di tali possedimenti.

X. Relazioni con l'Egitto ed il Sudan — Cenni sulla geografia e la storia recente del Sudan anglo-egiziano.

II. — Principî di diritto mussulmano e diritto consuetudinario indigeno:

a) Diritto mussulmano:

Cenni storici sulle origini e lo sviluppo della religione mussulmana — Della vita e delle gesta del profeta Maometto e storia dell'islamismo sotto i primi Califfi.

Le fonti del diritto mussulmano — Il Corano — La Sunna — Il consentimento unanime dei giureconsulti mussulmani (igma) — L'analogia legale (qias) — L'autorità giuridica (ighibad).

I quattro riti ortodossi — Cenni sulle principali differenze tra le teorie dei quattro imam. Distribuzione geografica dei quattro riti.

Cenni sui principali riti eterodossi e loro distribuzione geografica.

Cenni sulle confraternite mussulmane con speciale riguardo a quelle stabilite nell'Africa orientale e nell'Arabia occidentale — Morgania e Senussia — Loro importanza religiosa e politica.

Principî generali di diritto pubblico mussulmano — Costituzione della Società islamica e sue relazioni con il mondo non islamico — Dar-ul-islam e dar-ul harb — L'autorità del Califfo — Situazione giuridica del non mussulmano di fronte allo Stato mussulmano.

Del tribunale mussulmano — Giudici (cadi) e giureconsulti (mufti).

Criteri fondamentali della procedura e del diritto probatorio davanti ai tribunali mussulmani.

Criteri fondamentali del diritto penale mussulmano — La legge del talione — Il prezzo del sangue.

Statuto personale, secondo i riti hanefita e malechita — Matrimonio, filiazione, tutela, divorzio, successioni.

Contratti e obbligazioni secondo il diritto e le consuetudini dei mussulmani dell'Eritrea — Teoria dei beni uacf.

b) Diritto consuetudinario indigeno:

I. Abissini — Cenni generali sulle origini e la costituzione della chiesa cofta monofisita — Principali differenze — Principali differenze dommatiche tra la chiesa romana e quella cofta monofisita — Relazioni e differenze tra la chiesa cofta d'Egitto e quella Etiopica.

Il Fatha Naghest — Sue origini — Sua importanza storica ed attuale.

Cenni sul diritto pubblico abissino e la costituzione dello Stato Etiopico.

Lo statuto personale e le relazioni di famiglia nel diritto consuetudinario dell'Hamasen, del Seraè e dell'Acchelè Guzai.

II. Bileni — Il Fatka Mogareb — Diritto cousuetudinario del Senhit.

III. Costituzione, usi e costumi dei Maria Rossi e Neri e loro diritto consuetudinario.

IV. Costituzione, usi e costumi degli Assaorta e loro diritto consuetudinario.

V. Costituzione, usi e costumi dei Baria e loro diritto consuetudinario.

VI. Costituzione, religione, usi e costumi dei Cunama e loro diritto consuetudinario.

VII. Il regime della terra in diritto etiopico e secondo le consuetudini delle varie popolazioni eritree.

VIII. Usi e costumi commerciali nei principali mercati eritrei — Commercio carovaniero.

IX. Cenni sul diritto penale consuetudinario e sulla procedura

etiopica — La citazione — Il giuramento — La scommessa — Il garante.

Diritto coloniale italiano.

Principi fondamentali. — Fonti della legislazione coloniale italiana nei riguardi della Colonia eritrea — Funzione legislativa e facoltà regolamentare — Questione della nazionalità e della statutarietà del territorio della colonia — Le leggi per la Colonia eritrea — Loro formazione, pubblicazione ed abrogazione — Decreti legislativi — Loro carattere ed efficacia — Decreti Reali e Ministeriali — Decreti governatoriali — Facoltà regolamentare del governatore — Estensione delle leggi italiane alla colonia — Legislazione indigena.

Ordinamento amministrativo della Colonia eritrea.

Ordinamento del personale. — Ruolo organico — Nomine — Cariche — Ammissione di funzionari coloniali — Promozione — Licenze — Aspettativa e disponibilità — Disciplina — Assegni.

Amministrazione centrale — Ministero degli Esteri — Attribuzioni dei vari Ministeri in rapporto alla colonia — Direzione centrale degli affari coloniali — Consiglio coloniale — Attribuzioni dei vari corpi consultivi dello Stato in rapporto alla colonia.

Amministrazione locale — Governo centrale — Il governatore — Suoi poteri ed attribuzioni in rapporto alla sua funzione politica, alla sua funzione amministrativa, alla amministrazione della giustizia, alla amministrazione finanziaria, alla amministrazione militare.

Uffici che costituiscono il Governo centrale della colonia: Segreteria — Ufficio di Governo — Direzione di colonizzazione — Ragioneria — Avvocatura del Governo — Consulenza tecnica — Ordinamento, attribuzioni e competenza dei singoli uffici — Servizi di ordine generale per la colonia e uffici ad essi preposti.

Governo locale. — Divisione amministrativa del territorio coloniale — I commissariati regionali — Decreto organico 30 maggio 1903, n. 213, parte ancora in vigore — Attribuzioni dei commissari regionali in rapporto: al servizio di stato civile; alla amministrazione della giustizia; alla pubblica istruzione.

Ordinamento militare. — R. corpo di truppe coloniali, ed amministrazione RR. navi stazionarie nel Mar Rosso — Sambuchi armati in guerra.

Organizzazione dei culti. — Natura e carattere dei beni ecclesiastici in colonia — Vicariato generale.

Ordinamento giudiziario. — Nozioni fondamentali sui criteri informativi dell'ordinamento giudiziario italiano in colonia e delle sue modificazioni prima del decreto 2 luglio 1908, n. 325 — Linee fondamentali dell'attuale ordinamento in base al R decreto 2 luglio 1908 ed al regolamento 11 luglio 1908 — Autorità che amministrano la giustizia.

Autorità giudiziaria — Conciliatore — Giudice della colonia — Tribunale della colonia — Corte d'assise — Loro giurisdizione sui cittadini e gli stranieri — Loro competenza in materia civile e penale.

Autorità amministrativa — Capi indigeni — Commissari regionali — Tribunale di Commissariato — Governatore — Loro giurisdizione e competenza in materia civile e penale — Sudditi coloniali ed assimilati.

Liti con l'Amministrazione — Contenzioso amministrativo.

Tribunale militare e tribunali speciali — Loro competenze.

Norme relative al procedimento.

Casellario giudiziario — Avvocati e procuratori — Gratuito patrocinio.

Ufficio di conservazione delle ipoteche — Il Melhemè.

Ordinamento fondiario. — Legge 24 maggio 1903 e R. decreto 31 gennaio 1909.

Regime giuridico delle terre — Demanio disponibile — Destinazione del demanio disponibile alla colonizzazione.

Regime delle concessioni — Concessioni agricole — Loro specie e loro ordinamento giuridico.

Concessioni edilizie — Concessioni a scopo industriale.

Concessioni minerarie — Permessi di esplorazione e ricerca — Assetto giuridico delle concessioni minerarie e concessioni varie.

Catasto della colonia — Catasto rurale — Catasto urbano — Catasto speciale — Sua formazione: pubblicazione e conservazione.

Ordinamento finanziario. — Sistema tributario vigente in colonia — Principi fondamentali della legge 24 maggio 1903 — Principali tasse ed imposte — Diritti marittimi.

Sistema tributario in rapporto agli indigeni — Imposte e loro ripartizione.

Tasse giudiziarie — Tasse ipotecarie.

Bilancio coloniale — Norme amministrative e contabili per la sua gestione (D. G. 30 giugno 19.6, n. 520) — Contabilità generale — Servizio di Cassa — Entrate — Spese.

Nozioni fondamentali sulle leggi speciali. — Legge sulle Società commerciali — Legge sulla pesca — Legge per la protezione dei marchi di fabbrica e di commercio.

Contratto di lavoro — Libretti di lavoro — Diritti ed obblighi degli imprenditori e dei giornalieri — Limitazioni alla immigrazione (D. G. 30 settembre 1904).

Prescrizioni speciali per la navigazione dei bastimenti indigeni dell'Eritrea.

Convenzioni ed accordi internazionali per la sorveglianza sulla navigazione marittima interessanti l'Eritrea.

Il numero 1509 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 6 del testo unico delle leggi per la istituzione e conversione in governative di nuove scuole medie, approvato con il R. decreto 25 luglio 1907, n. 645;

Veduto l'art. 1 del regolamento per l'applicazione del detto testo unico, approvato con il R. decreto 15 settembre 1907, n. 652;

Veduto l'art. 258 della legge 13 novembre 1859, numero 3725, e gli articoli 10 e 48 del regolamenti per le scuole e gli Istituti tecnici, approvati con R. decreto 21 giugno 1885, n. 3413, l'art. 5 del regolamento per le scuole normali, approvato con il R. decreto 3 dicembre 1896, n. 292, e l'art. 4 del regolamento per i licei-ginnasi, approvato con R. decreto 3 febbraio 1901, n. 31;

Udito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le istanze degli enti interessati alla istituzione di nuove scuole Regie e per la conversione di scuole pareggiate in governative devono essere presentate al Ministero, corredate di tutti i documenti prescritti, entro il mese di marzo, e il termine per la emissione dei relativi decreti scade il 31 luglio.

Trascorsi detti termini l'istituzione e la conversione delle scuole non potrà più avere effetto dall'anno immediatamente successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — GRIPPO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 292 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento nel R. esercito e successive modificazioni;

Visto il regolamento per l'esecuzione della predetta legge, approvato con Nostro decreto 21 luglio 1907, n. 626, e successive modificazioni;

Vista la legge 8 giugno 1913, n. 601, recante modificazioni alla legge sull'avanzamento nel R. esercito e successive modificazioni;

Viste le leggi di ordinamento del R. esercito, testo unico, approvato con R. decreto 14 luglio 1898, n. 525, e successive modificazioni;

Vista la legge 25 gennaio 1888, n. 5177 (serie 3ª), relativa agli obblighi di servizio degli ufficiali in congedo;

Visto il R. decreto 4 dicembre 1898, n. 507, che determina i requisiti da possedersi dai militari di truppa ascritti alla milizia territoriale aspiranti alla nomina a sottotenente nella milizia stessa;

Visto l'articolo 8 del Nostro decreto 7 febbraio 1915, n. 113, da convertirsi in legge, che apporta un'aggiunta all'articolo 14 della legge 2 luglio 1896, n. 254, succitata;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I sottotenenti dell'arma dei carabinieri Reali di milizia territoriale sono nominati esclusivamente fra i marescialli congedati dell'arma dei carabinieri Reali, che abbiano ottenuto all'atto del congedo, dai rispettivi comandanti di legione, una dichiarazione comprovante che, per condotta, qualità militari, morali, intellettuali e fisiche, sono meritevoli di coprire il grado anzidetto.

Tale dichiarazione dovrà, all'atto della domanda del concorrente, essere riconfermata dal comandante la legione nel cui territorio risiede il congedato, in relazione ai seguenti requisiti:

a) avere la necessaria idoneità fisica;

b) avere costantemente tenuta buona condotta;

c) trovarsi in posizione sociale ed economica tale da garantire il prestigio del grado di ufficiale;

d) non essere compreso, per ragioni d'impiego, nelle categorie di persone dispensate dalle chiamate alle armi della milizia territoriale.

Art. 2.

Il sottotenente dell'arma dei carabinieri reali di milizia territoriale, non è tenuto a prestare il servizio per istruzione di cui è cenno al § 5 del R. decreto n. 507, in data 4 dicembre 1898.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 marzo 1915.

VITTORIO EMANUELE.

ZUPELLI.

Visto *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 297 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti i Regi decreti 1° agosto 1914, n. 758, 6 agosto 1914, n. 790, 28 ottobre 1914, n. 1186, 13 novembre 1914, n. 1232, 22 novembre 1914, n. 1278, 27 dicembre 1914, n. 1415, 31 gennaio 1915, n. 55 e 7 febbraio 1915, n. 73, coi quali fu vietata l'esportazione di alcune merci e ne fu regolato il transito;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze, di concerto con quelli degli affari esteri, della guerra, della marina e di agricoltura, industria e commercio;

Udito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alle merci delle quali fu vietata l'esportazione coi RR. decreti 1° agosto 1914, n. 758, 6 agosto 1914, numero 790, 28 ottobre 1914, n. 1186, 13 novembre 1914, n. 1232, 22 novembre 1914, n. 1278, 27 dicembre 1914, n. 1415, 31 gennaio 1915, n. 55 e 7 febbraio 1915, n. 73, sono aggiunte le seguenti: minerali metallici, paraffina, ceresina, stearina, candele, sali di cromo, materie concianti d'ogni specie, solfato d'alluminio, cementi, cellulosa e concimi chimici.

Art. 2.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 marzo 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — DANEO — SONNINO — ZUPELLI — VIALE — CAVASOLA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 18 febbraio 1915, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Albenga (Genova).

SIRE!

Nel comune di Albenga hanno recentemente rassegnato le dimissioni il sindaco e la Giunta municipale in seguito ad un voto del Consiglio contrario ai criteri seguiti dall'amministrazione per la soluzione di una questione locale.

I tentativi fatti in due successive adunanza di quel consesso per procedere alla nomina di un nuovo sindaco sono riusciti infruttuosi, mentre gli assessori nominati in sostituzione dei dimissionari, data la situazione, hanno rifiutato di assumere l'ufficio.

La crisi in tal modo manifestatasi, più che alla questione speciale, si connette alla composizione stessa del Consiglio, costituito da due partiti di forze eguali e divergenti, che ha messo l'amministrazione fin dalla sua nomina nell'impossibilità di affrontare le principali questioni di interesse pubblico per evitare dibattiti e scongiurare quei contrasti che ne avrebbero affrettato la dissoluzione.

Ed è per tale motivo che, nonostante il nuovo esercizio finanziario sia iniziato, il Comune manca tuttora del bilancio 1915 e l'attività amministrativa del Comune è quasi paralizzata.

Si ravvisa quindi inevitabile l'adozione di uno straordinario provvedimento che faccia rivivere la civica azienda e permetta frattanto al corpo elettorale di organizzarsi per provvedere alla nomina di una rappresentanza omogenea e vitale.

Il Consiglio di Stato nella adunanza del 15 corrente ha dato parere favorevole allo scioglimento del Consiglio comunale di Albenga ed io mi onoro sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra l'unito schema di decreto che provvede in tal senso.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. **decreto** 21 **maggio 1908, n. 269;**

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Albenga, in provincia di Genova, è sciolto.

Art. 2.

Il signor conte dott. Giulio Fecia di Cossato è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 18 febbraio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

La Commissione esaminatrice dei candidati che hanno preso parte al concorso ad otto posti di addetto di legazione nella carriera diplomatica, bandito coi decreti ministeriali 31 luglio e 20 dicembre 1914, ha dichiarato vincitori del concorso i signori: Trombetti Achille, con punti 8190 — Bertelè Tommaso, id. 8170 — Di Giura Giovanni, id. 8082 — Vinci Luigi Orazio, id. 7970 — Geisser Andrea, id. 7936 — Diana Pasquale, addetto consolare, id. 7740 — Magnani Ricotti Sidney, id. 7608 — Barone Russo Giacomo, id. 7536.

Dichiarati idonei ma non compresi in graduatoria: Porta Mario con punti 7410 — Caffarelli Filippo, id. 7232.

Il presidente
SCHANZER.

Il segretario
AXERIO.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizione nel personale dipendente:

Direzione generale delle tasse sugli affari.

Con R. decreto del 14 febbraio 1915:

Galeotti dott. Marco, ricevitore principale di 2ª classe a Melegnano (Milano), è stato, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, a decorrere dal 1° dicembre 1914.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 31 gennaio 1915:

Soderini Luigi, applicato di 1ª classe è collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute, con l'annuo assegno di L. 1250, a decorrere dal 1° febbraio 1915.

È tolta la riserva di anzianità apposta al R. decreto 29 novembre 1914 col quale il maresciallo capo del R. esercito Giuseppe Carosella, venne nominato applicato di 3ª classe nel Ministero del tesoro.

Con R. decreto del 4 febbraio 1915:

In tutti i decreti Reali e Ministeriali riguardanti la carriera di impiego del comm. Luigi Pirovano, direttore capo di ragioneria di 1ª classe, il nome del predetto funzionario è rettificato in quello di Andrea Luigi in conformità dell'atto di nascita.

Avvocature erariali.

Con R. decreto del 28 gennaio 1915:

Genovesi comm. Raffaele, vice avvocato erariale di 1ª classe a lire 9000, promosso R. avvocato erariale distrettuale a L. 10.000.

Villella cav. Francesco, id. di 2ª id. a L. 8000, promosso vice avvocato erariale di 1ª classe a L 9000.

Buscaino cav. Nicolò, sostituto avvocato erariale di 1ª classe a lire 7000, promosso id. di 2ª classe a L. 8000.

Albanese-Ruggiero cav. Giovanni, id. di 2ª id. a L. 6000, promosso sostituto avvocato erariale di 1ª classe a L. 7000.

Stolfi Nicola — Babboni Ranieri, id. di 3ª id. a L. 5000, promossi id. di 2ª id. a L. 6000.

Giannini Achille Donato — Paolella Italo — Veniero Eugenio — Barberio Gio. Battista, sostituti avvocati erariali aggiunti (fuori ruolo) a L. 4000, promossi sostituti avvocati erariali di 3ª id. a L. 5000.

Greco Giuseppe — Ami Augusto — Selvaggi Francesco — De Pasquale Filippo — Segre Ippolito, sostituti avvocati erariali aggiunti (fuori ruolo) a L. 3000, promossi sostituti avvocati erariali aggiunti (fuori ruolo) a L. 4000.

Freda avv. Giovanni — Nobilioni avv. Giuseppe, sostituti procuratori erariali di 2ª classe a L. 4000, promossi sostituti procuratori erariali di 1ª classe a L. 5000.

Loperto avv. Carlo — Reverdito avv. Mario, sostituti procuratori erariali di 3ª classe a L. 3000, promossi sostituti procuratori erariali di 2ª classe a L. 4000.

Cristiani avv. Fabio — Lodato avv. Ignazio — Buzzetti avv. Giovanni, vincitori del concorso, promossi sostituti procuratori generali di 3ª classe a L. 3000.

Sgroi Leonardo, applicato di 3ª classe a L. 1500, promosso applicato di 2ª classe a L. 2000.

Ghisalberti Fiorentino — Lauretta Giuseppe, marescialli capi nell'esercito, promossi applicati di 2ª classe a L. 2000.

Con R. decreto del 31 gennaio 1915:

Cilenti avv. Mario, vincitore del concorso, è nominato sostituto procuratore erariale di 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° febbraio 1915.

Personale dipendente dalla ragioneria generale dello Stato.

Con decreto Ministeriale del 29 gennaio 1915:

Capozzi Armando, ragioniere di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, viene considerato in congedo per servizio militare temporaneo dal 4 gennaio a non oltre il 3 maggio 1915, cessando dallo stipendio a decorrere dal 4 marzo 1915.

Con R. decreto del 4 febbraio 1915:

Luset i Marino, ragioniere di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, è collocato in aspettativa per servizio militare a decorrere dal 5 gennaio 1915, senza stipendio.

Con R. decreto del 7 febbraio 1915:

Martini Arturo, sottufficiale del corpo R. equipaggi, è nominato ufficiale di ragioneria di 6ª classe nelle Intendenze di finanza, a decorrere dal 1° marzo 1915, con l'annuo stipendio di L. 1500 e con riserva di anzianità.

Iacobucci Umberto, ragioniere di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, è collocato in aspettati a per servizio militare a decorrere dal 9 gennaio 1915, senza stipendio.

Con decreto Ministeriale del 7 febbraio 1915:

Di Castro Giacomo, alunno di ragioneria nelle Intendenze di finanza, è collocato in aspettativa per servizio militare a decorrere dal 7 gennaio 1915.

Con R. decreto dell'11 febbraio 1915:

Valentino Adolfo, primo ragioniere di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio a decorrere dal 1° marzo 1915, con l'annuo stipendio di L. 4500.

Personale dipendente dalla Direzione generale del tesoro.

Con R. decreto del 14 gennaio 1915:

Cangemi Giovanni, primo segretario di 1ª classe nelle Delegazioni del tesoro, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, a decorrere dal 1° febbraio 1915, col grado onorifico di delegato del tesoro.

Con decreto Ministeriale del 28 gennaio 1915:

Di Loreto Panfilo, volontario nelle Delegazioni del tesoro, è considerato in congedo per servizio militare temporaneo dal 4 gennaio 1915 a non oltre il 3 maggio 1915.

Con decreto Ministeriale del 30 gennaio 1915:

Cellini Ubaldo, segretario di 4ª classe nelle Delegazioni del tesoro, è considerato in congedo per servizio militare temporaneo dal 4 gennaio 1915 a non oltre il 3 maggio 1915, cessando dal godimento dello stipendio a decorrere dal 4 marzo 1915.

Saggese Luigi, volontario nelle Delegazioni del tesoro, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 1° gennaio 1915 per la durata di due mesi.

Alberti cav. Giovanni Battista, primo segretario nelle Delegazioni del tesoro, è esonerato dalle funzioni di cassiere nonchè da quelle di sostituto dell'agente contabile dei titoli di debito pubblico, a decorrere dal 1° febbraio 1915.

Con R. decreto del 31 gennaio 1915:

Morandi Anacleto, primo segretario di 1ª classe nelle Delegazioni del tesoro, è nominato, a scelta, delegato del tesoro di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 5000.

Del Piano Pio, segretario di 1ª classe nelle Delegazioni del tesoro, è nominato, per idoneità, primo segretario di 2ª classe nelle Delegazioni medesime, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Di Stasio Gaetano, volontario nelle Delegazioni del tesoro, è nominato segretario di 4ª classe nelle Delegazioni medesime, con l'annuo stipendio di L. 2000, con riserva di anzianità.

Con decreto Ministeriale del 31 gennaio 1915:

Cinquemani Benedetto — Falchero Giulio, primi segretari di 2ª classe nelle Delegazioni del tesoro, sono promossi alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4500.

De Mattia Filippo, segretario di 2ª classe nelle Delegazioni del tesoro, è promosso alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Giacobbe Saverio — Gargani Giovanni, segretari di 3ª classe nelle Delegazioni del tesoro, sono promossi alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Ferrauto Giuseppe — Pedrizzi Francesco, segretari di 4ª classe nelle Delegazioni del tesoro, sono promossi alla 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Con R. decreto dell'11 febbraio 1915:

Ascenso Angiolo, segretario di 4ª classe nelle Delegazioni del tesoro in aspettativa per motivi di salute, è, a sua domanda, richiamato in attività di servizio, a decorrere dal 16 febbraio 1915.

Con decreto Ministeriale dell'11 febbraio 1915:

Cellerino Ettore — Rossi Giovanni — Peroni Angelo, sono nominati volontari nelle Delegazioni del tesoro, a decorrere dal 16 febbraio 1915.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO degli attestati di privativa industriale, di complemento, e di prolungamento, rilasciati durante la 2ª quindicina di OTTOBRE 1914.

DATA del deposito della domanda	TITOLARE	TITOLO	ATTESTATO			
			Durata	Numero del Registro Attestati	Numero del Registro Generale	Data del rilascio
	I. Agricoltura, industrie agricole ed affini.					
	Attestati di privativa.					
4 ottobre 1914	Barbieri Ercole, e Barbieri Ettore, a Modena	Pigiatrice diraspatrice « Barbieri »	3	439-162	141565	26
17 id. »	Böhrsch Carl, a Vienna	Processo per togliere alle polveri d'ossa, provenienti dalla fabbricazione della colla, il molesto inconveniente del sollevamento delle parti impalpabili, sia da sole che mescolate con altri fosfati, finemente macinati, durante e dopo il loro spargimento sui campi. (Priorità dal 18 ottobre 1913 - Austria)	3	439-207	145649	30
31 agosto »	Gardner William Rufus, a Los Angeles (S. U. d'America)	Machine à écimer ou étêter les betteraves	6	439-185	145083	28
12 id. »	Naumann Karl, a Schlettau (Sassonia)	Seminatrice, con ruote rimescolatrici, e dispositivo di regolazione per le luci di eiezione. (Priorità dal 23 aprile 1914 - Germania)	6	439-183	144857	28
9 ottobre »	Pesci Carlo e Pesci Fidenzio, a Santagostino (Ferrara)	Perfezionamenti negli aratri in legno.	3	439-198	145594	29
17 agosto »	Prada Andrea, a Novara	Essiccatoio « Prada »	3	439-107	144889	17
19 settembre »	Stock Motorpflug G. m. b. H., a Berlino	Disposizione per fissare l'orecchio traforato allo scheletro degli aratri. (Priorità dal 10 ottobre 1913 - Germania)	6	439-188	145455	28
15 ottobre »	La stessa	Dispositif pour fixer des grappins et organes analogues aux jantes de roues de véhicules, en particulier des machines agricoles. (Priorità dal 4 dicembre 1913 - Germania)	6	439-229	145704	31
17 id. »	La stessa	Montage des corps de charrue pivotés sur le bâti et soumis à l'action d'un ressort. (Priorità dal 23 ottobre 1913 - Germania)	6	439-244	145708	31
	Attestati di prolungamento.					
10 settembre 1914	Carpi Giacomo & Luigi (Fratelli), a Poviglio (Reggio Emilia)	Corpo di pompa irroratrice inesplodibile. (Privativa del 30 ottobre 1911, vol. 351/180)	3	—	145143	30
	II. Alimenti e bevande diverse.					
	Attestati di privativa.					
8 giugno 1914	Barbet E. & Fils & Cie (Ditta), a Parigi	Nouveau procédé et appareil de rectification continue travaillant à volonté le flegme ou directement les moûts fermentés. (Priorità dal 10 giugno 1913 - Francia - brevetto n. 470242)	3	439-142	143783	24

DATA del deposito della domanda	TITOLARE	TITOLO	ATTESTATO			
			Durata	Numero del Registro Attestati	Numero del Registro Generale	Data del rilascio
19 settembre 1914	Bradley Pulverizer Co. m. b. H., a Berlino	Mulino con una o più macine premute contro una suola. (Priorità dall'8 gennaio 1914 - Germania)	6	439-215	145454	31
3 ottobre »	Pensotti Andrea (Ditta), a Busto Arsizio (Milano)	Nuovo torchio per pasta perfezionato	3	439-154	145554	24
	Attestati completivi.					
27 giugno 1914	Saleri Clemente, a Brescia	Forno, specialmente per la cottura del pane. (Privativa del 1° dicembre 1913, vol. 419|35)	—	—	144121	23
	Attestati di prolungamento.					
24 luglio 1914	Brusson Antonin, a Villemur, Haute Garonne (Francia)	Machine à plier mécaniquement les pâtes alimentaires. (Privativa del 12 marzo 1909, vol. 282|12)	9	—	144793	19
27 agosto »	Crefelder Kammfabrik Schülmers & C., a Crefeld (Germania)	Forma per oggetti di cioccolata e simili. (Privativa del 2 ottobre 1913, vol. 415|125)	1	—	144934	21
30 giugno »	Grandi Augusto, a Bologna	« La Perfetta », lavoratrice completa da riso, sistema Grandi. (Privativa dell' 8 luglio 1905, vol. 208|102)	3	—	143876	17
21 luglio »	Jahr Otto, a Untermhaus b. Gera-Reuss (Germania)	Procédé et appareil pour régler à volonté la pression de tirage de liquides sous pression. (Privativa del 1° marzo 1912, volume 353|111)	1	—	144821	19
16 settembre »	Santini Fratelli (Ditta), a Ferrara	Macchinetta per la preparazione del caffè. (Privativa del 21 dicembre 1912, vol. 390|94)	1	—	145236	31
7 id. »	Società Italiana Brevetto van Berkel, a Milano	Apparecchio reggi-carne per macchine da affettare salumi. (Privativa del 21 febbraio 1912, vol. 362|185)	5	—	145129	29
21 id. »	Wesener John Alfonso, a Chicago (S. U. d'America)	Processo per imbiancare la farina mediante il cloruro di nitrosilo gasoso ed apparecchio per la sua esecuzione. (Privativa del 29 marzo 1909, vol. 283|27)	6	—	145260	31
	III. Arte mineraria e produzione di metalli e di metalloidi.					
	Attestati di privativa.					
3 ottobre 1914	De Keersmaecker François, ad Anversa (Belgio)	Peleuse d'osiers	1	439-151	145531	24
23 settembre »	Krupp Fried. Aktiengesellschaft Grusonwerk, a Magdeburg Buckau (Germania)	Separatore magnetico, col quale il materiale da separarsi è trasportato attraverso il feldispato per mezzo di trasportatore a nastro. (Priorità dal 20 ottobre 1913 - Germania)	6	439-115	145433	19
13 ottobre »	Mac Cool Edward Francis, a Vidor-Colorado (S. U. d'America)	Perfezionamenti nelle macinatrici	6	439-157	145599	24

DATA del deposito della domanda	TITOLARE	TITOLO	ATTESTATO			
			Durata	Numero del Registro Attestati	Numero del Registro Generale	Data del relascio
20 luglio 1914	Mannesmannröhren-Werke, a Düsseldorf (Germania)	Procedimento per la raffinazione dell'acciaio. (Priorità dal 21 luglio 1913 - S. U. d'America - da Axel Helhey - brevetto numero 1089410)	15	439-144	144585	24
	IV. Lavorazione dei metalli, del legno e delle pietre.					
	Attestati di privativa.					
21 ottobre 1914	Heller Fritz, a Kasniau, presso Pilsen (Boemia, Austria)	Processo per la preparazione di agenti di imbibizione del legno. (Priorità dal 28 ottobre 1913 - Austria)	6	440-10	145728	31
19 id. »	Miller Franz, a Milano	Pinza ad apertura variabile delle ganascie	3	439-245	145714	31
30 settembre »	Montgomery Charles Robert, a Keinsham, Contea di Somerset (Gran Bretagna)	Perfezionamenti nelle trancie e cesoie per tagliar metalli	3	439-110	145385	17
22 ottobre »	Perona & Bonino (Ditta), a Biella	Apparecchio per saldare seghe a nastro	6	439-236	145686	31
	Attestati di prolungamento.					
5 settembre 1914	Barnes John William, a Liverpool (Gran Bretagna)	Perfectionnements aux mandrins. (Privativa del 27 gennaio 1912, vol. 360[220)	1	—	145032	26
19 agosto »	Buess Wilhelm, a Hannover (Germania)	Forno fusorio a crogiuolo, ad olio o gas. (Privativa del 10 febbraio 1911, vol. 334[78)	3	—	145039	26
17 settembre »	Fessler Max, a Pforzheim (Germania)	Procédé de soudage continu séparé des maillons de chaînes d'ornements faites en fil de soudure. (Privativa del 2 dicembre 1907, vol. 257[134)	1	—	149241	31
23 luglio »	Gatta Ferdinando, a Torino	Train réversible pour laminoirs avec moteur tournant toujours dans le même sens et muni de volant. (Privativa dell'8 giugno 1912, vol. 374[53)	3	—	144782	19
18 settembre »	Küppers Charles, ad Aachen (Germania)	Procédé de fabrication de tubes de section longitudinale et transversale quelconque. (Privativa del 7 febbraio 1914, vol. 423[81)	3	—	145244	31
25 giugno »	Lumello Carlo e Franco Francesco, a Torino	Macchina per la fabbricazione delle caviglie di legno. (Privativa del 23 dicembre 1911, vol. 357[173)	3	—	144031	30
15 settembre »	Metallwerke Neheim Act. Ges., a Neheim an der Ruhr (Germania)	Apparecchio per trafilare filo metallico. (Privativa del 31 dicembre 1913, vol. 420[211)	1	—	145214	31
15 id. »	La stessa	Processo ed apparecchio per l'ulteriore trattamento del filo metallico dopo la foggiatura. (Privativa del 31 dicembre 1913, volume 420[212)	1	—	145215	31

DATA del deposito della domanda	TITOLARE	TITOLO	ATTESTATO Durata	Numero del Registro Attestati	Numero del Registro Generale	Data del relascio
	Va. Generatori di vapore e motori.					
	Attestati di privativa.					
1 ottobre 1914	Bournonville Eugène Marie, a Jersey City (S. U. d'America)	Moteur à combustion interne	6	439-125	145428	21
12 id. »	Caille Charles, a Le Perreux (Francia)	Pompe d'alimentation d'eau réchauffée, pour chaudières de locomotives et autres. (Priorità dal 13 ottobre 1913 - Francia)	6	440-4	145598	31
20 id. »	Cavalchini Ernesto, a Torino	Disposizione per favorire il raffreddamento dei motori a combustione interna.	3	439-239	145716	31
9 id. »	Croppi Giorgio, a Genova	Turbina a vapore perfezionata	2	439-166	145632	26
8 id. »	Laurin Laurentius, a Lysekil (Svezia)	Motore a combustione interna, munito di compressori d'aria e di pompe d'acqua	6	439-195	145579	29
5 id. »	Miller Franz, a Milano	Motore a scoppio od a vapore, in cui il moto alternativo dello stantuffo è trasformato in rotatorio dell'albero, per mezzo di una trasmissione a guida ondulata	6	439-204	145620	30
3 id. »	Morison Donald Barns, ad Hartlepool-Durham (Gran Bretagna)	Perfezionamenti negli apparecchi per ritirare aria ed acqua dai condensatori di vapore	6	439-152	145535	24
29 settembre »	Oesterreichische Daimler-Motoren Aktiengesellschaft, a Wiener Neustadt (Austria)	Disposizione di molle nelle valvole per motori a combustione. (Priorità dal 27 dicembre 1913 - Austria)	6	439-140	145508	22
5 ottobre »	Perron Gustave e Philippe Raoul, a Parigi	Perfectionnements aux embrayages et débrayages de mise en marche	3	439-128	145540	21
23 id. »	Ravenna Giuseppe, a Chiavari (Genova)	Turbina a vapore marina, ad inversione di moto	3	439-228	145687	31
29 settembre »	Schmid Karl Maschinenfabrik und Eisengiesserei, a Landsberg an der Warthe (Germania)	Macchina a vapore a correnti parallele ad effetto semplice. (Priorità dal 6 agosto 1913 - Germania)	6	439-136	145274	22
25 id. »	Weir G. & I. Limited, a Cathcart presso Glasgow-Scozia (G. Bretagna)	Dispositivo di regolaggio per pompe rotatorie per alimentazione di caldaie. (Priorità dal 24 ottobre 1913 - Gran Bretagna - brevetto n. 24073)	3	439-213	145318	31
	Attestati completivi.					
4 maggio 1914	Allgemeine Elektricitäts Gesellschaft, a Berlino	Macchina motrice a combustione interna. (Privativa del 27 febbraio 1913, vol. 397/95 - alla A. E. G. Thomson Houston Società Italiana di Elettricità). (Priorità dal 6 maggio 1913 - Germania)	—	—	142811	31
6 giugno »	Heinrich Hugo, a Zwickau i. Sa. (Germania)	Machine à pistons rotatifs. (Privativa del 10 aprile 1914, vol. 427/209)	—	—	143535	16

DATA del deposito della domanda	TITOLARE	TITOLO	ATTESTATO			
			Durata	Numero del Registro Attestati	Numero del Registro Generale	Data del rilascio
6 luglio 1914	Hovelmann Gisbert e Laboccetta Letterio, il primo a Barmen ed il 2° a Roma	Motore a combustione, con condensazione e surriscaldamento. (Privativa del 3 agosto 1914, vol. 436[12)	—	—	143901	20
21 febbraio »	Knöpfelmacher Ignaz, a Vienna	Motore a combustione. (Privativa del 22 maggio 1914, vol. 430[201). (Priorità dal 1 agosto 1913 - Austria)	—	—	140485	20
30 giugno »	Ramondon Louis, a Levallois (Francia)	Carburateur automatique pour moteurs à explosions. (Privativa del 13 gennaio 1914, vol. 421[132). (Priorità dal 15 novembre 1913 - Francia)	—	—	144134	28
2 luglio »	Tampier René, a Parigi	Carburateur pour moteur à explosion. (Privativa del 26 ottobre 1912, vol. 381[143). (Priorità dal 7 luglio 1913 - Francia - brevetto n. 428[373)	—	—	144402	31
	Attestati di prolungamento					
16 settembre 1914	Appingedammer Bronsmotorenfabrick ad Appingedam (Olanda)	Innovazioni nei motori ad esplosione a quattro tempi. (Privativa del 19 gennaio 1907, vol. 239[228)	1	—	145228	31
11 giugno »	Belluzzo Giuseppe, a Milano	Turbina a vapore a velocità variabile. (Privativa dell' 8 giugno 1905, vol. 207[100 - alla Ditta Gadda & C.)	6	—	143971	27
11 id. »	Lo stesso	Disposizione per ottenere la inversione di marcia nelle turbine a fluido elastico. (Privativa del 30 agosto 1905, vol. 210[168 - alla Ditta Gadda & C.)	6	—	143972	27
17 settembre »	Bugatti Ettore, a Molsheim (Germania)	Chiusura ermetica nei sistemi di distribuzione a dischi o cilindri vuoti rotatori od oscillanti. (Privativa del 23 aprile 1912, volume 368[140)	3	—	145242	31
19 id. »	Kaufmann Wilhelm, a Vienna	Perfezionamenti negli indicatori del livello dell'acqua per caldaie a vapore. (Privativa del 12 luglio 1909, vol. 289[116)	3	—	145256	31
16 id. »	Konstanzer Giesserei & Maschinenfabrik Rieter & Koller A. G., a Konstanz (Germania)	Dispositif servant à mélanger les produits alimentant les broyeurs. (Privativa del 25 marzo 1909, vol. 282[216 a Händle Gottlob a Mühlacker)	1	—	145227	31
6 luglio »	Metcalfe James, Metcalfe James Croxon e Metcalfe Richard David, a Fallowfield (Gran. Bretagna)	Perfectionnements aux injecteurs. (Privativa del 21 luglio 1913, vol. 318[72)	9	—	143904	21
11 settembre »	Schmidt'sche Heissdampf-Gesellschaft m. b. H., a Cassel-Wilhelmshöhe (Germania)	Chambre de surchauffeur pour chaudières tubulaires à foyer. (Privativa del 10 maggio 1909, vol. 235[107 a Schmidt Wilhelm a Cassel)	9	—	145203	31
11 id. »	La stessa	Surchauffeur pour chaudières tubulaires à foyer, avec tubes surchauffeurs traversant la paroi du foyer. (Privativa del 10 maggio 1909, vol. 285[108 a Schmidt Wilhelm a Cassel)	9	—	145204	31
18 luglio »	Société Anonyme d'Etudes du Carburateur Aris, a Lione (Francia)	Carburateur automatique à aspiration directe sur gicleur mobile. (Privativa dell'11 marzo 1912, vol. 364[104)	3	—	144241	30
23 id. »	Société Constructions Industrielles Dijonnaises, a Dijon (Francia)	Moteur sans soupapes. (Privativa del 29 febbraio 1912, vol. 363[87)	12	—	144779	17

DATA del deposito della domanda	TITOLARE	TITOLO	ATTESTATO Durata	Numero del Registro Attestati	Numero del Registro Generale	Data del relascio
18 giugno 1914	Société des Moteurs Gnome, a Parigi	Système de cercles obturateurs pour pistons de moteurs à explosion et autres. (Privativa del 17 luglio 1913, vol. 410/8)	14	—	144156	17
16 settembre »	Steinbecker Karl, a Charlottemburg (Germania)	Procédé pour l'injection de combustible dans les moteurs à combustion. (Privativa del 7 ottobre 1913, vol. 415/203)	1	—	145223	31
	V b. Macchine diverse ed organi delle macchine.					
	Attestati di privativa.					
15 ottobre 1914	Alessandri Michele Eugenio, a Firenze	Apparecchio di collegamento a doppio gancio con incastri	3	439-178	145610	27
13 id. »	Bajma Riva Oreste, a Greco Milanese	Dispositivo automatico di presa per congiungere meccanicamente un filo, od una treccia metallica, con altro filo o con altra treccia pure metallica	1	439-168	145637	26
1 agosto »	Boutin Veuve (née Dubois) C. M. M. (Ditta), a St. Seurin, Gironde (Francia)	Perfectionnements apportés en vue de permettre de les manoeuvrer à distance, à l'aide de simples fils, aux dispositifs - tels, notamment, que les targettes automatiques - se commandant à l'aide d'un organe rotatif qu'on meut à cet effet tantôt dans un sens, tantôt dans l'autre	5	439-145	144835	24
29 id. »	Candelon Alexandre, a St. Maudé, Seine (Francia)	Appareil pour la captation de la force provenant du mouvement des vagues. (Priorità dal 18 settembre 1913 - Brasile)	3	439-184	145074	28
19 settembre »	Dove-Smith Joseph, a Niagara Falls, New York (S. U. A.)	Cambio di velocità	6	439-109	145254	17
13 ottobre »	Ghidoli Luigi, a Milano	Pompa rotativa	3	439-170	145639	26
8 id. »	Laurin Laurentius, a Lysekil (Svezia)	Meccanismo motore per pompe di combustibile nei motori a combustione interna	6	439-196	145580	29
16 giugno »	Ruck Richard Matthews, a Londra	Perfectionnements aux changements de vitesse. (Priorità dal 17 giugno 1913 - Gran Bretagna - brevetto n. 14010)	6	439-102	143473	17
21 ottobre »	Società Anonima Italiana, Giov. Ansaldo e C°, a Genova	Giunti di dilatazione per trasmissione di forza fra due alberi	3	439-248	145742	31
3 id. »	Sulzer Frères (Société Anonyme), a Winterthur	Installation hydraulique constituée par plusieurs pompes pouvant être mises en fonction ou excluses individuellement ou par groupes suivant le volume d'eau requis	15	439-159	145616	24
5 maggio »	Verzocchi & De Romano (Ditta), a Milano	Leva a rulli per il sollevamento e trasporto di pesi. (Importazione brevetto n. 10912 del 1913 - Gran Bretagna - dall'8 giugno 1912 - a Moritz Barth)	1	439-181	142802	28

DATA del deposito della domanda	TITOLARE	TITOLO	ATTESTATO Durata	Numero del Registro Attestati	Numero del Registro Generale	Data del rilascio
	Attestati completivi.					
13 giugno 1914	Matteucci Raffaele a Torino	Meccanismo eccitatore degli apparecchi planetari per attrito, utilizzati per la trasmissione del movimento rotatorio. (Privativa del 19 novembre 1913, vol. 418[108)	—	—	143951	20
	Attestati di prolungamento.					
25 agosto 1914	Deutsche Waffen und Munitionsfabriken, a Berlino	Dispositif de moyeux et coussinets pour roues de bicyelettes, avec paliers à billes concentriques. (Privativa del 26 luglio 1911, vol. 346[54 - a Heinrich Hans a Cöln s[R)	1	—	145000	24
25 id. »	La stessa	Gabbia in lamiera, a una parte sola, per sopporti a sfere. (Privativa del 23 aprile 1909, vol. 284[110)	1	—	145009	24
25 id. »	La stessa	Coussinet à billes. (Privativa del 28 settembre 1909, vol 292[172)	1	—	145010	24
28 id. »	Deutsche Waffen und Munitionsfabriken e Heinrich Hans, a Berlino	Palier à billes pour cycles. (Privativa del 4 ottobre 1913, vol. 415[173)	1	—	145056	26
9 settembre »	Globus Gummi & Asbestwerke G. m. b. H., a Ahrensbölk (Germania)	Lastra di gomma elastica con rinforzi interni, specialmente per coperchi di valvole, e processo per fabbricarla. (Privativa del 22 gennaio 1913, vol. 393[56)	1	—	145141	29
12 id. »	Gondard M. e Mennesson (Société), a Levallois-Perret (Francia)	Machine hydraulique centrifuge, applicable notamment comme radiateur et comme pompe. (Privativa del 27 gennaio 1912, volume 360[208)	3	—	145156	30
11 id. »	Magaldi-Franceschi (Società), a Roma	Innovazione nelle cinghie per trasmissione ed altre. (Privativa del 6 settembre 1905, volume 211[40)	6	—	145151	27
12 id. »	National Lok Washer e Company, a Newark, New Yersey (S. U. d'America)	Dispositif de sûreté pour vis. (Privativa del 18 novembre 1913, vol. 418[74)	1	—	145154	30
26 agosto »	Strola Giovanni, a Torino	Perfezionamento nelle cerniere. (Privativa del 25 aprile 1912, vol. 368[208)	3	—	145051	26
	VI. Strade ferrate e tramvie.					
	Attestati di privativa.					
17 ottobre 1914	Bianchi Bernardo, a Travacò, [Siccomario (Pavia)	Avvisatore automatico di via ferroviaria impedita	1	439-209	145661	30
12 maggio »	Brown William Sherman, a Knoxville (S. U. d'America)	Mécanisme de distribution pour machines à vapeur. (Priorità dal 12 maggio 1913 - S. U. A. - brevetto n. 1086018)	3	439-141	143029	24
22 dicembre 1913	De La Riboizière Jean Félix Paul, a Parigi	Perfectionnements apportés aux machines magnéto-électrique, telles, notamment, que celles à utiliser pour commander électriquement la glace des portières	3	439-201	138365	31

DATA del deposito della domanda	TITOLARE	TITOLO	ATTESTATO			
			Durata	Numero del Registro Attestati	Numero del Registro Generale	Data del relascio
20 ottobre 1914	Hardy Gebrüder (Ditta), a Vienna	Dispositivo di segnalazione di frenamento per freni a mano nelle ferrovie. (Priorità dall'11 dicembre 1913 - Austria)	6	439-240	145720	31
8 settembre »	Healy Patrick Joseph, a Seattle Washington (S. U. d'America)	Perfectionnements aux chaudières tubulaires de locomotives	6	439-137	145293	22
29 agosto »	Oesterreichische Daimler Motoren A. G. e Reik Hugo, la 1ª a Wiener-Neustadt ed il 2° a Vienna	Véhicule à commande mixte. (Priorità dal 2 settembre 1913 - Austria)	6	439-132	145072	22
29 id. »	Gli stessi	Dispositif pour empêcher que dans les trains à traction mécanique les voitures d'arrière poussent celles qui les précèdent. (Priorità dal 2 settembre 1913 - Austria)	6	439-133	145075	22
25 luglio »	Società Anonima Italiana Koerting, a Sestri Ponente	Dispositivo di lavaggio ad acqua calda e di riempimento delle locomotive. (Priorità dal 10 ottobre 1913 - Germania)	5	439-182	144545	28
3 id. »	Società Italiana Westinghouse, a Vado Ligure	Sistema di controllo per motori elettrici. (Priorità dal 29 luglio 1913 - S. U. d'America - da Norman W. Storer)	15	439-143	144472	24
	Attestati completivi.					
30 maggio 1914	Allgemeine Elektricitäts Gesellschaft, a Berlino	Comando elettrico ad inversione di marcia per veicoli con due motori e specialmente per ferrovie sospese con due motori per la marcia e il sollevamento. (Privativa del 15 ottobre 1913, vol. 416/108). (Priorità dal 28 giugno 1913 - Germania)	—	—	143345	16
27 giugno »	Bauchiero (Società Anonima, a Torino	Stecca di legno per formare il cielo dei mantici d'intercomunicazione delle vetture ferroviarie. (Privativa del 16 ottobre 1911, vol. 350/148)	—	—	144120	28
1 luglio »	Cartoni Amilcare, a Roma	Sistema di segnalazioni elettriche per impedire gli scontri ferroviari. (Privativa del 24 aprile 1913, vol. 402/105)	—	—	143831	28
5 maggio »	Krupp Fried. Aktiengesellschaft, a Essen s/Ruhr (Germania)	Déchargeur automatique. (Privativa del 31 ottobre 1913, vol. 417/73). (Priorità dal 3 luglio 1913 - Germania)	—	—	142587	16
26 giugno »	Saligeri Zucchi Virgilio, a Milano	Traverse di legno artificiale per ferrovie. (Privativa del 29 luglio 1913, vol. 410/241)	—	—	144239	28
27 maggio »	Società Agganciamento Crescimbeni, a Terni	Agganciamento automatico per veicoli in generale ed in ispecie per vetture tramviarie. (Privativa del 12 maggio 1913, volume 404/46 - a Crescimbeni Ettore)	—	—	142930	31
	Attestati di prolungamento.					
21 settembre 1914	Baffetti Gaetano, a Civitavecchia (Roma)	Nuovo sistema per il rifornimento dell'acqua alle locomotive. (Privativa del 31 gennaio 1912, vol. 331/47)	3	—	145262	31
25 agosto »	Camocini Pompeo, a Como	Sistema perfezionato della scatola di latta per petardi da segnalazione in genere. (Privativa del 9 febbraio 1914, vol. 423/125)	3	—	144926	31

DATA del deposito della domanda	TITOLARE	TITOLO	ATTESTATO			
			Durata	Numero del Registro Attestati	Numero del Registro Generale	Data del relascio
14 settembre 1914	Diaklage August Johann, a East Orange, New Yersey (S. U. d'A.)	Dispositif pour éviter le cheminement des rails de chemins de fer. (Privativa del 7 dicembre 1912, vol. 388|174)	1	—	145159	30
10 id. »	Economical Boiler Washing Company Limited, a Westminster, Londra (Gran Bretagna)	Système de lavage et d'alimentation pour les chaudières des locomotives. (Privativa del 15 ottobre 1909, vol. 293|193)	6	—	145172	30
7 id. »	Fisher William Chamberlain, a Middletown (S. U. d'America)	Perfezionamenti negli zoccoli dei freni. (Privativa del 30 ottobre 1913, vol. 417|48)	1	—	145097	27
1 id. »	Garratt Herbert William, a Manchester (Gran Bretagna)	Locomotive. (Privativa del 25 maggio 1909 vol. 232|223)	9	—	145101	27
4 id. »	Lamson Mix & Genest G. m. b. H., a Berlino	Bossolo per posta pneumatica a tubi ovali. (Privativa del 16 dicembre 1912, volume 389|210)	1	—	145008	24
11 agosto »	Landwehr von Pragenau Ottokar, a Vienna	Train automobile. (Privativa del 24 aprile 1909, vol. 284|126)	1	—	144853	19
23 luglio »	Lanino Giusto, a Torino	Dispositivo per ripartire uniformemente, su più veicoli motori, lo sforzo di un carico unico, sommando il lavoro di quelli, fra detti motori, che in un determinato momento qualsiasi agiscono. (Privativa del 27 aprile 1912, vol. 369|45)	1	—	144868	19
30 id. »	Pohlig J., Aktien Gesellschaft, a Cöln-Zollstock (Germania)	Chariot roulant à quatre roues pour chemins de fer suspendus. (Privativa del 27 aprile 1909, vol. 284|166)	1	—	144705	17
28 id. »	Rambacher Adam, a Rosenheim, Baviera (Germania)	Piastra di ritenuta per morsetti di supporto contro lo scorrimento delle rotaie. (Privativa del 28 aprile 1909, vol. 284|174)	9	—	144561	21
19 settembre »	Senter Ralph Townsend, a Filadelfia (S. U. d'America)	Perfectionnements aux voitures (cars) de tramways ou chemins de fer. (Privativa del 7 dicembre 1912, vol. 388|162)	1	—	145252	31
	VII. Carrozzeria e veicoli diversi. *Attestati di privativa.*					
7 ottobre 1914	Dickinson Fredrick Simon, a New York	Perfezionamenti nei cerchioni pneumatici	6	439-223	145605	31
20 marzo »	Evans Thomas Francis, a Salford (Gran Bretagna)	Mécanisme de changement de vitesse pour automobiles et autres applications	15	439-101	141671	17
8 ottobre »	Fabiani Pietro, a Genova	Sistema e dispositivo prontamente applicabile ai carriaggi affusati o veicoli in genere trainati da animali o comunque rimorchiati, allo scopo di ridurre lo sforzo di partenza con passaggio automatico alla trazione normale, senza scosse o interruzione nella marcia	3	439-176	145602	27
7 id. »	Gauttieri Guido e Cavalletti Luigi, a Roma	Vulcanizzatore portatile	13	439-189	145514	28

DATA del deposito della domanda	TITOLARE	TITOLO	ATTESTATO			
			Durata	Numero del Registro Attestati	Numero del Registro Generale	Data del relascio
10 ottobre 1914	Holland William Heap ad Alderley Edge-Chester (Gran Bretagna)	Perfezionamenti nei parafanghi per veicoli	6	439-107	145563	29
28 settembre »	Holt Manufacturing Company, a Stockton, California (S. U. d'America)	Système de tracteur ou véhicule analogue à voie sans fin se posant automatiquement	6	439-114	145334	19
16 ottobre »	Mangiarotti Arcangelo, a Milano	Pneumatico imperforabile per biciclette, automobili e simili	1	439-234	145667	31
22 id. »	Masia Pietro, a Sassari	Rotaia circolare eccentrica	1	439-237	145691	31
6 id. »	Personé Francesco, a Nardò (Lecce)	Ruota pneumatica	1	439-150	145543	21
10 agosto »	Zanfi Giuseppe, a Milano	Freno laterale per biciclette	3	439-105	144851	17
10 id. »	Lo stesso	Freno alla gomma per biciclette	3	439-106	144852	17
	Attestati completivi.					
30 giugno »	Facini Angelo, a Carrara	Apparecchio metallico circolare a squame flessibili per la difesa e la protezione esterna delle coperture dei pneumatici dei motocicli in genere. (Privativa del 9 novembre 1913, volume 417|182)	—	—	144076	28
18 luglio 1914	Lante della Rovere Pietro, a Roma	Cambio di velocità per automobili con ingranaggi sempre in presa. (Privativa del 16 febbraio 1914, vol. 423|250)	—	—	144199	31
20 febbraio »	Kronenberg Rudolf, ad Ohligs, (Prussia Renana-Germania)	Ruota d'automobile leggera staccabile. (Privativa del 5 ottobre 1914, vol. 439|24)	—	—	140358	20
7 maggio »	Lupatini Giuseppe, a Mori, Trentino (Austria)	Ruota elastica per veicoli. (Privativa del 18 giugno 1913, vol. 407|13)	—	—	142480	16
3 giugno »	Pacchetti Carlo, a Milano	Composto antisdrucciolevole a base di caucciù o suoi surrogati. (Privativa del 13 dicembre 1913, vol. 420|9)	—	—	143314	16
	Attestati di prolungamento.					
23 luglio »	Chiti Raffaele, a Firenze	Reggi fanali girevoli. (Privativa del 6 settembre 1913, vol. 413|202)	1	—	144913	21
22 id. »	Dombret Emile, a Bordeaux (Francia)	Dispositif de groupement des organes, moteur, embrayage; changement de vitesse et de marche pour véhicules automobiles. (Privativa del 20 ottobre 1905, vol. 213|159)	1	—	144601	17
30 id. »	F. I. A. T. Fabbrica Italiana di Automobili Torino, a Torino	Meccanismo di bloccaggio del differenziale per veicoli automobili. (Privativa del 24 febbraio 1912, vol. 363|9)	3	—	144876	19
30 id. »	La stessa	Moderatore d'oscillazioni per automobili. (Privativa del 16 ottobre 1905, vol. 213|113 - alla fabbrica italiana di automobili a Torino)	3	—	144877	19

DATA del deposito della domanda	TITOLARE	TITOLO	ATTESTATO Durata	Numero del Registro Attestati	Numero del Registro Generale	Data del relascio
10 agosto 1914	Smith William Thomas, a Bolton (Gran Bretagna)	Jante amovible pour roues de véhicules automobiles ou autres. (Privativa del 6 febbraio 1909, vol. 280¦197)	3	—	144762	17
18 settembre »	Traugott Golde (Ditta), a Gera-Reuss (Germania)	Dispositif de capote pour automobiles et autres véhicules. (Privativa del 25 novembre 1907, vol. 256¦188)	1	—	145249	31
	VIII. Navigazione ed aeronautica.					
	Attestati di privativa.					
1 ottobre 1914	Castellani Paolo, ad Ancona	Areonave a quattro ali	3	439-139	145421	22
24 settembre »	Compagnie des Forges et Aciéries de la Marine et d'Homecourt, a Parigi	Voiture pour le transport des aéroplanes. (Priorità dal 25 settembre 1913 - Francia - da Jacques Sloan - brevetto n. 462993)	15	439-148	145472	24
9 id. »	Depta Joseph, a Passaic (S. U. d'America)	Perfezionamenti negli apparecchi di salvataggio	6	439-224	145191	31
9 id. »	Drägerwerk Heinr. & Bernh Dräger (Ditta), a Lubecca (Germania)	Costume di palombaro consistente in giacca e pantatoni staccati da quest'ultima. (Priorità dal 9 settembre 1913 - Germania	6	439-214	145347	31
21 ottobre »	Filippi Giovanni, a Genova	Propulsore-iniettore ad acqua per navi, con ugello alimentato da vapore d'acqua e idrogeno	1	439-247	145741	31
5 id. »	Paoletti Ernesto Fernando, a Torino	Sistema e disposizione per rilevare la presenza di aeroplani od aeronavi approfittando del rumore caratteristico che producono i loro motori	3	439-205	145621	30
1 agosto »	Utley Thomas, a West Derby-Liverpool (Gran Bretagna)	Perfectionnements dans les sabords ou hublots de navires. (Priorità dal 19 gennaio 1914 - Gran Bretagna - brevetto n. 1445)	6	440-1	144733	31
6 ottobre »	Verduzio Rodolfo, a Roma	Mozzo di elica per pale snodate a passo variabile	3	439-129	145541	21
1 agosto »	Westinghouse Machine Company, a Pittsburg Pennsylvania (S. U. d'America)	Perfezionamenti nei sistemi generatori di forza. (Priorità dal 12 settembre 1913 - S. U. d'America - da Hury F. Schmidt)	6	439-104	144734	17
	Attestati di prolungamento.					
9 settembre 1914	Gesztesy Johann, a Susak presso Fiume (Ungheria)	Dispositif de retardement de pression automatique pour surchauffeur d'air pour torpilles. (Privativa del 22 aprile 1909, volume 284¦95)	9	—	145196	31
	IX. Elettrotecnica.					
	Attestati di privativa.					
17 ottobre 1914	Allgemeine Elektricitäts Gesellschaft, a Berlino	Disposizione di collegamento per la regolazione di trasformatori politasi. (Priorità dal 22 ottobre 1913 - Germania)	5	439-226	145681	31
13 id. »	Bajma Riva Oreste, a Greco Milanese	Limitatore di corrente elettrica	1	439-169	145638	26

DATA del deposito della domanda	TITOLARE	TITOLO	ATTESTATO			
			Durata	Numero del Registro Attestati	Numero del Registro Generale	Data del rilascio
19 ottobre 1914	Bajma Riva Oreste, a Greco Milanese	Collare a legatura meccanica per fissare il filo di linee elettriche all'isolatore di porcellana	1	439-227	145685	31
14 id. »	Brown Boveri e C.ie Aktiengesellschaft, a Baden (Svizzera)	Parete isolante per commutatori elettrici o simili	6	439-233	145671	31
3 id. »	Cauderay Jules, a Losanna (Svizzera)	Interrupteur électrique à temps. (Priorità dall'8 ottobre 1913 - Svizzera	3	439-175	145555	27
28 settembre »	Godfree Ernest Graham, a Keighley Sandringham, Victoria (Australia)	Sélecteur électro-magnetique perfectionné. (Priorità dal 31 ottobre 1913 - Australia)	6	439-149	145489	24
9 id. »	Hammond John Hays Jr., a Gloucester Mass. (S. U. d'America)	Système de commande télédynamique	6	439-108	145142	17
6 agosto »	Lo stesso	Commande radiodynamique pour gyroscopes (Priorità dal 14 agosto 1913 (S. U. d'America)	6	439-211	144752	31
11 luglio »	Lo stesso	Perfectionnements dans la commande à distance des corps mobiles par l'énergie rayonnée. (Priorità dal 14 luglio 1913 - S. U. d'America)	6	439-221	144052	31
11 id. »	Lo stesso	Perfectionnements dans la commande à distance des corps mobiles par l'énergie rayonnée. (Priorità dal 14 luglio 1913 - S. U. d'America)	6	439-222	144053	31
23 settembre »	Rumolino Santo, a Genova	Dispositivo per la graduale messa sul circuito delle dinamo di apparecchi di grande consumo ed a funzionamento intermittente	1	439-121	145438	21
10 ottobre »	Siemens e Halske A. G., a Berlino	Sistema di connessione per impianti telefonici a funzionamento automatico o semi-automatico e con posti raggruppati. (Priorità dal 10 ottobre 1913 - Germania)	10	439-218	145585	31
28 id. »	La stessa	Sistema di connessione per impianti telefonici nei quali più posti di abbonato, mediante manovra di un inseritore, possono direttamente collegarsi ad una stessa linea di centrale. (Priorità dal 12 novembre 1913 - Germania)	10	439-250	145748	31
3 id. »	Società Nazionale delle Officine di Savigliano, a Torino	Motore elettrico a corrente continua con circuito magnetico differenziale	1	439-232	145618	31
26 settembre »	Telepantograph Gesellschaft m. b. H., a Brema	Mode de montage pour la transmission de l'écriture	15	439-174	145481	27
	Attestati completivi.					
25 giugno 1914	Aktiengesellschaft Brown Boveri e C., a Baden (Svizzera)	Processo per la commutazione dei poli dei motori polifasi. (Privativa del 23 aprile 1913, vol. 402[55)	—	—	144233	31
24 id. »	Società Ceramica Richard-Ginori, a Milano	Giunto a snodo per isolatori a sospensione. (Privativa dell'11 giugno 1914, vol. 432[107)	—	—	144225	31

DATA del deposito della domanda	TITOLARE	TITOLO	ATTESTATO			
			Durata	Numero del Registro Attestati	Numero del Registro Generale	Data del rilascio
28 febbraio 1914	Western Electric Italiana, a Roma	Perfectionnements apportés aux dispositifs servant à diminuer les pertes de réflexion dans les circuits virtuels. (Privativa del 4 settembre 1914, vol. 437[231). (Priorità dal 28 febbraio 1913 - S. U. d'America - da Thomas Shaw)	—	—	140571	20
22 aprile »	La stessa	Transmetteur d'impulsions électriques. (Privativa del 3 settembre 1914, vol. 437[201)	—	—	141093	20
	Attestati di prolungamento.					
24 agosto 1914	Aktiengesellschaft Brown, Boveri & C°., a Baden (Svizzera)	Dispositif automatique de réglage pour machines électriques. (Privativa del 23 dicembre 1909, vol. 299[31)	6	—	144997	23
24 id. »	La stessa	Dispositif de réglage automatique pour machines à courant continu et alternatif. (Privativa del 24 agosto 1909, vol. 291[53)	6	—	144998	23
21 settembre »	Anzalone Gaetano, a Roma	Cuffia telefonica mod. « Anzalone ». (Privativa del 13 marzo 1912, vol. 364[177)	2	—	145258	31
21 id. »	Lo stesso	Apparato telefonico da parete, mod. « Anzalone ». (Privativa del 26 gennaio 1912, volume 360[184)	2	—	145259	31
9 id. »	Aron Hermann, a Charlottenburg (Germania)	Corps en fer pour les bobines des compteurs à induction pour courants polyphasés. (Privativa del 24 settembre 1909, vol. 292[114)	9	—	145192	31
25 id. »	Bardeloni Cesare, a Roma	Risuonatore aereo per ricevimento sintonico radiotelegrafico. (Privativa dell'8 maggio 1909, vol. 285[90)	3	—	144930	21
26 agosto »	Bláthy Otto Titus, a Budapest	Nouveaux dispositifs en vue du montage de compteurs d'électricité. (Privativa del 4 dicembre 1902, vol. 160[238)	1	—	145018	26
1 settembre »	Deutsche Telephonwerke Gesellschaft m. b. H., a Berlino	Trompe électrique. (Privativa del 19 novembre 1906, vol. 235[195)	2	—	145001	24
1 id. »	La stessa	Dispositif de montage pour postes téléphoniques automatiques, avec arbres de couplage à mouvement graduel de rotation et de glissement longitudinal. (Privativa del 19 dicembre 1912, vol. 390[47)	2	—	145002	24
24 agosto »	Falcone Agazio, a Messina	Telegrafo senza pile « Falcone ». (Privativa del 25 novembre 1913, vol. 418[197)	1	—	144920	21
11 settembre »	Goldschmidt Rudolf, a Berlino	Système pour la production de courants de haute fréquence spécialement destinés à la télégraphie sans fils. (Privativa del 30 settembre 1909, vol. 292[221)	1	—	145148	29
7 id. »	Kretz Carl, a Strasburgo (Germania)	Encaisseur automatique interchangeable spécialement applicable aux compteurs d'électricité (Privativa del 4 settembre 1913, vol. 413[179)	1	—	145094	27

DATA del deposito della domanda	TITOLARE	TITOLO	ATTESTATO Durata	ATTESTATO Numero del Registro Attestati	ATTESTATO Numero del Registro Generale	ATTESTATO Data del rilascio
31 agosto 1914	Sola Ettore, a Torino	Dispositivo elettro-meccanico applicabile ad un apparecchio o meccanismo qualsiasi per vincolarne la manovra ad un consenso elettrico dato a distanza. (Privativa del 12 marzo 1912, vol. 364[145)	3	—	145066	27
	X. Meccanica minuta e di precisione, strumenti scientifici e strumenti musicali.					
	Attestati di privativa.					
6 ottobre 1914	Bottali Amedeo e Bottali Mario, a Milano	Procedimento per produrre economicamente il canneggio per istrumenti musicali in metallo	3	439-177	145603	27
2 maggio »	Cumbo Ernesto, a Milano	Apparecchio per la vendita automatica di giornali, periodici, opuscoli in genere, atto a servire anche come strumento di pubblicità	1	439-241	142793	31
26 settembre »	Denizart Jean Baptiste Raymondo, a Clichy la Garonne (Francia)	Table donnant la démonstration mathématique des armures de la portée musicale par le système des coùleurs appliquées aux traits déterminant les intervalles. (Priorità dal 13 ottobre 1913 - Francia - brevetto numero 464572)	6	439-123	145491	21
1 ottobre »	Lumière Louis, a Lyon (Francia)	Chevalet pour violons, violoncelles et instruments analogues	3	439-179	145611	27
31 agosto »	Mays Accounting Machine Company, ad Asheville (S. U. d'America)	Machine à calculer	6	439-134	145082	22
22 giugno »	Orlandini Icilio, a Pistoia	Sordina automatica per violini, viole e simili	1	439-172	143564	27
19 settembre 1913	Società Anonima Cooperativa a capitale illimitato per la stagionatura e l'assaggio delle sete ed affini, a Milano	Balance automatique à poser sur tables. (Priorità dal 20 settembre 1913 - Svizzera - brevetto n. 66534)	3	439-147	145405	24
12 ottobre 1914	Trinks Franz, a Braunschweig (Germania)	Dispositivo per la regolazione di ruote contatrici e simili, nelle macchine calcolatrici, ecc. (Priorità del 25 ottobre 1913 - Germania)	6	439-219	145596	31
5 id. »	Zeiss Carl (Ditta), a Jena (Germania)	Télèmètre avec ligne de base dans l'instrument. (Priorità dal 6 ottobre 1913 - Germania)	6	439-127	145538	21
	Attestati di prolungamento.					
8 settembre 1914	Martinez Giuseppe, a Milano	Misuratore della potenza delle macchine. (Privativa del 19 settembre 1913, vol. 414[190)	5	—	145139	29
16 id. »	Optische Anstalt C. P. Goerz Aktiengesellschaft, a Friedenau, Berlino	Niveau à bulle d'air en forme de boîte. (Privativa del 4 marzo 1909, vol. 281[183)	9	—	145226	31
25 luglio »	Schanz Friedrich Albin, e Stockausen Karl, a Dresda (Germania)	Processo di fabbricazione di vetri di protezione, capaci di assorbire le radiazioni ultra violette, per protezione di occhiali e per filtri di luce. (Privativa del 12 gennaio 1910, volume 309[121)	9	—	144790	19
10 giugno »	Società Anonima Cooperativa a capitale illimitato per la stagionatura e l'assaggio delle sete e affini, a Milano	Innovazioni nelle bilancie. (Privativa del 21 novembre 1908, vol. 276[124)	3	—	143822	24

DATA del deposito della domanda	TITOLARE	TITOLO	ATTESTATO			
			Durata	Numero del Registro Attestati	Numero del Registro Generale	Data del rilascio
5 settembre 1914	Union Special Maschinenfabrik G. m. b. H., a Stuttgart (Germania)	Macchina per registrare e cambiare denaro. (Privativa del 26 aprile 1911, vol. 339|71)	1	—	145124	29
18 id. »	Zeiss Carl (Ditta), a Jena (Germania)	Lunette double avec articulation double. (Privativa del 16 febbraio 1909, vol. 281|50)	9	—	145245	31
18 id. »	La stessa	Télémètre à deux lunettes munis dans chaque champ d'image, d'un système de repères de mesure. (Privativa del 27 aprile 1909, vol. 284|168)	9	—	145247	31
15 id. »	Zoller Johann e Schuster Robert, a Vienna	Dispositif d'essai mécanique pour déterminer la puissance de moteurs fixes et mobiles. (Privativa del 16 gennaio 1913, vol. 392|119)	1	—	145189	31
	XI. Armi e materiale da guerra, da caccia e da pesca.					
	Attestati di privativa.					
15 giugno 1914	Brandi Tarquinio, a Ficano (Macerata)	Perfezionamenti sul calcio dei fucili e nella graduazione dello scatto	2	439-131	143616	22
16 settembre »	Cecchetti Zeffiro, Bartolini Torquato e Mussinelli Cesare, a Spezia	Spoletta meccanica italiana per proiettili di armi da fuoco	1	439-191	145284	29
1 ottobre »	Cuccurullo Alessandro, a Torino	Sistema di chiusura a bilanciere, per bloccare l'otturatore sulla culatta nelle armi automatiche a canna rinculante	3	439-180	145612	27
3 id. »	Elia Giovanni Emanuele, a Roma	Torpedine per aeroplani od altri veicoli aerei	15	439-126	145536	21
22 settembre »	Rheinische Metallwaaren und Maschinenfabrik, a Düsseldorf Derendorf (Germania)	Sommergibile portante munizioni da cannone. (Priorità dall'8 novembre 1913 - Germania)	15	439-216	145464	31
31 agosto »	Ross Charles Henry Augustus Frederick Lockhart a Quebec (Canadà)	Machine à étamper les balles	6	439-242	145085	31
17 ottobre »	Roth G. Aktiengesellschaft, a Vienna	Bossolo per cartucce da cannone	6	439-230	145706	31
21 id. »	Società An. Italiana Gio. Ansaldo e C., a Genova	Elevatori per cannoni	3	439-249	145743	31
17 id. »	Spadaccini Luigi, a Sesto San Giovanni (Milano)	Reticolato spinoso snodato	3	439-235	145679	31
23 settembre »	Stahlwerk Becker Aktiengesellschaft, a Willich presso Crefeld (Germania)	Arma da fuoco automatica. (Priorità dal 29 settembre 1913 - Germania)	6	439-138	145393	22
7 ottobre »	Stamm Hans, a Saint-Gall (Svizzera)	Extracteur pour culasses à manoeuvre rectiligne. (Priorità dal 13 agosto 1914 - Svizzera)	6	439-199	145607	29
14 id. »	Whiting William John., a Birmingham (Gran Bretagna)	Perfezionamenti nel meccanismo di sparo e di sicurezza delle armi portatili a ripetizione	3	439-200	145609	29

DATA del deposito della domanda		TITOLARE	TITOLO	ATTESTATO			
				Durata	Numero del Registro Attestati	Numero del Registro Generale	Data del rilascio
		Attestati completivi.					
13 luglio	1914	Claessen Conrad, a Berlino	Processo per la fabbricazione di una polvere senza fumo. (Privativa dell'11 luglio 1910, vol. 317/143)	—	—	144058	20
28 maggio	»	Life Targets Limited, a Londra	Perfezionamenti ai bersagli cinematografici. (Privativa del 2 febbraio 1914, vol. 422/211). (Priorità dal 28 maggio 1913 - Gran Bretagna - da Life Targets Limited, Arthur William Harris e Douglas Haynes Corbin - brevetto 26949)	—	—	142948	31
13 giugno	»	Rheinische Metallvaaren und Maschinenfabrik, a Düsseldorf, Derendorf (Germania)	Dispositif de sûreté pour détente de pièces d'artillerie. (Privativa del 5 novembre 1910, vol. 326/154). (Priorità dal 19 agosto 1913 - Germania)	—	—	143948	28
16 id.	»	La stessa	Affût sur roues. (Privativa del 24 luglio 1914, vol. 435/114)	—	—	143966	20
		Attestati di prolungamento.					
27 agosto	1914	Claessen Conrad, a Berlino	Processo per preparare polvere di nitroglicerina-nitrocellulosa con poco fumo. (Privativa del 22 maggio 1912, vol. 372/91)	1	—	144936	23
27 id.	»	Lo stesso	Processo per aumentare la forza perforante, o dirompente, di spolette e cariche di granate e torpedini. (Privativa del 2 settembre 1905, vol. 210/206)	1	—	144937	23
5 settembre	»	Fisher William Chamberlain a Middletown (S. U. d'America)	Cartucciera. (Privativa del 7 aprile 1909, volume 283/160)	1	—	145033	26
27 agosto	»	Meyer Wilhelm, a Berlino	Perfezionamenti nelle cariche esplosive per cartucce a percussione periferica ed inneschi o fulminanti. (Privativa del 25 aprile 1912, vol. 368/197)	1	—	144935	23
25 id.	»	Oesterreichische Waffenfabriks Gesellschaft, a Styr (Austria)	Trépied d'affût, portatif, pour armes à feu automatiques. (Privativa del 24 febbraio 1910, vol. 304/151)	8	—	145011	24
14 id.	»	Officine di Villar Perosa (Ditta), a Villar Perosa (Torino)	Perfezionamenti nelle armi da fuoco automatiche. (Privativa del 20 maggio 1913, volume 404/211)	1	—	144881	30
5 settembre	»	Pauilhac Jean Jacques Georges, a Parigi	Machine semiautomatique à charger les cartouches de chasse. (Privativa del 18 marzo 1912, vol. 365/47)	3	—	145109	29
1 agosto	»	Sub Target Company Limited, a Londra	Perfectionnements dans les appareils servant au tir à la cible. (Privativa del 30 aprile 1909, nol. 284/213)	9	—	145036	26
		XII. Chirurgia, terapia, igiene e mezzi di protezione contro gli incendi ed altri infortuni.					
		Attestati di privativa.					
12 maggio	1914	Forloni Nazzareno, a Milano	Blocco di allume per disinfezione cutanea e simili	1	439-202	143025	30
10 ottobre	»	Stucchi & C.° (Ditta), a Milano	Barella attaccata ad una motocicletta od altro veicolo simile	3	439-167	145634	26

DATA del deposito della domanda		TITOLARE	TITOLO	ATTESTATO			
				Durata	Numero del Registro Attestati	Numero del Registro Generale	Data del rilascio
		Attestati completivi.					
27 giugno	1914	Firpo Costantino, a Genova	Apparecchio trasportabile per l'uso di correnti elettriche ad alta o bassa frequenza, per iscopi terapeutici, e specialmente per le malattie infettive. (Privativa del 10 luglio 1913, vol. 409[70)	—	—	144095	28
		XIII. Costruzioni civili, stradali ed opere idrauliche.					
		Attestati di privativa.					
3 ottobre	1914	Achillini Giuseppe, a Milano	Costruzione termostatica ed asismica	3	439-155	145557	24
18 giugno	»	Paris Raffaele, a Roma	Armatura in cemento armato per la costruzione di rilevati e arginature di terra	3	439-122	143483	21
2 ottobre	»	Villa Piero (Ditta), a Milano	Cunicolo isolante, specialmente adatto per condutture di cavi elettrici	3	439-153	145551	24
22 id.	»	Zagarella Bruno, a Roma	Sistema di costruzioni antisismiche in cemento armato	3	439-210	145668	30
		Attestati di prolungamento.					
26 agosto	1914	Compagnie pour la Fabrication des Compteurs et Matériel d'Usines à Gaz, (Société Anonyme), a Parigi	Cadran pour compteur d'eau à mobiles noyés. (Privativa del 31 marzo 1909, vol. 283[78)	3	—	145014	26
25 id.	»	Hetzer Otto, a Weimar (Germania)	Elemento costruttivo in legno a forma di trave, a scompartimento. (Privativa del 31 maggio 1911, vol. 341[248)	1	—	144929	21
25 luglio	»	Rasca Santo, a Rancio di Lecco (Como)	Apparecchio per la manovra graduale dei telai di mezzanini apribili. (Privativa del 1° agosto 1913, vol 411[60)	1	—	144628	17
28 agosto	»	Rechnitz Otto, a Cottbus (Germania)	Sopporto d'intonaco arrotolabile. (Privativa del 14 dicembre 1911, vol. 356[91)	1	—	144946	23
		XIV. Materiali laterizi, cementi, calci ed altri materiali da costruzione.					
		Attestati di privativa.					
12 ottobre	1914	Marruccelli Salvatore, a Caserta	Procedimento di impermeabilizzazione di materiali laterizi	3	439-164	145595	20
29 settembre	»	Musciacco Augusto, a Lecce	Forma speciale per mattoni di cemento	6	439-193	145426	29
29 id.	»	Lo stesso	Sformatore automatico	6	439-194	145427	29

DATA del deposito della domanda	TITOLARE	TITOLO	ATTESTATO			
			Durata	Numero del Registro Attestati	Numero del Registro Generale	Data del rilascio
	XV. Vetri e ceramiche.					
	Attestati di privativa.					
22 settembre 1914	Mechanical Process Manufacturing Company, a Toledo, Ohio (Stati Uniti d'America)	Appareil à tronçonner et à découper	6	439-186	145275	28
22 id. »	La stessa	Appareil destiné à manipuler et à façonner des marchandises	6	439-187	145276	28
	Attestati di prolungamento.					
25 agosto 1914	Kremenezky Johann, a Vienna	Appareil pour le travail d'objets en verre, tels que des ampoules de lampes à incandescence, etc., pendant qu'ils sont chauds (Privativa del 9 luglio 1909, vol. 289[77)	9	—	145013	26
4 id. »	Treuhand Vereinigung A. G., a Berlino	Perfectionnements dans la fabrication d'articles en verre. (Privativa del 15 dicembre 1902, vol. 161[238 - a Owens Michael Joseph, a Toledo, Ohio - S. U. d'America)	3	—	144742	17
	XVI. Illuminazione.					
	Attestati di privativa.					
29 luglio 1914	Bandracco Camillo, a Venezia	Materia porosa pel riempimento delle bombole per l'acetilene disciolto nell'acetone	3	439-173	144815	27
5 id. »	Casella Dante, a Firenze	Accensione automatica a distanza delle fiammelle a gas, ed apertura automatica a distanza dei relativi rubinetti, da operarsi tanto separatamente, quanto congiuntamente e insieme	1	439-103	144311	17
	Attestati completivi.					
30 aprile 1914	Geipert Rudolf, a Berlino	Sistema e disposizione per riscaldare, con gas di generatore o gas illuminante, i forni per la produzione del gas. (Privativa del 21 marzo 1914, vol. 425[127 - a Dessauer Vertikal Ofen G. m. b. H.). (Priorità dal 10 marzo 1911 - Germania)	—	—	14?354	31
4 luglio »	Società Anglo Romana per l'illuminazione di Roma col gaz ed altri sistemi e Pacchioni Alberto, a Roma	Dispositif de réfrigération et valves hydrauliques pour four à gaz. (Privativa del 9 maggio 1914, vol. 429[223)	—	—	143856	28
	Attestati di prolungamento.					
20 agosto 1914	Compagnie pour la Fabrication des Compteurs et Matériel d'Usines à gaz, a Parigi	Nouveau dispositif de compteur à gaz, à mesure invariable. (Privativa del 31 dicembre 1901, vol. 146[201)	1	—	144912	21
15 settembre »	La stessa	Compteur à gaz pour grands volumes. (Privativa del 19 ottobre 1903, vol. 177[196)	1	—	145220	31
7 id. »	Eitle Alfred, a Stuttgart (Germania)	Macchina per caricamento e scaricamento per storte orizzontali. (Privativa del 24 marzo 1911, vol. 337[18)	5	—	145135	29
25 agosto »	Kremenezky Johann, a Vienna	Procédé pour la soudure du sopport dans les lampes électriques à incandescence. (Privativa del 10 luglio 1909, vol. 289[95)	9	—	145012	24

DATA del deposito della domanda	TITOLARE	TITOLO	ATTESTATO Durata	Numero del Registro Attestati	Numero del Registro Generale	Data del rilascio
16 settembre 1914	Santini Fratelli (Ditta), a Ferrara	Faro ad acetilene. (Privativa del 26 dicembre 1912, vol. 390[209)	1	—	145235	31
16 id. »	La stessa	Valvola idraulica « Aquilas » per lampade a gas acetilene. (Privativa del 7 ottobre 1903, vol. 177[29)	1	—	145237	31
	XVII. Riscaldamento, ventilazione e apparecchi di raffreddamento.					
	Attestati di privativa.					
7 maggio 1914	Jörgensen Peter, a Copenhagen	Four particulièrement pour la cuisson du pain. (Priorità dal 7 maggio 1913 - Danimarca - da Mr. Johan Wiedbrecht)	6	439-171	142676	27
13 ottobre »	Junker & Ruh (Ditta), a Karlsruhe (Baden)	Becco per miscela di aria e gas. (Priorità dal 7 maggio 1914 - Germania)	15	440-5	145640	31
16 id. »	Marcenaro Emanuele, a Genova	Accenditore elettrico per fornelli a gas	1	439-208	145656	30
24 id. »	Olivieri Achille, a Padova	Lampada a cannello per uso di un cannello comune ed in specialità per sciogliere la ceralacca usata pei suggelli, con fiamma orizzontale	3	439-246	145739	31
23 settembre »	Pittavino Lorenzo e Botto Micca Ottavio, a Torino	Processo per solidificare benzina, olii minerali e gli altri idrocarburi liquidi	3	439-217	145492	31
23 id. »	Talmone Enrico, a Torino	Nuovo tipo di fornello a gas di benzina ad uso di cucina, laboratorî, officine, ecc.	3	439-120	145470	19
	Attestati di prolungamento.					
29 agosto 1914	Carrier Willis Haviland, a Buffalo (S. U. d'America)	Perfezionamenti negli apparecchi regolatori termostatici. (Privativa del 10 aprile 1909, vol. 283[193)	3	—	145065	27
26 id. »	Mejani Paolo, a Spezia (Genova)	Apparecchio polverizzatore per liquidi e specialmente per liquidi combustibili. (Privativa del 1° aprile 1912, vol. 366[80)	3	—	144959	23
16 settembre »	Santini Fratelli (Ditta), a Ferrara	Sopporto smontabile per fornellini ad alcool o simili. (Privativa del 4 settembre 1913, vol. 413[175)	1	—	145231	31
19 id. »	Senter Ralph Townsend, a Filadelfia (S. U. d'America), e Kling Louis August, a Elizabeth (S. U. d'America)	Perfectionnements aux ventilateurs. (Privativa del 6 dicembre 1912, vol. 388[129)	1	—	145253	31
	XVIII. Mobilio e materiali per abitazioni, negozi, uffici e locali pubblici.					
	Attestati di privativa.					
21 settembre 1914	Capellaro Virgilio, a Torino	Apparecchio per formare sotto il sedile delle latrine uno zampillo d'acqua destinato a servire per lavacri	3	439-117	145462	19
3 ottobre »	Elsner William, a Zurigo (Svizzera)	Apparecchio per la distribuzione di liquidi	2	439-160	145617	24

DATA del deposito della domanda	TITOLARE	TITOLO	ATTESTATO			
			Durata	Numero del Registro Attestati	Numero del Registro Generale	Data del rilascio
2 ottobre 1914	Franchini Valfré, a Firenze	Valvola per botti a corpo mobile sistema « Franchini »	3	439-163	145593	26
15 settembre »	Marsala Guido, a Paola (Cosenza)	Congegno di chiusura di sicurezza da applicarsi a damigiane e bottiglioni di vetro, in maniera da rendere impossibile la sostituzione o alterazione del contenuto	2	439-192	145345	29
14 ottobre »	Meares William Devonish, a Christchurch (Nuova Zelanda)	Récipient pour liquides. (Priorità dal 28 maggio 1914 - Nuova Zelanda)	6	439-243	145672	31
24 agosto »	Petrini Corradino, a Chieti	Nuovo tappo per bottiglie di gassosa, birra od altro	1	439-135	145164	22
10 giugno »	Reggianini Emanuele, a Modena	Nuovo sistema di piani e leve per serrature a semplice e a doppio agganciamento	2	439-231	143385	31
26 settembre »	Roggero Alfredo e Mezzalira Silvio, a Genova	Apparecchio che rende impossibile (senza manifestazione esterna ed evidente di rottura) la manomessione e l'apertura fraudolenta dei bagagli	1	439-116	145446	19
19 ottobre »	Società anonima G. Volontè « Al Vulcano », a Milano	Dispositivo di scorrimento per tiretti di mobili in ferro	1	440-6	145722	31
7 id. »	Torta Secondo e C. (Ditta), a Torino	Gabinetto magnetico per produrre in forma spettacolosa fenomeni di levitazione, rotazione, riscaldamento e luminosità, utilizzando le azioni di flussi magnetici su corpi trovantisi in determinate condizioni	3	439-165	145623	26
6 id. »	Vastano Arturo, a Capua	Lucchetto suggello	1	439-161	145563	26
7 settembre »	Weber Johann, a Castellammare di Stabia (Napoli)	Macchina da sarti per passare i segni	1	439-203	145095	30
	Attestati di prolungamento.					
12 giugno »	Paleari Giuseppe, a Milano	Grattugia cilindrica, a molla, igienica, pratica, celere, economica. (Privativa dell'11 luglio 1913, vol. 409[111)	1	—	143974	23
24 luglio »	« Regina » Société Anonyme d'Exploitation des Appareils Piscicelli, a Parigi	Registratore di cassa con tastiera formata da una sola serie di tasti. (Privativa del 2 marzo 1909, vol. 281[168 - a Taeggi Piscicelli Roberto)	9	—	144792	19
12 settembre »	Valsecchi Carlo, a Milano	Tipo di cucina economica per famiglia. (Privativa del 26 aprile 1912, vol. 368[241)	3	—	145211	31
	XIX. Filatura, tessitura e industrie complementari.					
	Attestati di privativa.					
9 ottobre 1914	Gutzwiller Emanuel, a Zell (Germania)	Perfectionnements aux peigneuses circulaires pour la soie, la ramie et autres fibres textiles analogues. (Priorità dal 24 ottobre 1913 - Francia - brevetto n. 463960)	6	439-220	145628	31

DATA del deposito della domanda	TITOLARE	TITOLO	ATTESTATO			
			Durata	Numero del Registro Attestati	Numero del Registro Generale	Data del rilascio
	Attestati completivi.					
14 maggio 1914	Heinzel Anselm Jr., a Dittersbach b. Halbstadt (Boemia)	Procédé pour la production d'effets multicolores dans des filages ou des tissus composés entièrement ou partiellement de filaments artificiels. (Privativa del 24 giugno 1914, vol. 433/85). (Priorità dal 23 marzo 1914 - Austria - da Hans Beetz)	—	—	143052	16
3 giugno »	Saracco Brevetti (Ditta), a Torino	Apparecchio per la stracannatura della seta. (Privativa del 7 maggio 1913, vol. 403/197)	—	—	143410	31
	Attestati di prolungamento.					
3 settembre 1914	Barbier Alexandre, a Lione (Francia)	Machine à faire les cannettes et pelotons. (Privativa del 10 luglio 1909, vol. 289/96)	9	—	145106	27
27 agosto »	Crefelder Kammfabrik Schülmers & C.°, a Crefeld (Germania)	Cilindro di celluloide per macchine di lavatura nelle tintorie e simili industrie. (Privativa del 30 settembre 1913, vol. 415/94)	1	—	144933	21
27 id. »	Grossi Angelo e Caruncbio Felice, a Napoli	« La Decanapulatrice n. 3 », macchina a forza motrice per rendere in fili la canapa. (Privativa del 16 ottobre 1905, volume 243/115)	3	—	145021	26
26 luglio »	Oberlausitzer Webstuhl-Fabrik C. A. Roscher, a Neugersdorf (Sassonia)	Apparecchio per il ricambio automatico delle spole della trama, con porta spole girevoli, specialmente destinato a telai che ricevono il colpo dall'alto. (Privativa del 9 febbraio 1911, vol. 331/55).	1	—	144825	19
12 giugno »	Thies Heinrich e Mathesius Walther, a Charlottenburg (Germania)	Procédé pur acider, chlorer, débouiller et teindre les tissus en plis. (Privativa del 24 marzo 1909, vol. 282/196)	9	—	139982	29
	XX. Vestiario, oggetti d'uso personale e industrie relative.					
	Attestati di privativa.					
19 ottobre 1914	Cerri Giuseppe, a Milano.	Gancio di sicurezza per bottoni da polsini	3	440-7	145723	31
14 id. »	Fiorio Virginio, a Torino.	Sottotacco automatico smontabile	1	439-238	145701	31
22 settembre »	Molony Arthur Deane, a Taiping, Malesia (Gran Bretagna)	Perfezionamenti nelle striscie di avvolgimento per i polpacci chiamati « Mollettiere ». (Priorità dal 10 ottobre 1913 - Gran Bretagna - brevetto n. 22915)	6	439-212	145282	31
28 id. »	Petzold Paul, a Falkenstein (Sassonia)	Busta da sigari	1	439-113	145332	19
22 id. »	Tabor Giacomo, a Torino	Agraffa a doppia molla per la prova degli abiti nelle sartorie	3	439-118	145468	19
13 ottobre »	Vergani Flaminio e Bordoli Pietro, a Milano	Borsellino a talloncino con soffietto	2	439-206	145642	30
	Attestati di prolungamento.					
22 agosto 1914	Buchhold Johanna e Beer Georg, a Wiesbaden (Germania)	Macchina da cucire a mano per lavori di calzoleria e orlature di cuoio. (Privativa del 24 dicembre 1912, vol. 390/170)	1	—	144900	21

DATA del deposito della domanda	TITOLARE	TITOLO	ATTESTATO			
			Durata	Numero del Registro Attestati	Numero del Registro Generale	Data del rilascio
12 settembre 1914	United Shoe Machinery Company de France, a Parigi	Perfectionnements apportés aux machines employées dans la fabrication de chassures. (Privativa del 25 marzo 1909, vol. 282/218)	9	—	145177	30
12 id. »	La stessa	Perfectionnements apportès aux machines employées pour donner le galbe voulu aux empeignes. (Privativa del 3 aprile 1909, vol. 283/125)	9	—	145178	31
12 id. »	La stessa	Perfectionnements apportés aux machines employées pour donner le galbe voulu aux empeignes. (Privativa dell'8 aprile 1909, vol. 283/175)	9	—	145179	31
	XXI. Pelli e cuoi.					
	Attestati di prolungamento.					
12 settembre 1914	United Shoe Machinery Campany de France, a Parigi	Appareil perfectionné pour replanir les billots des presses à découper. (Privativa del 6 luglio 1909, vol. 289/18)	9	—	145180	31
	XXII. Industria della carta.					
	Attestati di privativa.					
21 ottobre 1914	Jagenberg Ferd. Emil (Ditta), a Düsseldorf (Germania)	Materiale per tessuti e lavori di intreccio per il rivestimento di aste o bastoni di legno e di ferro	6	439-225	145667	31
8 id. »	Scarpitti Camillo, a Roma	Nuovo modulo per telegrammi	2	439-150	145577	24
4 settembre »	Shelp Henry William, a Chicago (S. U. d'America)	Charnières pour tenir les feuilles de papier	6	439-146	145109	24
6 luglio »	Viola Fratelli & C. (Ditta), a Milano	Prodotti in alluminio laminato e fustellato in sostituzione alla carta-pizzo nelle sue svariate applicazioni	3	439-112	144484	19
	Attestati completivi.					
11 maggio 1914	Redoano Michele e Pizzorni Vittorio, a Genova	Nuova forma della lettera illustrata réclame. (Privativa del 19 settembre 1913, volume 414/178)	—	—	142709	31
	XXIII. Industrie ed arti grafiche.					
	Attestati di privativa.					
19 maggio 1914	Brignoli Battista, a Trescore (Bergamo)	Macchina Brignoli per la stampa stereotipica-Braille-interpunto	5	439-111	142723	19
1 ottobre »	Kahn Aron, a Milano	Apparecchio per la riproduzione di disegni, impiegabile con luce naturale e con luce artificiale	3	439-124	145525	21
3 id. »	Rheinberg Julius e Reinberg Ernest, a Londra	Perfectionnements dans la photographie des couleurs et l'impression des couleurs	6	439-190	145556	28

DATA del deposito della domanda	TITOLARE	TITOLO	ATTESTATO			
			Durata	Numero del Registro Attestati	Numero del Registro Generale	Data del rilascio
	Attestati completivi.					
15 giugno 1914	Blondel Jules e Chopin Alexis, a Rueiil (Francia)	Procédé pour la fabrication de plaques photographiques, films cinématographiques, papiers pelliculables et autres. (Privativa del 2 maggio 1913, vol. 403[34)	—	—	143956	20
10 id. »	Lombardi Cerri Vincenzo, ad Avezzano (Aquila)	Cassetta silenziatrice per macchine da scrivere. (Privativa dal 16 ottobre 1913, volume 416[100)	—	—	143290	16
10 id. »	Lo stesso	Cassetta silenziatrice per macchine da scrivere. (Privativa del 15 ottobre 1913, volume 416[100)	—	—	143291	16
10 luglio »	Siemens & Halske A. G., a Berlino	Dispositivo per l'egualizzazione delle linee nelle macchine da scrivere. (Privativa del 7 ottobre 1912, vol. 383[18). (Priorità dal 10 luglio 1913 - Germania)	—	—	143931	20
	Attestati di prolungamento.					
10 settembre 1914	Adlerwerke vorm. Heinrich Kleyer A. G., a Francoforte sul Meno (Germania)	Mécanisme de commande pour machines à écrire, avec tiges porte-types. (Privativa del 2 marzo 1910, vol. 305[51)	9	—	145197	31
11 id. »	Lynotype and Machinery Limited, a Londra	Perfectionnements aux machines à composer typographiques. (Privativa del 21 dicembre 1909, vol. 298[243)	9	—	145149	30
31 agosto »	Maschinenfabrik Johannisberg G. m. b. H., a Geisenheim (Germania)	Meccanismo per l'estrazione dei fogli nelle macchine rotative per stampare fogli. (Privativa del 26 giugno 1906, vol. 288[124 - alla Maschinenfabrik Johanisberg Klein Forst & Bohn Nachf)	5	—	144955	23
29 luglio »	Nähmaschinen-und Fahrräder-Fabrik Bernh. Stoewer, Aktiengesellschaft, a Grünhof presso Stettino (Germania)	Mécanisme de commande de leviers de types de machines à écrire. (Privativa del 19 agosto 1909, vol. 291[17)	9	—	144653	17
23 id. »	Ulysse Pierre, a Marseille (Francia)	Film à images multiples. (Privativa del 2 marzo 1911, vol. 335[97)	1	—	144608	17
18 settembre »	Zeiss Carl (Ditta), a Jena (Germania)	Ecran jaune à adapter devant l'objectif pour des supports de couche sensible munis d'un filtre polychrome. (Privativa del 10 aprile 1909, vol. 283[196)	9	—	145246	31
	XXIV. — **Industrie chimiche diverse.**					
	Attestati di privativa.					
5 ottobre 1914	Farbenfabriken vorm. Friedr. Bayer & C., a Leverkusen presso Colonia s[R. (Germania)	Procédé de production de nouveax colorants azoïques. (Priorità dal 22 novembre 1913 - Germania)	15	439-156	145558	24
29 agosto »	Holzverkohlungs Industrie A. G., a Costanza (Germania)	Processo per la preparazione di carbonato di ammonio solido. (Priorità dal 21 marzo 1914 - Germania)	15	440-2	144949	31
20 id. »	La stessa	Processo per la preparazione di carbonato di ammonio solido. (Priorità dal 21 marzo 1914 - Germania - dal Dr. Julius Bueb e Deutsche Continental Gas Gesellschaft in Dessau)	15	440-3	144950	31

DATA del deposito della domanda	TITOLARE	TITOLO	ATTESTATO			
			Durata	Numero del Registro Attestati	Numero del Registro Generale	Data del rilascio
20 ottobre 1914	Podszus Emil, a Berlin-Treptow	Processo per la fabbricazione di corpi resistenti mediante gli azoturi. (Priorità dal 22 ottobre 1913 - Germania)	15	440-8	145725	31
	Attestati completivi.					
23 aprile 1914	Bonneau Louis Charles Hasenfratz Victor Emile, il primo a S. Denis (Seine) ed il secondo a Levallois Perret (Francia)	Procédé d'installation pour l'extraction intégrale des produits chimiques industriels contenus dans les résidus d'épuration du gaz d'éclairage connus sous le nom de crud ammoniac. (Privativa del 6 agosto 1914, vol. 436|77)	—	—	142513	28
5 giugno »	Farbenfabriken vorm. Friedr. Bayer & C., a Leverkusen presso Cologne s|R. (Germania)	Procédé de production d'urées de la série naphtaline. (Privativa del 15 giugno 1914, volume 432|186)	—	—	143527	16
	Attestati di prolungamento.					
5 settembre »	Arabol Manufacturing C., a New-York (S. U. d'America)	Processo pel trattamento di colloidi organici a mezzo di sali solforici e loro derivati. (Privativa del 22 maggio 1909, volume 236|29)	9	—	145122	29
9 id. »	Billiter Jean, a Aschersleben (Germania)	Procédé pour l'électrolyse des liquides. (Privativa del 4 dicembre 1909, vol. 297|114)	4	—	145100	27
19 id. »	Birkeland Kristian e Eyde Samuel, a Christiania	Procédé et dispositif pour la production de réactions chimiques intenses dans les combinaisons gazeuses ou les mélanges gazeux. (Privativa del 21 ottobre 1903, volume 177|244)	4	—	145257	31
5 id. »	Chierego Umberto e Schau Carl, il 1° a Trieste, il 2° a Schwechat (Austria)	Contatore del numero delle cotte (distillazioni) per apparecchi di distillazione ad azione periodica. (Privativa del 25 settembre 19.9, vol. 292|122)	9	—	145123	29
27 agosto »	Claessen Conrad, a Berlino	Processo per la preparazione di polvere senza fumo. (Privativa del 26 ottobre 1906, volume 234|50)	1	—	144938	23
4 settembre »	Steynis Yan, a New-York (S. U. d'America)	Apparecchio e processo per la produzione dell'ozono. (Privativa del 28 agosto 1909, volume 291|99)	3	—	145007	24
16 id. »	Mewes Rudolf, a Berlino	Procédé d'extraction de l'oxygène et de l'azote de l'air liquide par distillations successives (rectification et déflegmation). (Privativa del 4 marzo 1909, vol. 281|182)	1	—	145224	31
16 id. »	Möller Erwin, a Brackwede (Germania)	Procédé et dispositif pour la séparation de particules en suspension dans les corps gazeux au moyen d'électricité à haute tension. (Privativa dell'11 settembre 1913, vol. 414|14)	4	—	145238	31
	XXV. Industrie diverse e miscellanea.					
	Attestati di privativa.					
23 settembre »	Cortella Arturo, a Torino	Indicatore rapido di pubblicità per camere di alberghi, stabilimenti balneari, case di cura, ecc.	2	439-119	145469	19
2 ottobre »	Fusa Ottavio, a Torino	Sigillo di sicurezza	3	439-158	145615	24

DATA del deposito della domanda	TITOLARE	TITOLO	ATTESTATO Durata	Numero del Registro Attestati	Numero del Registro Generale	Data del rilascio
21 ottobre 1914	Société des Papiers Abadie, a Vienna	Perfectionnements aux bouchons ou tampons d'ouate pour tubes de cigarettes et dispositifs pour introduire ces bouchons dans les tubes. (Priorita dal 21 marzo 1914 - Austria)	6	440-9	145727	31
	Attestati completivi.					
4 giugno 1914	Farbenfabriken vorm. Friedr. Bayer & C.°, a Leverkusen presso Colonia sul Reno (Germania)	Procédé pour accélérer la vulcanisation des caoutchouc naturels ou artificiels. (Privativa del 16 dicembre 1913, vol. 420[30). (Priorità dal 31 dicembre 1913 - Germania)	—	—	143523	16
	Attestati di prolungamento.					
15 settembre »	Allgemeine Publications Gesellschaft m. b. H., a Monaco, Baviera (Germania)	Commutatore per apparecchi di réclame luminosa. (Privativa del 2 ottobre 1913, vol. 415[130)	1	—	145219	31

Riassunto degli attestati rilasciati nella 2ª quindicina di ottobre 1914

		A nazionali	A stranieri	Totale
Attestati di privativa	originari	74	34	108
	con rivendicazione di priorità	3	48	51
	d'importazione	1	—	1
Attestati completivi	originari	18	9	27
	con rivendicazione di priorità	1	12	13
	d'importazione	—	—	—
Attestati di riduzione		—	—	—
Attestati di prolungamento		32	98	130
	Totale	129	201	330

Roma, 2 gennaio 1915.

Il direttore: VENEZIAN.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Smarrimento di ricevuta (2ª pubblicazione).

Il signor Orlando Angelo ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 929 ordinale, n. 4294 di protocollo e n. 60278 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Napoli in data 16 novembre 1914, in seguito alla presentazione di certificato della rendita complessiva di L. 17,50 consolidato 3.50 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1914.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Orlando Angelo fu Giuseppe il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 13 marzo 1915.

Per il direttore generale
CAPUTO.

2ª *pubblicazione per rettifiche d'intestazione.*

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50	335987	1050 —	Maltempi *Anna-Maria* di Battista, minore, e figli nascituri da Levi *Daria-Bice* di Polidoro, moglie di Maltempi Battista, sotto la curatela speciale di Levi Polidoro fu Leone, dom. in Brescia; con usufrutto a *Daria-Bice* Levi di Polidoro, moglie di Maltempi Battista	Maltempi *Maria-Anna* di Battista, minore, e figli nascituri da Levi *Bice* di Polidoro ecc. come contro, con usufrutto a *Bice* Levi di Polidoro, moglie di Maltempi Battista.
»	122600	63 —	*Bogini* Beniamino fu Pietro, domiciliato in Fiesse (Brescia)	*Boggini* Beniamino fu Pietro ecc. come contro.
» Cat. A	8153	70 —	Porretti *Alberto* fu Giuseppe, interdetto, sotto la tutela del germano Porretti Tranquillo dom. a Morazzone (Como)	Porretti *Ambrogio-Alberto* fu Giuseppe ecc. come contro.
5 % 3.50 %	1204160 330285	130 — 91 —	Arbarello Felicita di *Giuseppe*, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. in Torino, con usufrutto vitalizio congiuntamente e cumulativamente a favore di Arbarello *Giuseppe* fu Agostino e Bozzolini Enrichetta fu Giuseppe, coniugi	Arbarello Felicita di *Agostino-Giuseppe*, minore ecc., come contro con usufrutto vitalizio congiuntamente e cumulativamente a favore di Arbarello *Agostino-Giuseppe* fu Agostino e Bozzolini Enrichetta fu Giuseppe, coniugi.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, **approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,**

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla dat della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni **a questa** Direzione generale, le intestazioni sud **dette saranno** come sopra rettificate.

Roma, 27 febbraio 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

(E. n. 35).

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 25 marzo 1915, in L. 109.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 23 marzo 1915.

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:
La media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	107 75	108.27
Londra	27.46	27.58
Berlino	117 55	118.15
Vienna	87.15	87.95
New York	5 67	5.73
Buenos Aires	2.45	2.47 1/4
Svizzera	105.91	106 52
Cambio dell'oro	108.57	109.43

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 24 al 26 marzo 1915:

Franchi 108.01
Lire sterline 27.52
Marchi 117.85
Corone 87.55
Dollari 5.70
Pesos carta 2.46 1/8
Lire oro . . . . 109.—

CONCORSI

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PEI LAVORI PUBBLICI

Visto l'art. 4 della legge 30 giugno 1907, n. 384, concernente il riordinamento della carriera d'ordine delle Amministrazioni centrali;

Visti gli articoli 34, 37 e 38 del regolamento pel personale dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici, approvato con R. decreto 25 luglio 1910, n. 575, e modificato con R. decreto 12 luglio 1912, n. 837;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso per esame ad un posto di archivista di 2ª

classe nel ruolo organico del personale dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici.

Gli esami avranno principio il giorno 14 giugno 1915.

Art. 2.

Gli applicati di 1ª classe che intendono prendere parte al detto concorso dovranno presentare la relativa domanda in carta da bollo da L. 1,25, diretta al Segretariato generale (Divisione 1ª), non più tardi del giorno 15 maggio 1915.

Art. 3.

Gli esami avranno luogo secondo le norme contenute nel regolamento generale per l'esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756, e nel regolamento pel personale dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici, approvato con R. decreto 25 luglio 1910, n. 575, e modificato con R. decreto 12 luglio 1912, n. 837.

Roma, 18 marzo 1915.

Il ministro
CIUFFELLI.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì, 24 marzo 1915

Presidenza del presidente **MANFREDI.**

La seduta è aperta alle ore 15,10.

D'AYALA VALVA, segretario. Dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Congedi.

Si accordano alcuni congedi.

Annuncio di interpellanze.

PRESIDENTE. Comunica al Senato che sono state presentate le seguenti domande di interpellanza:

Il senatore Cencelli « desidera interpellare il ministro di agricoltura, industria e commercio per conoscere i motivi della limitazione stabilita dal R. decreto 7 marzo 1915 alla mescolanza di farina di riso con farina di grano, per la panificazione permessa soltanto nei Comuni nei quali quel tipo di pane è di uso consuetudinario ».

Il senatore Valli, « premesso che il problema del pane, ha una enorme importanza in Italia; che il paese sacrifica ogni anno moltissimi milioni per mancanza di disciplina, non raramente perfino sull'orlo dell'anarchia, nella produzione e nello smercio delle farine e del pane; che i decreti 7-18 marzo del corrente anno, rappresentano un tentativo lodevole, ma insufficiente, per paralizzare i gravissimi danni ora soltanto enunciati, interpella il ministro di agricoltura, industria e commercio ed il ministro dell'interno intorno ai provvedimenti complementari e poliedrici, assolutamente indispensabili, come conseguenza pratica dei due decreti sopra accennati ».

CARCANO, ministro del tesoro. Ne darà notizia al ministro interessato.

Presentazione di disegni di legge e di relazioni.

CARCANO, ministro del tesoro.

Presenta i seguenti disegni di legge, già approvati dall'altro ramo del Parlamento:

Stati di previsione dell'entrata e della spesa per la colonia della Somalia italiana;

Aumento di L. 1.000.000 al contributo ordinario dello Stato nella spesa per la Somalia italiana nell'esercizio finanziario 1914-915 ed assegnazione straordinaria di L. 270,000 a carico dell'esercizio stesso per il definitivo assetto delle nuove occupazioni in quella colonia;

Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1914-915.

GRIPPO, ministro della pubblica istruzione.

Presenta il disegno di legge, approvato dalla Camera dei deputati:

Costituzione ed erezione in ente morale di un Istituto nazionale di soccorso agli insegnanti delle scuole medie governative ed alle loro famiglie.

TORRIGIANI FILIPPO. Presenta la relazione sul disegno di legge:

Nomina dei laureati in medicina e chirurgia ascritti alla prima, seconda e terza categoria ad ufficiali medici di complemento nei gradi di sottotenente, tenente e capitano.

DORIGO. Presenta la relazione al disegno di legge:

Provvedimenti a favore dell'opera nazionale Emanuele Filiberto di Savoia per soccorso agli orfani dei militari morti nella campagna di Libia.

D'ANDREA. Presenta la relazione al disegno di legge:

Proroga del termine stabilito dall'art. 177 della legge 16 febbraio 1913, n. 89, relativo alla dispensa dal servizio degli impiegati degli archivi notarili.

PEDOTTI, presidente della Commissione di finanze. Presenta le relazioni della Commissione di finanze, sopra sei disegni di legge riguardanti « Approvazioni di eccedenze di impegni e di maggiori assegazioni su alcuni capitoli degli stati di previsione della spesa dell'esercizio finanziario 1913-14 dei Ministeri della pubblica istruzione, dei lavori pubblici, della guerra, della marina e dell'amministrazione ferroviaria dello Stato ».

Presenta inoltre la relazione sul disegno di legge: « Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1914-915 ».

Giuramento del senatore Raccuini.

Introdotto dai senatori Torlonia e Podestà, presta giuramento il senatore Raccuini.

Relazione della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

DI PRAMPERO, relatore. A nome della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori, riferisce sulla validità dei titoli del senatore Fedele De Novellis, e, a nome della Commissione unanime, ne propone la convalidazione.

Votazione a scrutinio segreto.

DI PRAMPERO, segretario. Procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto sulle proposte della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori e sul disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1914-915 », discusso nelle precedente seduta.

Si lasciano le urne aperte.

Presentazione di disegni di legge.

CIUFFELLI, ministro dei lavori pubblici. Presenta i seguenti disegni di legge:

Aumenti degli stanziamenti da effettuare nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per le opere nelle Provincie calabresi;

Riscatto della ferrovia Pinerolo-Torre Pellice;

Maggiori autorizzazioni di spese occorrenti per opere di bonifica, di sistemazione idraulica e di bonifica dell'isola di Sardegna, di sistemazione del Tevere urbano e portuali;

Convenzione con la provincia di Reggio Calabria per l'anticipata esecuzione di opere stradali previste dalla legge 25 giugno 1906, n. 255;

Esecuzione di opere di navigazione interna e proroga dei termini di cui agli articoli 3 e 79 del testo unico 11 luglio 1913, n. 959;

Opere stradali nella Maremma toscana.

ORLANDO, ministro di grazia, giustizia e dei culti. Presenta i seguenti disegni di legge:

Autorizzazione alla spesa per provvedere all'ampliamento dei locali per gli uffici giudiziari;

Modificazioni agli articoli 158 e 172 del Codice di commercio.

Prega che quest'ultimo disegno di legge sia esaminato dal Senato con la maggior sollecitudine possibile.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

(I senatori segretari fanno la numerazione dei voti).

Presentazione di relazioni.

CASSIS. A nome dell'Ufficio centrale presenta le relazioni sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge dei Regi decreti 4 agosto 1914, n. 770; 22 agosto 1914, n. 927; 4 ottobre 1914, n. 1103; e 12 ottobre 1914, n. 1182, che autorizzano le Amministrazioni della guerra e della marina a derogare temporaneamente a norme della legge di contabilità generale dello Stato, e conversione in legge dei Regi decreti 1° novembre 1914, n. 1205, e 1° novembre 1914, n. 1206 che stabiliscono speciali indennità per gli ufficiali del R. esercito;

Conversione in legge del R. decreto 24 gennaio 1915, n. 42, che autorizza le Amministrazioni della guerra e della marina a derogare temporaneamente a norme della legge di contabilità generale dello Stato, e conversione in legge dei Regi decreti 3 gennaio 1915, nn. 1 e 2, e 7 febbraio 1915, n. 112, relativi alla concessione di speciali indennità ai militari del R. esercito.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Annuncia che dal computo dei voti è risultato che il Senato ha approvato la proposta della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori; dichiara perciò convalidata la nomina a senatore del signor Fedele De Novellis e lo ammette alla prestazione del giuramento.

Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto del disegno di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1914-915:

Votanti	120
Favorevoli	113
Contrari	7

(Il Senato approva).

Approvazione di disegni di legge.

D'AYALA VALVA, segretario. Dà lettura dei seguenti disegni di legge, che sono approvati senza discussione:

Manutenzione del cavo fra il continente e la Sardegna.

Approvazione dello schema della convenzione, da stipularsi col comune di Torino, relativa alla sistemazione della Biblioteca nazionale universitaria e della Biblioteca civica di quella città, nell'edificio demaniale detto del Debito pubblico.

Presentazione di relazioni.

PEDOTTI, presidente della Commissione di finanze. A nome della Commissione di finanze, presenta le relazioni sui seguenti disegni di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1916.

Maggiori assegnazioni su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1914-915.

Discussione del disegno di legge: « Costituzione del comune di Rivarolo del Re e Uniti » (N. 152).

D'AYALA VALVA, segretario. Dà lettura del disegno di legge.

Non ha luogo discussione generale.

Si passa alla discussione dell'art. 1.

MARIOTTI, relatore della minoranza. Dichiara di essere solo dell'Ufficio centrale a combattere l'attuale disegno di legge.

Crede che spetti per primo la parola al rappresentante del Governo.

CELESIA, sottosegretario di Stato agli interni. Gli sembra opportuno che il Governo prenda la parola, quando avrà udito le ragioni dell'opposizione.

MARIOTTI, relatore della minoranza dell'Ufficio centrale. Non ha nulla in contrario ad iniziare la discussione. Sono dieci anni che fu respinto dal Senato un disegno di legge identico all'odierno. Da allora nulla è intervenuto perchè oggi si debba mutare avviso.

Il piccolo Comune che si pretende di costituire, avrebbe solo 3200 abitanti e produrrebbe un principio di disgregamento del Comune di Casalmaggiore, inquanto che, oltre le ville che oggi vogliono rendersi autonome, ve ne sono altre pronte, dopo l'approvazione del disegno di legge, a chiedere ugual trattamento. La città di Casalmaggiore si ridurrebbe pertanto alle sole mura urbane.

Trova dannoso il frazionamento dei Comuni perchè ognuno dei Comuni nuovi dovrebbe mantenere un proprio ufficio municipale, con evidente aggravio di spesa.

I sostenitori della divisione affermano che le distanze delle ville dal capoluogo sono enormi. Il che non è vero. Si è anche detto che non vi sono esempi di Comuni così vasti e con tali distanze; invece si hanno esempi innumerevoli in tutta Italia.

Si è detto che le strade che circondano Casalmaggiore sono impraticabili, ma ciò non risponde a verità, come l'oratore stesso ha accertato. Anzi la strada che unisce Villanova al capoluogo è in ottime condizioni.

Si è aggiunto che era disagevole per gli abitanti delle ville accedere a Casalmaggiore per gli atti di stato civile, e specialmente per i matrimoni; ma ora il Comune ha istituito a Rivarolo anche un ufficio per la celebrazione dei matrimoni. Inoltre Rivarolo è dotata d'illuminazione elettrica e di un magnifico edificio scolastico.

Si è lamentato che tra Casalmaggiore e le frazioni non vi siano comunicazioni di ferrovie e di tramvie; ma la colpa non è di Casalmaggiore, il quale ha votato un sussidio per la costruzione della linea tramviaria Casalmaggiore-Rivarolo-Brugnolo; e si attende che siano espletate le pratiche burocratiche per iniziare la costruzione stessa, la quale riporterà la pace tra le varie frazioni di Casalmaggiore, pace che non potranno avere con la divisione.

Concludendo augura che il Senato rinnovi la sua deliberazione del 23 marzo 1905.

VALLI, relatore della maggioranza dell'Ufficio centrale. Riferendosi alla relazione della maggioranza dell'Ufficio centrale, aggiunge poche ragioni, che augura tali da rimuovere qualsiasi dubbio nel Senato circa l'approvazione del disegno di legge.

E rileva anzitutto che nessun mutamento è avvenuto dal 1905 ad oggi rispetto alla questione.

Nel 1905 la deliberazione che prese il Senato, si fondò sopra un errore di numero circa la popolazione del comune di Casalmaggiore.

Oggi, rettificato tale errore, il Senato non potrà che dare il suo suffragio favorevole al disegno di legge.

E chiede: È possibile che il senatore Cadolini, il quale fu per quasi 20 anni rappresentante, nell'altro ramo del Parlamento, di Casalmaggiore, proponga al Senato l'approvazione di disposizioni

legislative che riescano di danno a quel Comune ed alle sue frazioni?

È possibile che l'on. Pistoia, deputato di Casalmaggiore, che fu relatore del disegno di legge nell'altro ramo del Parlamento, abbia potuto anche esso propugnare cosa dannosa per i suoi rappresentati?

L'Ufficio centrale ha ritenuto valido il principio che il Comune debba avere una popolazione di circa 4000 abitanti perchè possa essere atto alla vita economica.

La Camera dei deputati per ben due volte votò la separazione e la erezione in Comune di Rivarolo del Re e Uniti; il Consiglio provinciale l'ha appoggiata e la capacità economica del nuovo Comune è pienamente provata; quindi il Senato non può avere alcun dubbio.

Il senatore Mariotti ha asserito che le frazioni di Casalmaggiore non sono fra loro soverchiamente distanti; ma sta in fatto che alcune case staccate distano dal centro del Comune dai 12 ai 14 chilometri; e lo stesso senatore Mariotti ha detto oggi, ed ha scritto nella sua relazione, che si fanno voti perchè il Governo affretti la costruzione della linea tramviaria Casalmaggiore-Rivarolo-Brugnolo.

Infine sono stati ben 670 gli elettori, cioè quasi l'unanimità, i quali hanno fatto petizione per la separazione.

Invita pertanto il Senato a dare favorevole suffragio al disegno di legge.

CADOLINI, presidente dell'Ufficio centrale. Non può dissimulare la peritanza che ha provato nell'intervenire in questa discussione, sia perchè, dopo essere stato per parecchi anni deputato di Casalmaggiore, gli duole non aderire alle istanze di quella città, sia perchè gli duole altresì constatare le teorie svolte dal senatore Mariotti, suo amico; ma ha vinto la peritanza, ritenendo che questo sia lo adempimento di un dovere per rettificare gli apprezzamenti dei fatti che ha udito.

E passa a confutare le ragioni esposte dal senatore Mariotti contro il disegno di legge.

Nonostante l'opposizione del senatore Mariotti, l'oratore ha ragione di credere che il disegno di legge sarà approvato dal Senato, perchè in quattro Uffici non furono fatte obbiezioni, e nell'Ufficio II esso fu da molti senatori sostenuto, come rivela il fatto che l'onorevole Mariotti fu eletto commissario con un solo voto di maggioranza.

Dimostra poi esser cosa vana l'erigere confronti con quanto si fece nel 1905, perchè le condizioni si sono molto aggravate, anche per gli eventi amministrativi.

Casalmaggiore è ora amministrata da una Giunta municipale non presieduta da un sindaco, perchè il Consiglio pare non trovasse nelle sue file la persona adatta a tale ufficio.

È impossibile acquietare la grave discordia. Dopo la separazione, si può essere certi che si farà la pace tra le varie frazioni, e si formeranno tra i due Comuni rapporti di buon vicinato.

Conclude raccomandando al Senato l'approvazione del disegno di legge.

Presentazione di relazione.

SONNINO, ministro degli affari esteri. Presenta la relazione della Commissione d'inchiesta parlamentare sul funzionamento del Commissariato dell'emigrazione.

SANTINI. Anche a nome del senatore Reynaudi, prega il ministro degli esteri di voler corredare la relazione dei verbali della Commissione d'inchiesta.

SONNINO, ministro degli affari esteri. Avverte che i verbali constano di 5 o 6 grossi volumi, ed essi sono al Ministero degli affari esteri a disposizione di chi vuol consultarli.

Ripresa della discussione.

CELESIA, sottosegretario di Stato per l'interno. Rileva che la discussione ampia che si è fatta sul disegno di legge, rende facile il cómpito del rappresentante il Governo. È lieto che si sia confermato e dimostrato come la precedente deliberazione del Senato del 1905 era fondata su un equivoco di cifre. Il Governo non intende sostenere una tesi diversa da quella del 1905: oggi si tratta di un giudizio di appello. Non bisogna procedere in questa materia con criteri aprioristici; il sistema di polverizzazione dei Comuni è in massima dannoso, specie quando si tratta di far luogo a domande di formazioni di nuovi Comuni, che non abbiano i mezzi necessari per esistere. Ma ogni principio ha la sua giusta misura. Quando si tratta di creare un ente nuovo, bisogna anzitutto vedere se abbia i mezzi necessari per vivere; qui è tutta la questione.

Ora, vi è forse antitesi d'interessi, vi è qualche ragione per ammettere il distacco delle tre frazioni dal comune di Casalmaggiore? Il Governo crede di sì: Casalmaggiore è un centro che ha carattere urbano, le tre frazioni invece hanno carattere agrario. Su questo poggia essenzialmente il fondamento della domanda di divisione.

Osserva che tre successivi deputati di Casalmaggiore, hanno presentato disegni di legge per la separazione; vi è il parere favorevole del Consiglio provinciale di Cremona; di più lo stesso senatore Cadolini, che non ha certamente interessi elettorali, si è dimostrato, col suo discorso, favorevole al disegno di legge.

Ora, questa unanimità di consensi consolida il convincimento nel Governo dell'opportunità della separazione.

Le condizioni per le quali il nuovo ente possa vivere autonomo esistono, come lo dimostrano i dati ricordati nella relazione della maggioranza dell'Ufficio centrale e non confutati da alcuno.

Il Governo pertanto non può non pregare il Senato di voler dare il suo voto favorevole al disegno di legge (Bene).

MARIOTTI, relatore della minoranza. Dichiara che egli ha sempre sostenuto che l'errore di stampa rilevato dal senatore Codronchi nel 1905, non ha influito sul voto del Senato, tanto è vero che lo stesso senatore Codronchi, prima della votazione a scrutinio segreto, rettificò tale errore, come risulta dal resoconto ufficiale, di cui dà lettura.

Ricorda i precedenti parlamentari del disegno di legge e le varie relazioni.

Se le tre frazioni che oggi chiedono la separazione avessero avuto la popolazione prescritta dall'art. 115 della legge comunale e provinciale, era sufficiente un decreto Reale, non occorreva il ricorso al Parlamento.

Si dice che Casalmaggiore è città eminentemente industriale e che si va affermando per progresso negli studi, nelle arti e nelle industrie. E allora, perchè toglierle oggi le tre ville che pur son necessarie alla sua esistenza? Se oggi distacchiamo le tre frazioni di Rivarolo, Villanova e Brugnolo, domani altre frazioni chiederanno la separazione, e noi non potremo negare ad esse l'accoglimento delle loro domande; così Casalmaggiore sarà presto ridotto nel nulla.

Il parere del Consiglio provinciale, ricordato dall'on. Celesia, risale al 1903. Ora, non vi è oggi alcuno che possa affermare che il Consiglio provinciale di Cremona sia ancora dello stesso parere.

Si è affermato pure che il Consiglio comunale di Casalmaggiore era favorevole alla separazione, mentre il 26 febbraio scorso il Consiglio stesso ha dichiarato espressamente di esservi contrario.

Rileva che la procedura è stata manchevole perchè non è stato sentito più il Consiglio provinciale.

Nota che il comune di Casalmaggiore ha fatto quanto ha potuto per ovviare ai mali delle inondazioni e per le bonifiche; ma per le grandi opere di bonifica non è un piccolo Comune che può affrontarne la spesa, che spetta allo Stato. Egli crede che il Senato non possa dare oggi voto diverso da quello del 1905.

È vero che giorni sono egli ha votato in favore della separazione del comune di Castell'Azzara, ma si trattava di una di quelle eccezioni che meritano di essere prese in considerazione.

Dimostra che le condizioni di Castell'Azzara di fronte al comune di Santafiora, erano tali che non potevano più permettere un'unione forzata, che per secoli si lamentava. Invece le tre ville che oggi

chiedono di essere distaccate, sono sempre andate perfettamente di accordo col comune di Casalmaggiore. Crede che, costruite le tramvie e facilitati i mezzi di comunicazione, tutte le discordie avranno termine. Si augura che il Senato vorrà dar voto contrario a questo disegno di legge.

L'art. 1°, dopo prova e controprova, è approvato.

Si approva anche l'art. 2 ed ultimo del disegno di legge.

Giuramento del senatore De Novellis.

Introdotto dai senatori Cefaly e Chimirri, presta giuramento il senatore De Novellis.

Approvazione di disegni di legge.

FABRIZI e D'AYALA VALVA, segretari. Dànno lettura dei seguenti disegni di legge, che sono approvati senza discussione e rinviati allo scrutinio segreto:

Approvazione della maggiore assegnazione di lire 31,057.39 per provvedere al saldo di spese residue iscritte nel conto consuntivo del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1913-914 (N. 173);

Approvazione di eccedenze di impegni per la somma di lire 74.887,39 verificatesi sulle assegnazioni di taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1913-914, concernenti spese facoltative. Approvazione della eccedenza di L. 4983,60 verificatasi sullo stanziamento del cap. n. 14 dello stato di previsione della spesa del fondo massa del corpo delle guardie di finanza per l'esercizio finanziario predetto riflettente spese facoltative (N. 175).

Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di lire 1 257.556,83 verificatesi sulle assegnazioni di due capitali dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1913-914, concernenti spese facoltive (N. 179).

Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di lire 882.161,05 verificatesi sulle assegnazioni di taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1913-914 concernenti spese facoltative (N. 182).

Nuovi collegamenti telefonici (n. 171).

Presentazione di relazioni.

PERRUCCHETTI. A nome dell'Ufficio centrale, presenta la relazione sul seguente disegno di legge: « Modificazioni ed aggiunte alla legge dell'8 luglio 1903 relativa ai farmacisti militari di complemento ».

MARTINEZ. A nome dell'Ufficio centrale, presenta la relazione sul disegno di legge: « Disposizioni transitorie per l'applicazione della legge 2 luglio 1911, n. 632, che riordina il personale dei disegnatori della R. marina ».

FROLA. A nome dell'Ufficio centrale, presenta la relazione sul disegno di legge: « Autorizzazione all'Istituto nazionale delle assicurazioni a fare prestiti per case popolari ».

Per la salute del senatore Driquet.

DELLA NOCE. Riferisce che il generale Driquet ringrazia il Senato dell'interessamento preso per la sua salute.

Dopo lunga malattia, aggravata dalla tarda sua età, egli è entrato in convalescenza e partecipa con la mente e col cuore ai sentimenti che animano in questo momento il Senato, bene augurando con vivissima fede alla patria ed al Re (Bene).

PRESIDENTE. Apprende con vivo piacere le buone notizie sulla salute del senatore Driquel, compiacimento che è certo condiviso dall'Assemblea (Approvazioni).

Avvertenza del presidente.

PRESIDENTE. Avverte che per domani alle ore 16 il Senato sarà adunato in Comitato segreto, su domanda della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

Chiede poi la facoltà di ricevere nella giornata di domani le relazioni che gli venissero presentate sopra i disegni di legge.

(Il Senato consente).

La seduta termina alle ore 17,15.

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

Un comunicato ufficiale da Pietrogrado conferma lo abbandono di Memel per parte dei russi e informa dei successi degli stessi in alcuni punti del settore orientale, in ispecie ad Ossowiecz, in cui i famosi mortai tedeschi da 420 non sono riusciti ad aver ragione dell'artiglieria nemica.

In altri punti, invece, come ad esempio presso Polangen e a nord-ovest di Ostrolenka, i russi sono stati respinti, lasciando nelle mani dei tedeschi qualche migliaio di prigionieri e del materiale da guerra.

Nei Carpazi tanto i russi come gli austro-ungarici assicurano di aver fatto progressi. Non pare tuttavia che essi abbiano spostato la situazione strategica a favore più dell'uno che dell'altro belligerante.

In Fiandra l'esercito belga ha ieri ottenuto qualche buon successo sull'Yser, mentre i francesi hanno ottenuto alla lor volta qualche vantaggio parziale a nord di Arras, in Champagne e in Alsazia.

Nel Caucaso i turchi seguitano ad essere respinti ed a lasciare in mano dei russi gran numero di prigionieri.

Un telegramma da Atene assicura che le flotte alleate hanno ripreso ieri il bombardamento dei forti dello stretto dei Dardanelli.

L'Ammiragliato britannico dà notizia di un attacco di aereoplani inglesi contro i *docks* di Hoboken.

Pare che parecchi sottomarini tedeschi quivi in costruzione o siano andati distrutti o siano stati almeno fortemente danneggiati dalle bombe lanciate dagli aviatori.

Maggiori informazioni sull'andamento della guerra nei vari settori sono comunicate dall'*Agenzia Stefani* con i seguenti telegrammi:

Pietrogrado, 24. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Il nostro distaccamento in ricognizione sul Memel ha ripiegato sul nostro territorio.

Sulla riva sinistra del Niemen, nella regione di Mariampol, abbiamo respinto gli attacchi dei nemici infliggendo loro gravi perdite.

Nella regione di Kalvaria e di Suwalki, presso Sziplisrk, la nostra cavalleria, profittando dell'oscurità e di una tempesta di neve, ha sorpreso un treno tedesco. Essa ne ha distrutto una parte e si è impadronita del resto. Abbiamo preso numerose vetture di approvvigionamenti.

L'artiglieria di Ossowiecz ha ottenuto un risultato essenziale. Il fuoco delle batterie tedesche contro la fortezza si è sensibilmente indebolito.

Negli altri settori, sulla riva destra del Narew e sulla riva sinistra della Vistola, non si segnalano cambiamenti particolari.

Nei Carpazi le nostre truppe hanno continuato a progredire con successo. Sul fronte che si stende dai colli di Dukla al San superiore esse hanno fatto prigionieri 3600 uomini e preso tre cannoni e sedici mitragliatrici. Gli attacchi del nemico nella direzione di Ouszok sono stati respinti.

Il comandante di Przemysl, generale Kusmanek, ha accettato la nostra intimazione di fare arrendere senza condizione la sua guarnigione. A quanto egli dice, la guarnigione arresasi consiste in nove generali, 93 ufficiali superiori, 2500 ufficiali subalterni e funzionari e 117.000 soldati.

Le nostre truppe sono entrate nella fortezza ed hanno preso possesso dei forti.

Abbiamo cominciato a compilare la lista dei prigionieri ed a constatare lo stato dell'artiglieria e del bottino catturato.

Pietrogrado, 24 (ufficiale). — La bandiera del 34° reggimento di fanteria da campagna tedesco, presa a sud-est di Prasnycz, è stata presentata allo Czar.

I resti del 34° reggimento prima di arrendersi nascosero la bandiera in un pozzo donde i russi l'hanno estratta.

Dal 21 marzo i tedeschi hanno cominciato ad allontanare da Ossowiecz le batterie pesanti; essi ne hanno lasciate in posizione soltanto 4 con 2 mortai da 42. Essi inoltre hanno abbandonato nei campi delle recenti battaglie un mortaio danneggiato dal nostro fuoco; nessun colpo da 420 ha colpito le mura della fortezza di Ossowiecz; la superiorità di tiro dell'artiglieria è sensibilmente dalla parte nostra.

L'attacco tedesco invece di porre i fortini di Ossowiecz in una situazione critica non è riuscito a sloggiare la nostra fanteria dalle opere di campagna.

Gli austriaci hanno pronunziato un attacco il 19 corrente sul fronte Liuzna-Ropica-Russka; il nemico aprì un violento fuoco con obici da dodici pollici.

Protetti dal fuoco, venti battaglioni attaccarono al mattino le nostre forze molto inferiori. I nostri soldati di fanteria aprirono il fuoco senza fretta mirando bene.

Il nemico si avvicinò a duecento passi dalle nostre trincee subendo, a piccola distanza, perdite enormi, esaurendo le sue riserve; esso si ritirò alle 9 del mattino lasciando il campo di battaglia coperto dei suoi morti e dei suoi feriti.

Berlino, 24. — Un comunicato dell'Ammiragliato dice:

Durante i combattimenti a nord di Memel le nostre forze marittime hanno sostenuto dal mare le operazioni. Esse hanno bombardato dal mare durante la mattinata del 23 il villaggio ed il castello di Polangen; durante la giornata la strada Polangen-Libau fu tenuta sotto il loro fuoco.

Il sotto capo dello stato maggiore navale: *Behncke.*

Vienna, 24. — Un comunicato ufficiale, in data di oggi, dice:

Nel settore occidentale dei Carpazi sul fronte fino al passo di Uszok si è impegnata una battaglia che continua con grande violenza. Grandi forze russe sono passate all'attacco. Si combatte accanitamente per le posizioni delle colline.

Fra il Pruth ed il Dnjester, nella parte più settentrionale della Bucovina, sono avvenuti parecchi scontri, nei quali il nemico è stato cacciato da vari villaggi ed ha dovuto indietreggiare verso la frontiera.

I villaggi situati a nord di Czernowitz, al di là del Pruth, che servirono al nemico di base per le azioni contro questa città, sono sbarazzati dai russi.

Nella Polonia e nella Galizia occidentale nessun cambiamento.

Un ponte di guerra disposto presso Otfinow, sul Dunajetz inferiore, è stato ieri distrutto dalla nostra artiglieria.

Berlino, 24. — Il grande stato maggiore annunzia dal gran quartiere generale in data 24:

Teatro occidentale della guerra. — In Champagne hanno avuto luogo soltanto combattimenti di artiglieria.

Nel Bois Le Prêtre (nord-ovest di Pont à Mousson) il nemico che cercava di disputarci il nostro guadagno di terreno è stato respinto.

Nuovi attacchi nemici a nord-est di Badonviller ed al Reichsackerkopf sono falliti sotto il nostro fuoco.

Ad Hartmannsweillerkopf si combatte ora di nuovo.

Teatro orientale della guerra. — Le nostre truppe, inseguendo il nemico a nord di Memel, hanno catturato presso Polangen cinquecento soldati russi, tre cannoni, tre mitragliatrici, ed hanno preso al nemico molto bestiame, cavalli ed altro materiale.

Presso Laugzargen, a sud-ovest di Tauroggen, e a nord-est di Mariampol, attacchi russi sono stati respinti con grandi perdite per il nemico.

A nord-ovest di Ostrolenka parecchi attacchi russi sono falliti; in questa località abbiamo preso al nemico 20 ufficiali, più di 2500 soldati e 5 mitragliatrici.

Ad est di Plock parecchi attacchi del nemico fallirono ugualmente.

L'esercito tedesco è grato di tutto cuore alla valorosa guarnigione di Przemysl che soltanto la fame ha potuto piegare dopo 4 mesi di difesa pieni di sacrifici.

Il Comando superiore dell'esercito.

Parigi, 24. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Una divisione dell'esercito belga ha progredito sulla destra dell'Yser. Un'altra ha preso una trincea tedesca sulla riva sinistra.

Ad Hartmannsweillerkopf abbiamo preso la prima linea di trincee di cui si è parlato nel precedente comunicato ed una seconda linea su un fronte di tre compagnie. Le nostre truppe si organizzano al di là di questa seconda linea e a breve distanza dalla sommità. Abbiamo fatto prigionieri tra i quali parecchi ufficiali.

Parigi, 24. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: A nord di Arras i tedeschi hanno tentato due attacchi sul grande sperone di Notre Dame de Lorette nella notte da martedì a mercoledì. Il loro insuccesso è stato completo.

In Champagne pure nella notte è stato tentato un attacco contro il fortino di Beau Sejour; esso è stato subito arrestato.

Pietrogrado, 24. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito del Caucaso dice:

Dopo un combattimento durato due giorni presso Zeidekian, nella valle di Alachgerd, i turchi sono stati respinti il 22 corrente in direzione di Deyar. Abbiamo fatto prigioniere tre compagnie ottomane ed abbiamo preso una importante quantità di munizioni.

Sugli altri fronti nessuna modificazione.

Atene, 24. — Secondo l'opinione di ufficiali di marina che si trovano nello stretto la difesa sottomarina dei turchi è assai indebolita in seguito all'esplosione delle mine durante gli ultimi attacchi. Detti ufficiali ritengono che senza le mine galleggianti gli stretti sarebbero stati forzati giovedì scorso perchè i forti per sè stessi non dispongono di forza sufficiente per impedire il passaggio.

La *Gaulois* e l'*Inflexible* che sono state rimorchiate in baie ben coperte compiono le loro riparazioni.

Atene, 23. — Oggi alle dieci le navi alleate sono ritornate nello stretto dei Dardanelli accompagnate da navi spazzamine.

Il bombardamento è stato ripreso.

Londra, 24. — L'Ammiragliato annunzia che è stato operato un attacco stamane da cinque aeroplani, appartenenti alla base di aviazione inglese stabilita a Dunkerque, contro i docks di Hoboken, presso Anversa, ove sono in costruzione sottomarini tedeschi.

A causa della nebbia due apparecchi hanno dovuto ritornare a Dunkerque, ma due aeroplani sono riusciti a raggiungere il loro obbiettivo, ed effettuato un volo librato a trecento metri hanno lanciato ciascuno quattro bombe sui sottomarini in costruzione. Si crede che siano stati causati danni considerevoli ai docks.

Inoltre due sottomarini in cantiere sono stati visti in fiamme. Cinque sottomarini si trovavano in costruzione nei docks.

Il quinto aviatore ha dovuto atterrare in Olanda a causa di guasti avvenuti al motore. I due aviatori che hanno raggiunto Hoboken hanno incontrato la più grande difficoltà nel ritrovare la strada e sono stati fatti segni ad una viva fucileria mentre effettuavano il loro attacco.

***

Sulla resa di Przemysl l'*Agenzia Stefani* ha, da Leopoli 23, i seguenti particolari:

Appena appresa la caduta di Przemysl i giornalisti presenti a Leopoli partono in automobile per la piazzaforte.

Numerosi villaggi attraversati portano evidenti tracce dei recenti combattimenti. Si incontra un gruppo di prigionieri austro-ungarici, i quali gridano in tedesco che i russi sono padroni di Przemysl, ma che nella città tutto è saltato. Presso Schelghinie le truppe austriache che hanno fatto un'ultima disperata sortita sono stato fatte prigioniere.

Il suolo è coperto di cadaveri; più lungi si eleva una colonna di fumo che segna il punto in cui si ergeva uno dei forti esterni ora in rovina. Dall'altra parte della strada si vedono trincee protette da un reticolato di ferro dentato, poi una dozzina di pezzi di artiglieria da campagna. Una versta più lungi compaiono due battaglioni austriaci; i soldati sono disarmati, ma gli ufficiali hanno conservato la loro spada. Tre verste più lungi ancora si raggiungono le trincee e le ridotte del sobborgo di Perskopagne donde si può facilmente vedere il centro della città. Avendo gli austriaci fatto saltare al mattino il ponte e il viadotto è impossibile spingersi più avanti.

I russi costruiscono ponti di barche e tosto numerosi abitanti e soldati austriaci passano in massa dalla parte dove i cosacchi attendono il momento di farli rientrare nella piazza. Presso il viadotto giacciono resti di un treno blindato distrutto dal fuoco dei russi.

Tutto intorno alla fortezza le fiamme e le colonne di fumo che si elevano dai forti incendiati danno l'impressione che Przemysl sia circondata da una cintura di crateri.

Dai settori sud ed ovest giungono ancora fragori di continue esplosioni e masse enormi di fumo si elevano al cielo. Gli ufficiali austriaci fanno saltare i depositi di munizioni.

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza del 21 marzo 1915

Presidenza del senatore prof. F. D'OVIDIO

L'accademico segretario Guidi dà lettura del processo verbale della passata seduta, verbale che risulta approvato. Presenta poscia le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle del socio Zuccante e dei corrispondenti Breccia e Pizzi.

Il socio Pais fa omaggio, a nome dell'autore prof. L. Cantarelli, del volume: « Studi Romani e Bizantini », del quale dà notizia rilevandone i pregi.

Il socio Barnabei presenta una numerosa raccolta di pubblicazioni del comm. G. Rivera, e parla delle pubblicazioni stesse e della loro importanza.

Il socio Filomusi-Guelfi si occupa di talune delle pubblicazioni presentate dal collega Barnabei, le quali trattano questioni di diritto o si riferiscono alla storia abruzzese, e parla delle benemerenze dell'autore.

Il socio Pigorini offre a nome del prof. A. Taramelli, una « Guida » del Museo archeologico di Cagliari, segnalando l'interesse che questa pubblicazione presenta, e ricordando i meriti del Taramelli come direttore del Museo cagliaritano, cui il Taramelli stesso dedica tutta la propria attività.

Il socio Pais dà notizia dei lavori che si stanno eseguendo sotto la sua direzione, pei supplementi ai volumi del « Corpus Inscriptionum Latinarum », supplementi di cui l'Accademia ha intrapreso la pubblicazione per iniziativa del socio Comparetti. Si tratta di 2500 iscrizioni già raccolte nell'Italia meridionale e superiore dai collaboratori dott. Garroni e Viale, pei volumi IX-X e V del « Corpus », di cui molte presentano un particolare interesse.

Il socio Lanciani aggiunge che per la parte del lavoro da lui diretta, riguardante Roma e la campagna romana, i risultati ottenuti pel supplemento al vol. XIV del « Corpus » sono già cospicui; malgrado che risulti laboriosa e difficile la raccolta dei documenti sparsi in luoghi disabitati o di difficile accesso.

L'accademico segretario Guidi presenta, a nome del socio Orsi, una memoria del sig. B. Croce avente per titolo: « Arti ed artisti della Sicilia antica » perchè sia sottoposta all'esame di una Commissione.

Vengono da ultimo presentate le seguenti Note per la inserzione nei rendiconti:

1. Furlani. « Contributi alla storia della filosofia greca in Oriente, testi arabici I. Pseudo-Aristotele ». Pres. dal socio Guidi.
2. Zanolli. « Per gli studi della tradizione scritta del testo greco di Nemesio ». Pres. id.
3. Volterra. « Sulle correnti elettriche in una lamina metallica sotto l'azione di un campo magnetico ». Nota IV.
4. Artini. « Sulla presenza della monazite nelle sabbie e nelle arenarie della Somalia meridionale ».
5. Armellini. « Ricerche sopra le perturbazioni del satellite di Nettuno, e sopra l'esistenza di un secondo satellite perturbatore ». Pres. dal corrisp. Almansi.
6. Colonnetti. « Sulle distorsioni dei sistemi elastici piani più volte connessi ». Pres. dal socio Volterra.
7. Tasca Bordonaro. « La verifica del principio di reciprocità di Volterra nel caso generale ». Pres. id.
8. Signorini. « Sulla propagazione di onde elettromagnetiche in un conduttore toroidale ». Pres. dal socio Levi-Civita.
9. Corbino e Trabacchi. « Un generatore invertibile per correnti continue, senza collettore nei contatti striscianti ». Pres. dal socio Blaserna.
10. Tieri. « Motore termico fondato sulla rotazione che subisce un disco di bismuto nel campo magnetico, riscaldato al centro o alla periferia ». Pres. dal socio Volterra.
11. Grablovitz. « Sul terremoto del 13 gennaio 1915 ». Pres. dal socio Blaserna.
12. Sandonnini. « Conduttività elettrica di miscele di sali fusi ». Pres. dal socio Ciamician.
13. Scarpa. « Analisi termica delle miscele degli idrati alcalini coi corrispondenti alogenuri. I. Composti di potassio ». Pres. id.
14. Vanzetti. « Elettrolisi di acidi organici bicarbossilici. Acido acetilenbicarbonico ». Pres. id.
15. Quercigh. « A proposito dell'azione della hauerite sull'argento e sul rame ». Pres. dal socio Parona.
16. Fubini. « Il teorema del volor medio ». Pres. dal socio Segre.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re, iermattina, accompagnato da S. E. il generale Brusati, suo primo aiutante di campo, si recò alla caserma « Regina Margherita » per assistere al giuramento delle reclute.

Le reclute erano schierate nel cortile della caserma. Erano presenti, oltre il tenente colonnello Parziale dell'81° fanteria, i generali comandanti il corpo d'armata, la divisione e la brigata.

Quindi S. M. il Re si recò alla caserma « Principe

di Napoli », dove le reclute erano schierate nel cortile al comando del tenente colonnello Castellacci.

S. M. il Re fece indi ritorno al Quirinale.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato in seduta pubblica per domani, alle ore 17.

Numerose proposte sono portate all'ordine del giorno.

La popolazione di Roma. — Il movimento della popolazione di Roma durante l'anno 1914 è stato, secondo le statistiche municipali, il seguente:

Popolazione civile al 31 dicembre 1913, n. 566.616. — Aumento nel 1914, n. 14.824. — Totale al 31 dicembre 1914, n. 581.440. — Aggiungendovi la guarnigione in n. 15.285 si ha un totale di numero 596.725.

Popolazione residente o legale, n. 542.913. — Aumento nel 1914, n. 14.824. — Totale n. 557.737. — Aggiungendovi la guarnigione in n. 18.988 si ha un totale di n. 576.725.

Croce rossa italiana. — Domani 26 corrente e mercoledì 31, a Roma, nel salone del Circolo ufficiali di terra e di mare, alle ore 21, i professori dott. Baldo Rossi e Andrea Ceccherelli terranno rispettivamente una conferenza, con proiezioni, sul viaggio di istruzione da essi compiuto sui teatri della guerra, in Germania ed in Francia.

Tutti gli inscritti nel personale direttivo della Croce rossa sono pregati di intervenire.

Le scuole all'estero. — Il Consiglio centrale delle scuole italiane all'estero adunatosi ieri, sotto la presidenza di S. E. il sottosegretario di Stato marchese Borsarelli, ha esaminate le competenze delle Deputazioni scolastiche e le modificazioni proposte al regolamento delle scuole.

Ha proceduto alla sostituzione dei membri uscenti e ha nominato nel proprio seno la Giunta di scrutinio per la elezione dei rappresentanti degli insegnanti. Infine ha dato parere su alcuni ricorsi.

Nelle riviste. — Il numero di febbraio della rivista torinese « La fotografia artistica », oltre ad articoli scientifici, contiene nello scelto testo una bellissima biografia dello scultore Edoardo Rubino, dovuta alla gentile e valente penna della signorina Rina Maria Pierazzi, un articolo su « La cinematografia come elemento educativo », una bella pagina necrologica per Antonio Trombetta, ecc.

Le illustrazioni intercalate nel testo e quelle fuori sono, come sempre, saggio splendido dell'arte fototipica.

Marina mercantile. — Il *Duca di Genova*, della Veloce, ha transitato da Montevideo per Buenos Aires. — Il *Re d'Italia*, del Lloyd sabaudo, è partito da Palermo per New York. — Il *Principe Umberto*, della N. G. I., è partito da Dakar per Barcellona e Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 24. — In occasione della presa di Przemysl da parte delle truppe russe il Presidente della Repubblica, Poincaré, ha inviato le sue felicitazioni allo Czar ed al Granduca Nicola, i quali gli hanno risposto ringraziando. Lo Czar ha telegrafato: Sensibilissimo alle amichevoli felicitazioni rivoltemi prego di accettare l'espressione della mia sincera riconoscenza e le reiterate assicurazioni dei fedeli, amichevoli sentimenti che uniscono la Russia e me alla valorosa nazione francese ed al suo glorioso esercito.

Il generalissimo dell'esercito russo, Granduca Nicola, ha risposto telegrafando negli stessi termini.

BUCAREST, 24. — Il generale Pau è arrivato ed è stato ricevuto alla stazione dal ministro di Francia, dal personale della legazione e dal prefetto di palazzo.

ROMA, 24. — L'Ambasciata ottomana comunica:

Da informazioni giunte a questa Ambasciata risulta che la notizia pubblicata da giornali esteri circa un preteso attacco della missione americana di Ourmia ove si erano rifugiati 15.000 cristiani ortodossi, da parte del console di Turchia Rahib bey (nome che non esiste) alla testa di 70 ascari è assolutamente insussistente.

PARIGI, 25. — Ieri sera alcuni indizi lasciarono supporre il passaggio di aeronavi al disopra del dipartimento dell'Oise. Si giudicò tuttavia inutile dare l'allarme a Parigi, ma l'illuminazione fu progressivamente diminuita e venne ordinata una ricognizione di aeroplani.

Poco dopo la mezzanotte l'illuminazione è stata ristabilita.

PIETROGRADO, 25. — L'Imperatore è rientrato a Tsarkoje Selo, ossequiato alla stazione dallo Czarevic, dalle Granduchesse e dai membri del Consiglio dei ministri.

Il presidente del Consiglio, Goremikin, ha presentato allo Czar gli omaggi del Governo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

24 marzo 1915.

L'altezza della stazione è di metri	50 60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	766.1
Termometro centigrado al nord	13.6
Tensione del vapore, in mm.	9.23
Umidità relativa, in centesimi	80
Vento, direzione	NE
Velocità in km.	3
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	14.7
Temperatura minima, id.	10.9
Pioggia in mm.	1.0

24 marzo 1915.

In Europa: pressione massima 774 nei Carpazi, minima 763 Sardegna e bassopiano germanico.

In Italia nelle 24 ore: la pressione barometrica discesa generalmente fino 5 mm. Sardegna; temperatura aumentata; cielo vario Veneto, coperto altrove, pioggierelle in Emilia, Lazio e Napoletano pioggie Sicilia, Sardegna, nebbia nelle isole.

Barometro: massimo 769 al nord e centro, minimo 763 Sardegna.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti moderati 1° quadrante, cielo vario località alpine, nuvoloso rimanente, temperatura stazionaria.

Regioni appenniniche: venti moderati 4° quadrante, cielo nuvoloso, pioggie alte e medie regioni, temperatura aumentata.

Versante adriatico: venti moderati 2° quadrante località meridionali, del 1° altrove, cielo nuvoloso, pioggie centro, temperatura aumentata, mare mosso.

Versante tirrenico: venti alquanto forti 1° quadrante, al nord e centro, del 2° per il resto, cielo nuvoloso, pioggie, temperatura stazionaria, mare agitato.

Versante jonico: venti alquanto forti 2° quadrante, cielo nuvoloso, pioggie, temperatura sciroccale mare piuttosto agitato.

Coste libiche: venti moderati meridionali, cielo vario, temperatura stazionaria, mare mosso.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 24 marzo 1915.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			massima	minima
Liguria				
Porto Maurizio	coperto	calmo	14 0	12 0
San Remo	coperto	legg. mosso	17 0	13 0
Genova	coperto	calmo	12 0	10 0
Spezia	coperto	calmo	13 0	10 0
			12 0	4 0
Piemonte				
Cuneo	coperto	—		
Torino	coperto	—	12 0	5 0
Alessandria	coperto	—	11 0	7 0
Novara	coperto	—	8 0	4 0
Domodossola	1/2 coperto	—	18 0	0 0
Lombardia				
Pavia	3/4 coperto	—	13 0	4 0
Milano	3/4 coperto	—	13 0	5 0
Como	—	—	—	—
Sondrio	sereno	—	15 0	1 0
Bergamo	1/2 coperto	—	11 0	5 0
Brescia	—	—	—	—
Cremona	1/4 coperto	—	13 0	6 0
Mantova	nebbioso	—	12 0	4 0
Veneto				
Verona	sereno	—	13 0	3 0
Belluno	sereno	—	11 0	0 0
Udine	1/4 coperto	—	11 0	3 0
Treviso	sereno	—	11 0	1 0
Vicenza	sereno	—	10 0	3 0
Venezia	1/4 coperto	calmo	10 0	4 0
Padova	sereno	—	11 0	3 0
Rovigo	1/2 coperto	—	12 0	5 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	3/4 coperto	—	12 0	6 0
Parma	coperto	—	13 0	7 0
Reggio Emilia	coperto	—	13 0	7 0
Modena	coperto	—	13 0	7 0
Ferrara	3/4 coperto	—	12 0	7 0
Bologna	coperto	—	13 0	8 0
Forlì	coperto	—	13 0	6 0
Marche-Umbria				
Pesaro	coperto	calmo	11 0	8 0
Ancona	coperto	calmo	12 0	7 0
Urbino	coperto	—	10 0	5 0
Macerata	coperto	—	13 0	7 0
Ascoli Piceno	coperto	—	14 0	1 0
Perugia	coperto	—	10 0	4 0
Toscana				
Lucca	coperto	—	15 0	8 0
Pisa	coperto	—	16 0	10 0
Livorno	coperto	legg. mosso	16 0	11 0
Firenze	coperto	—	16 0	11 0
Arezzo	3/4 coperto	—	16 0	9 0
Siena	coperto	—	14 0	9 0
Grosseto	coperto	—	16 0	10 0
Lazio				
Roma	coperto	—	17 0	11 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	coperto	—	12 0	2 0
Chieti	coperto	—	12 0	6 0
Aquila	—	—	—	—
Agnone	coperto	—	14 0	5 0
Foggia	coperto	—	15 0	6 0
Bari	3/4 coperto	calmo	12 0	5 0
Lecce	coperto	—	15 0	7 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	coperto	calmo	15 0	6 0
Caserta	coperto	—	18 0	9 0
Napoli	coperto	calmo	17 0	9 0
Benevento	coperto	—	16 0	6 0
Avellino	coperto	—	14 0	3 0
Mileto	coperto	—	18 0	0 0
Potenza	coperto	—	14 0	4 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	nebbioso	—	11 0	3 0
Sicilia				
Trapani	piovoso	calmo	18 0	12 0
Palermo	coperto	calmo	19 0	12 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	piovoso	—	15 0	9 0
Messina	piovoso	agitato	14 0	11 0
Catania	piovoso	legg. mosso	16 0	11 0
Siracusa	coperto	calmo	18 0	10 0
Sardegna				
Sassari	piovoso	—	16 0	12 0
Cagliari	piovoso	legg. mosso	17 0	8 0
Libia				
Tripoli	—	—	—	—
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.